



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; Guida Vini FVG € 4,10

Alla conferenza mondiale delle donne Ciampi: «I bimbi chiedono amore»

ROMA Carlo Azeglio Ciampi affronta il tema dell'infanzia che soffre. Lo ha fatto ieri nel corso dell'inaugurazione della conferenza mondiale delle donne parlamentari per la tutela dei più piccoli. «Penso che i bambini - ha detto il presidente della Repubblica - si aspettano soprattutto una cosa, vedere dai nostri occhi, quando li guardiamo, che vogliamo loro bene».



Montecitorio: Carlo Azeglio Ciampi, la moglie Franca e Pier Ferdinando Casini alla conferenza mondiale delle donne.

Accompagnato dalla moglie Franca e dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini tra i banchi dell'aula di Montecitorio, Ciampi ha aggiunto: «Sono lieto di questa iniziativa, di aver visto l'attenzione e la compostezza con le quali i bambini hanno assistito a questa riunione di apertura, di come hanno parlato i bambini che hanno iniziato gli interventi».

Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha ringraziato il capo dello Stato «perché la sua presenza qui simboleggia l'attenzione degli italiani per questa tematica».

Vertice dopo il via libera alla Camera I capi leghisti festeggiano la devolution a Gemonio in casa del leader malato

VARESE Umberto Bossi e i suoi accoliti hanno festeggiato ieri nella casa di Gemonio il primo passo concreto delle riforme fortemente volute dal leader leghista ammalato.

Il Senatùr, che da qualche tempo nel weekend lascia la clinica svizzera dove è ricoverato per la riabilitazione dopo il grave malore dello scorso marzo, ha ricevuto la visita dei ministri Roberto Maroni, Roberto Calderoli e Roberto Castelli e con loro si è intrattenuto per fare il punto sul percorso della devo-

lution. «Abbiamo passato l'esame della Camera - ha detto alla fine dell'incontro Calderoli - e ora siamo con la testa già al Senato». Commentando lo stato di salute di Bossi, il ministro Castelli ha sostenuto di averlo trovato «molto migliorato». Poi, ritornando ai temi politici, Castelli ha annunciato l'intenzione della Lega Nord di chiedere lo svolgimento di un referendum consultivo sull'eventuale entrata nell'Ue della Turchia.

Castelli sulle condizioni di salute del Senatùr: «L'ho trovato meglio».
Calderoli: «Con la testa siamo già al Senato»

ne della Lega Nord di chiedere lo svolgimento di un referendum consultivo sull'eventuale entrata nell'Ue della Turchia.

● A pagina 4

A Monfalcone dramma familiare dopo una separazione violenta. Il giudice l'aveva allontanato dalla regione Uccide la moglie e si suicida

Due colpi di pistola alla donna e poi contro se stesso davanti ai figli

NO GLOBAL



Slogan antiamericani al corteo di Londra. La polizia britannica ferma 50 manifestanti

Centomila per la pace, arrestato un triestino

● Corrado Barbacini a pagina 2 Nella foto, un gruppo di manifestanti No Global sfilano attraverso le strade di Londra.

MONFALCONE Luigi Voltarella, 38 anni, ha ucciso ieri a colpi di pistola alle 9.15 a Monfalcone, nel rione di San Polo, la moglie Rosanna Parenza, 36 anni, davanti ai due figli di 16 e 10 anni. Poi si è suicidato sparandosi alla testa.

L'uomo ha fatto irruzione nell'appartamento della donna dopo una lunga serie di episodi di violenza culminati con la separazione e con l'interdizione a tornare nella regione. Voltarella era costretto a vivere a Cerignola, in provincia di Foggia, insieme ai genitori. Da qui è partito, in macchina, armato, deciso a farla finita: non si era mai convinto che quel legame potesse finire, che la donna un giorno potesse mettersi con un altro. Prima del suo allontanamento Luigi stava addosso alla moglie come un mastino. La maltrattava. A giugno le aveva distrutto l'appartamento a colpi di mazza da baseball. Altri agguati a domicilio erano costati all'uomo un arresto. Poi l'interdizione. La donna era terrorizzata. Aveva trovato un lavoro ma aveva paura che il marito tornasse. Nessuno è stato in grado di fermarlo.

● A pagina 5
Laura Borsani

Protesta in regione Domani lo sciopero degli enti locali Gli uffici comunali rischiano la paralisi

TRIESTE La trattativa sul contratto è definitivamente saltata, ogni mediazione è ormai vana: domani i 12 mila dipendenti degli enti locali si fermeranno per il primo sciopero contro il governatore Riccardo Illy e la maggioranza regionale di Centrosinistra. È prevista una manifestazione che si svolgerà a Udine: dal tono delle dichiarazioni della vigilia si percepisce quanto gli animi di sindacati e dei lavoratori siano esacerbati.

Sul piano pratico, domani gli uffici comunali e i municipi rischiano concretamente la paralisi totale. Per l'assessore Pecol Cominotto la protesta è «anomala e inutile».

● A pagina 7
Roberta Giani

Chiude per la terza volta uno dei locali più noti: era stato inaugurato tre anni fa. «Buco» da un milione di euro

Trieste, il bar Ariston travolto dai debiti

Il titolare: colpa della crisi, dei lavori stradali e delle proteste dei residenti

Br, inchiesta tra Trieste e Gorizia

● A pagina 4

Spariti i tre naufraghi del gommone

● A pagina 4

TRIESTE Chiude il bar Ariston. È la terza volta che accade a uno dei locali più noti a Trieste. L'ultima inaugurazione risale a tre anni fa, ma la contrazione dei consumi, i lavori stradali per l'area pedonale in viale Romolo Gessi, e le proteste dei residenti per i rumori dell'impianto per la musica, ne hanno segnato il destino: il buco finanziario ammonta a circa un milione di euro. A confermare la chiusura, che è ufficiale da ieri, è lo stesso titolare Maurizio Zoratto. «Gli affari andavano male - sostiene - sin dall'apertura, e nel frattempo i problemi si sono accavallati». Intanto, contro la crisi, artigiani e commercianti invocano maggiore flessibilità nei fidi.

● A pagina 10
Ugo Salvini



Sedie impilate e porte sprangate: il bar Ariston chiude.

Si schianta dopo la discoteca: muore giovane informatico

TRIESTE Nicola Caberlotto, 31 anni, di origine veneta ma trapiantato a Trieste dopo la laurea in Economia, è morto l'altra notte nei pressi di Caorle in un incidente stradale verificatosi all'uscita da una discoteca. Caberlotto lavorava in città con le Assicurazioni Generali per conto della Sap, multinazionale informatica per il business.

● A pagina 11
Giulio Garau

In serie A le milanesi rispondono a tono alla Juventus. I rossoneri di Ancelotti espungono Cagliari. Sorpresa per il Chievo: batte la Lazio ed è terzo Adriano e Vieri in gol: l'Inter stende l'Udinese

LA CALIDAD NO ES AGUA!!
Miguel de Cervantes è...la qualità!!
Associazione Culturale di Studi Ibero-Latino Americani
LO SPAGNOLO
PER TUTTE LE POSSIBILITÀ DI: LIVELLO, ORARIO, ETÀ. A PREZZI AGEVOLATI
ANCHE: INGLESE, FRANCESE, PORTOGHESE E ITALIANO PER STRANIERI
PREPARAZIONE SPECIFICA ESAMI DELE, TRINITY, FIRST CERTIFICATE
INIZIO CORSI 20 OTTOBRE
INFO: dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20
Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste 040 300 588

Calcio e politica di Maurizio Cattaruzza

Il punto di partenza delle relazioni pericolose tra il Centrodestra e la Triestina è una sorta di spot elettorale che si materializza in una foto apparsa su un giornale locale nel giugno 2001, poco prima delle elezioni amministrative e della finale play-off di Mestre che aveva paracadutato nuovamente l'Alabarda in serie C1. Lo scenario dello spot è lo stadio Grezar, dove gli ancora aspiranti amministratori (Dipiazza, Codarin, Scoccimarro) si fanno immortalare tutti sorridenti assieme all'allenatore Ezio Rossi e alla «bandiera» Mirco Gubellini, il quale però su un sito internet aveva appena giurato fedeltà al candidato sindaco del Centrosinistra Federico Pacorini.

● Segue nella prima pagina dello Sport



Adriano in dribbling nell'area friulana.

ROMA La Juve è sempre in fuga, ma la domenica pomeriggio le milanesi rispondono a tono all'acuto bianconero del sabato sera. L'Inter mette al tappeto l'Udinese con una spettacolare doppietta di Adriano e gol di Vieri. Il Milan passa a Cagliari, il Chievo batte la Lazio all'Olimpico e ora è terzo.

● Nello Sport

MotoGp, vittoria in Australia e sesto mondiale, questa volta su Yamaha Valentino Rossi entra nella storia

PHILLIP ISLAND Sognava di vincere gara e titolo in un sol colpo Valentino Rossi: quel sogno, che rischiava di rimanere irrealizzato dopo l'ultima giornata di prove in Australia, ha preso forma nei minuti di warm-up. Perché il re folletto, pur disposto a calarsi nei panni del ragioniere, sapeva che la sua Yamaha blu non era affilata come un rasoio. Ha cercato l'ultimo ritocco nel riscaldamento mattutino, l'ha trovato. Poi è sceso in pista, con la certezza di vincere. Per il suo rivale, Gibernau su Honda, era la gara della vita: lo spagnolo ha tenuto testa all'italiano fino agli ultimi metri. Valentino l'ha bruciato sul traguardo. Per Rossi, che entra nella storia, è il sesto mondiale. E ha dimostrato che anche senza Honda il più forte è lui.

● Nello Sport

Sistemi progettati per Voi
PROMELIT
Meglio comunicare meglio.
TELEFONIA NETWORKING VIDEOSORVEGLIANZA CABLAGGI
Noleggi Rateazioni
teletronica TELECOMUNICAZIONI, VIDEO, SICUREZZA
NUMERO VERDE 800 - 620644

Il mese santo del Ramadan non porta né pace né meditazione nel martoriato Paese: ieri visita a sorpresa del premier Iyad Allawi al quartiere di Sadr City

Falluja sotto assedio Usa. Strage di poliziotti

In serata autobomba a Baghdad: altri sette morti. Intanto al Zarqawi giura fedeltà a Osama Bin Laden

ROMA Il mese santo del Ramadan non porta né pace né meditazione all'Iraq: anche ieri bombardamenti, esplosioni, morti e feriti nel caposaldo sunnita di Falluja; un colpo di mortaio ha intanto colpito un centro di raccolta di armi nel sobborgo sciita di Baghdad, provocando anche qui vittime, e nove guardie nazionali originarie di Kerbala sono state uccise al ritorno da un corso di addestramento in Giordania; il leader curdo Massud Barzani ha ammonito i Paesi confinanti dell'Iraq a non interferire nelle vicende della città petrolifera di Kirkuk; in serata infine, un'autobomba ha provocato un'esplosione in un caffè nel centro di Baghdad, vicino al ministero degli interni, spesso frequentato da poliziotti e membri della guardia nazionale: il bilancio è di sette morti e di una ventina di feriti.

A evocare pubblicamente lo spirito del mese della preghiera musulmana ci ha però pensato l'ambasciatore britannico a Baghdad, che è apparso sugli schermi televisivi per lanciare un accorato appello di aiuto agli iracheni nella ricerca del cadavere di Kenneth Bigley, l'ingegnere inglese rapito e decapitato.

BATTAGLIA A FALLUJA. Bombardieri statunitensi hanno continuato a martellare la città, caposaldo della ribellione sunnita, dove si sarebbe asserragliato, con i suoi guerriglieri il terrorista Abu Musab al Zarqawi, l'uomo di Al Qaeda in Iraq e ricercato numero uno degli americani. Quattro persone sono morte sotto le bombe, tra cui un bambino, ed altre dodici ferite. Il governo iracheno ha di nuovo



Militari americani in azione nel quartiere di Sadr City a Baghdad.

chiesto agli abitanti della città di espellere i terroristi e gli stranieri, per evitare ulteriori violenze. Zarqawi ha in-

tanto rivendicato, con un comunicato alla televisione al Arabiya, l'abbattimento di un aereo statunitense, e si è

poi fatto vivo via internet per affermare la sua piena e convinta lealtà a Osama Bin Laden, «sceicco dei mujahe-

din», ribadendo la sua militanza nelle schiere dei seguaci del principe saudita.

DISARMO A SADR CITY. Rimangono deludenti i risultati della consegna degli arsenali da guerra pattuita con il leader radicale Moqtada Sadr. Solo pochi vecchi fucili sono stati depositati. Contro un punto di raccolta allestito in uno stadio a Sadr City, è stata sparata una granata che ha ucciso tre persone e ferito alcune altre, poco prima che sul posto arrivasse il premier Iyad Allawi. Il primo ministro non ha rinunciato alla visita e ha avuto incontri con i capi tribali del quartiere.

POLIZIOTTI UCCISI. Gli agenti, originari della città santa sciita di Karbala, a sud di Baghdad, sono stati uccisi ieri nella zona ribelle di Latifiyah, nell'Iraq occidentale. Il minibus sul quale viaggiavano è stato oggetto di un agguato. I poliziotti stavano ritornando dalla Giordania, dove avevano seguito un corso di addestramento.

MONITO BARZANI. Massud Barzani, leader del partito democratico del Kurdistan (Pdk), uno dei due maggiori movimenti kurdi iracheni, ha ammonito i Paesi confinanti dell'Iraq a «non interferire» nella vicenda della città petrolifera nord-irachena di Kirkuk, di cui ha ribadito il carattere curdo. Sin dalla fine del regime di Saddam Hussein nell'aprile del 2003, Kirkuk è stata teatro di scontri tra curdi, arabi e turcomanni. I curdi ne rivendicano il controllo, sottolineando che la città è stata a maggioranza curda sino agli anni '50, prima che il regime di Saddam avviasse una arabizzazione forzata del Nord dell'Iraq.

GALA DEGLI ITALO-AMERICANI

Il segretario di Stato americano appoggia le proposte del ministro Frattini

Powell: «Sull'Onu siamo con Roma»

WASHINGTON All'appello del ministro degli Esteri italiano Franco Frattini, perché la riforma dell'Onu non penalizzi l'Italia, il segretario di Stato americano Colin Powell risponde in modo chiaro. Al momento della riforma delle Nazioni Unite, «l'Italia - dice Powell - avrà ogni considerazione» dagli Stati Uniti perché «noi non dimentichiamo i nostri amici».

Il dialogo tra Frattini e Powell avviene dal podio della gala che conclude la convention della Nif, la maggiore organizzazione

seggio europeo nel Consiglio di Sicurezza e cercheremo di convincere anche quelli che non sono convinti». Il dialogo tra Frattini e Powell avviene dal podio della gala che conclude la convention della Nif, la maggiore organizzazione seggio europeo nel Consiglio di Sicurezza e cercheremo di convincere anche quelli che non sono convinti». Il dialogo tra Frattini e Powell avviene dal podio della gala che conclude la convention della Nif, la maggiore organizzazione seggio europeo nel Consiglio di Sicurezza e cercheremo di convincere anche quelli che non sono convinti».



Il ministro degli Esteri Franco Frattini.

italo-americana. Ministro italiano e segretario di Stato americano trascorrono oltre quattro ore fianco a fianco, in una sala gremita di esponenti di spicco dei 25 milioni di americani di origine italiana.

Frattini e Powell hanno anche parlato d'Afghanistan e d'Iraq. «L'Italia ha un'idea molto chiara: oc-

corrono delle tappe», dice il ministro italiano, schizzando un piano «importante che presenteremo nei dettagli». «La prima tappa - ha spiegato il ministro ai giornalisti - sono le elezioni: lavoriamo insieme perché le elezioni avvengano, siano vere e si svolgano entro gennaio 2005. La seconda tappa è un nuovo governo iracheno legittimato dal popolo». Contemporaneamente, «lavoreremo perché quel governo inviti altri Paesi, arabi in particolare, a essere presenti sul territorio. La conferenza internazionale in Egitto sarà il primo appuntamento dove si discuterà di questa strategia».

Per Powell, le elezioni in Afghanistan, possibili grazie «alla leadership coraggiosa del presidente Bush, di Berlusconi e di molti altri», sono di buon auspicio per quelle irachene. Fra i premiati del gala della Nif, c'era, quest'anno, Luciano Pavarotti. E, fra gli ospiti, c'erano l'attore Giancarlo Giannini e due sottosegretari, Giuseppe Galati (attività produttiva) e Giancarlo Innocenzi (telecomunicazioni).

IL CASO

Polemiche in Inghilterra sulle strategie in Iraq

Blair si arrabbia: «Nessun favore agli americani spostando le nostre truppe»

LONDRA Dopo due giorni di intense speculazioni sul ridispiegamento delle truppe britanniche nelle zone calde dell'Iraq, oggi il ministro della Difesa Geoff Hoon farà una dichiarazione ai Comuni, ma già da ora fa sapere che non dirà nulla di definitivo. «Il ministro confermerà che abbiamo ricevuto una richiesta di assistenza da parte degli americani e dirà che non è stata presa alcuna decisione», ha affermato un portavoce.

Intanto c'è stata un'irata smentita del governo laburista ai commenti del ministro della Difesa ombra, il conservatore Nicholas Soames, il quale ha ipotizzato che lo spostamento delle truppe potrebbe essere un «gesto politico» per aiutare il presidente Usa George W. Bush in vista delle elezioni di novembre. «Non c'è alcuna dimensione politica nell'eventuale ridispiegamento», ha detto un portavoce di Tony Blair, mentre il ministro della Sanità John Reid ha sostenuto che speculazioni del genere sono «un insulto agli sforzi che i soldati fanno sul campo». Se nessuna decisione è stata presa è perché - come riferisce il Sunday Telegraph - i vertici militari sono assolutamente contrari a spostare i loro uomini dalla relativamente calma zona sud dell'Iraq all'inferno di Baghdad o di Falluja dove infuria la battaglia. A resistere in particolare sarebbe il generale Sir Michael Walker, comandante in capo della Difesa, scrive il domenica.

Altre fonti militari citate da Sunday Times sottolineano che le truppe sarebbero messe sotto il comando americano ed avvertono del pericolo per i soldati britannici di esse-

re coinvolti nelle pesanti tattiche militari degli alleati Usa. Ma al di là delle resistenze dei militari, l'eventuale spostamento di parte del contingente britannico verso il fronte caldo dell'Iraq centrale è destinato ad esporre Tony Blair ad un'altra bufera politica. L'opinione pubblica è sempre più contraria al conflitto. Ieri a Londra oltre centomila persone



Il ministro Geoff Hoon.

hanno sfilato per chiedere il ritiro delle truppe (leggi l'articolo qui accanto, ndr.). La manifestazione, indetta dalla coalizione Stop The War, era l'evento conclusivo del Social Forum Europeo, ma ha attirato migliaia di manifestanti che nulla hanno a che fare con i no global.

E, più la situazione diventa difficile in Iraq, più aumentano le voci di dissenso all'interno del partito laburista. Ieri l'ex ministro della Difesa Lord Healey ha chiesto che le truppe britanniche siano ritirate al più presto dall'Iraq. «Gli americani - ha detto l'anziano esponente laburista - bombardando indiscriminatamente i civili hanno fatto rivoltare tutto il popolo iracheno e l'intero mondo islamico contro di loro».

In centomila hanno attraversato la capitale inglese a conclusione delle giornate di incontri del Social Forum: in carcere un altro italiano e un greco

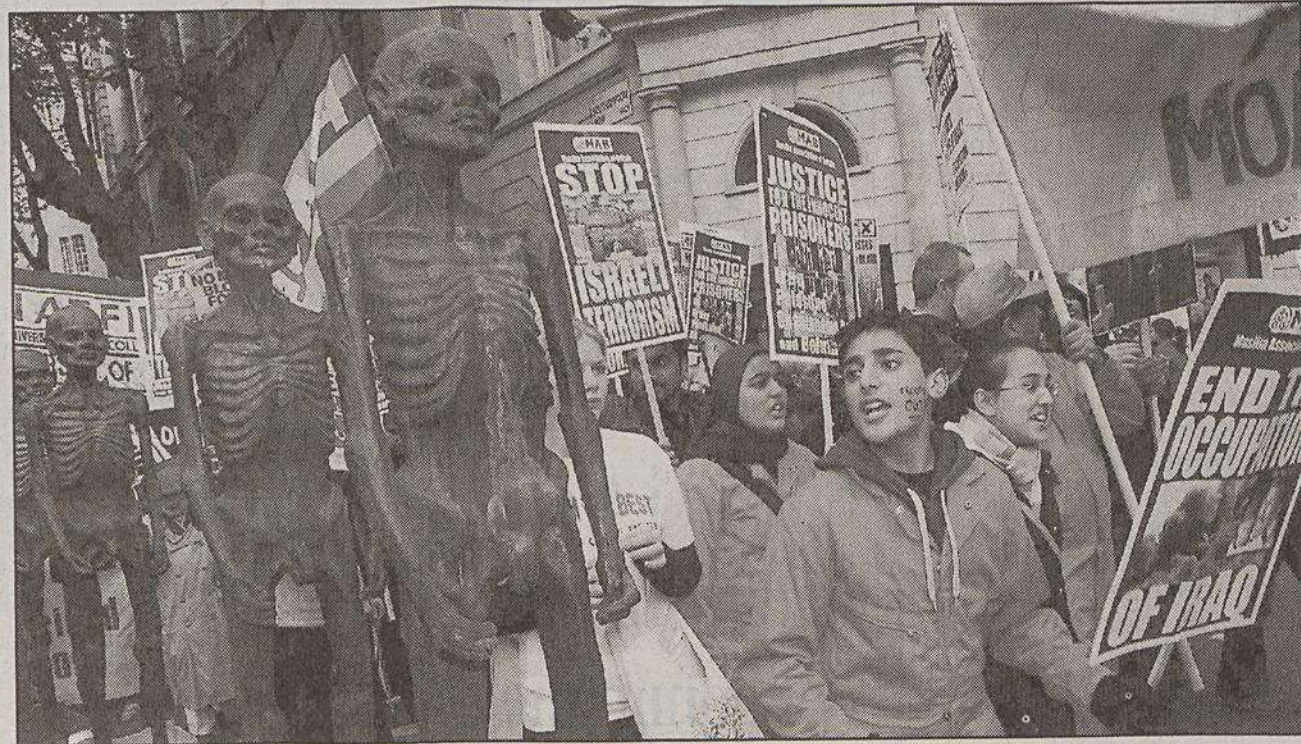
Triestino arrestato a Londra alla marcia per la pace

E' Andrea Olivieri rappresentante dei Disobbedienti catturato in un blitz della polizia

TRIESTE Un triestino è stato arrestato nell'ultima giornata del Social Forum che si è svolto a Londra. Si tratta di Andrea Olivieri, che è intervenuto alla manifestazione come rappresentante dei Disobbedienti del Nord Est. Sono stati arrestati dalla polizia britannica anche un giovane di Bologna, Vittorio Sergi, esponente del movimento Ya Basta e un ragazzo di nazionalità greca. In totale sono state fermate cinquanta persone.

L'arresto di Olivieri e degli altri due, è avvenuto pochi minuti prima dell'inizio dell'imponente sfilata alla quale hanno partecipato oltre centomila persone, che hanno manifestato per chiedere la fine dell'occupazione militare in Irak ed il ritiro delle truppe.

L'altro pomeriggio Olivieri e alcuni rappresentanti dei No global avevano simbolicamente occupato il palco per manifestare contro l'esclusione dei loro gruppi dai comizi. La polizia presente in forze non li avrebbe però bloccati subito, ma il



Un momento del corteo dei Social Forum a Londra che protestavano contro la guerra.

blitz è scattato ieri mattina prima del corteo finale. Fonti vicine al triestino arrestato riferiscono che ci sarebbe stata una caccia ai tre. Testimoni hanno parlato di un vero e proprio assalto da parte degli uomini delle forze speciali che si è concluso

con l'arresto dei rappresentanti dei No global. Fino a tarda sera Olivieri è stato rinchiuso in una cella della stazione di polizia di Charing Cross.

La testa del corteo è arrivata a Trafalgar Square intorno alle 16, con molte per-

sone che continuavano ad arrivare anche dal sud della città attraversando il ponte di Westminster. Bandiere e striscioni in lingue diverse si affiancavano a colorati gruppi di persone mascherate e a bande che accompagnavano i manifestanti.



Andrea Olivieri

Sul palco della piazza si sono succeduti Lindsey German della coalizione «Stop the War», un esponente dei socialisti scozzesi, il veterano laburista Tony Benn ed i genitori di due soldati britannici uccisi in Iraq. Rose Gentle, madre

del soldato scozzese Gordon Gentle ha dichiarato: «E ora che Tony Blair ritiri le truppe. Persone innocenti stanno morendo. Credo che il governo sia colpevole della morte di mio figlio per averlo inviato in Irak senza addestramento sufficiente. Era entrato nell'esercito soltanto sei mesi prima».

Il consigliere regionale Alessandro Metz, commentando la notizia del fermo di Andrea Olivieri e di Vittorio Sergi, ha affermato che «se mai ce ne fosse stato bisogno, questi fermi o addirittura arresti dimostrano in maniera esemplificativa cosa significa guerra globale permanente. Città militarizzate, arresti preventivi, criminalizzazione dei movimenti, repressione delle voci critiche e disobbedienti a questo processo di guerra globale e permanente sono fatti che avvengono - ha aggiunto Metz - mentre i Social Forum diventano sempre più un quadro statico dove i rappresentanti dei partiti di Centrosinistra vanno a fare passerella».

Corrado Barbacini

Il New York Times si schiera con lo sfidante alla Casa Bianca. E sta per seguirlo il Washington Post

A Kerry l'appoggio dei grandi quotidiani

WASHINGTON Se invece degli elettori votassero i lettori dei quotidiani americani, seguendo alla lettera le distinzioni delle loro testate preferite, il senatore democratico, del Massachusetts John Kerry avrebbe già la Casa Bianca in tasca. Mentre gli ultimi sondaggi continuano a dare George W. Bush in leggero vantaggio su Kerry nella corsa per le presidenziali del 2 novembre, è il candidato dei democratici a vincere, almeno per il momento e di gran lunga, la guerra dei giornali.

Kerry ha ricevuto ieri l'endorsement (cioè il sostegno) di due tra i più grossi quotidiani americani: il prestigioso New York Times (ma non è proprio una sorpresa), e il giornale della sua città, il Boston Globe (neppure questa è una sorpresa). Nei prossimi giorni il senatore del Massachusetts dovrebbe ottenere l'appoggio di altri due quotidiani di spicco, il Washington Post e il Los Angeles Times. Nei giorni scorsi, entrambi i giornali di Filadelfia (l'Inquirer e il Daily News) avevano scelto il can-

didato democratico e così ha fatto anche l'Oregonian, che nel 2000 aveva invece appoggiato l'attuale presidente. Lo stesso vale per i due quotidiani di Seattle, nello Stato di Washington, il Times e il Post-Intelligencer, e per quello di Detroit (Michigan) il Free Press. Passando ai più piccoli, Kerry ha ricevuto, sempre ieri, le preferenze della Star Tribune di Minneapolis (Minnesota) e del Dayton Daily News dell'Ohio.

Nei giorni scorsi, sempre tra i piccoli, avevano scelto il senatore del Massachu-

setts il St. Louis Post Dispatch del Missouri, il Daily Star di Tucson in Arizona, il Portland Press Herald, nel Maine.

A Bush, oltre all'appoggio offertogli ieri dalla Chicago Tribune (in uno Stato cruciale come l'Illinois), sono giunti finora gli «endorsement» di quotidiani non proprio di primo piano. L'unico giornale a tiratura nazionale che verosimilmente lo affiancherà sarà il conservatore Wall Street Journal, vicino agli ambienti degli affari, ma non si è ancora pronunciato.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1. Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giovanni Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con la Voce del Popolo

Il Piccolo del Lunedì: Tribunale di Trieste n. 628 dell'1.3.1993

PUBBLICITÀ: A.MAZZONICCHI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fiscali), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fisc.) - R.P.Q. € 210,00 (fisc.) - 210,00 (fisc.) - Finestra 1 a pag. € 800,00 (fisc.) - 840,00 (fisc.) - 465,00 (fisc.) - 558,00 - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di ripresa +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,40 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (H+V).

La tiratura del 17 ottobre 2004 è stata di 90.250 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Celebrata a Montecitorio la Conferenza mondiale dell'infanzia con la partecipazione di duecento parlamentari provenienti da 107 Paesi

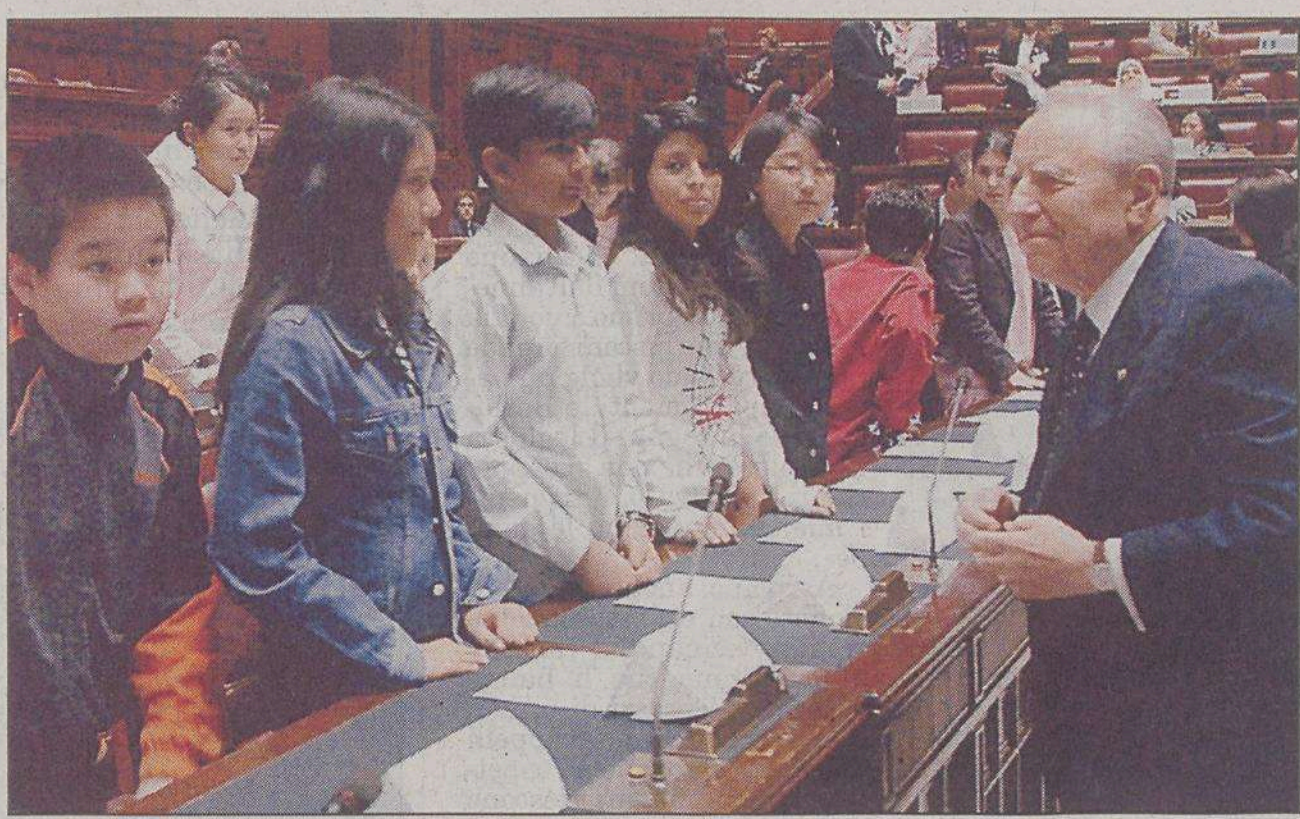
Ciampi: i bambini vogliono essere più amati

Gli alunni di una scuola multietnica romana: «Chi uccide noi, uccide il futuro». Il ringraziamento di Casini

ROMA Loro, i più piccoli, una ventina di alunni di una scuola romana, dicono: «Chi uccide noi, uccide il futuro». Lui, il Capo dello Stato, un nonno d'Italia, richiama: «I bambini ci chiedono di essere amati». Due età e due esperienze diverse, ispirate tuttavia da uno stesso principio, che, ieri mattina, si sono incontrate a Montecitorio dove ha preso il via la due giorni della Conferenza mondiale delle donne parlamentari per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Diritti la cui violazione quotidiana, sotto forma di violenza fisica e psichica, conta nel mondo milioni e milioni di vittime. Ogni giorno, ad esempio, almeno 30 mila bambini muoiono per cause evitabili come malattie e conflitti armati.

L'iniziativa parlamentare, promossa dalla Commissione bicamerale per l'infanzia, vede la partecipazione di 200 parlamentari provenienti da 107 paesi. Un confronto che vede già dalle prime battute l'orientamento a definire azioni politiche transnazionali.

A accogliere i parlamentari, seduti nei banchi del governo, gli alunni della scuola multietnica romana Daniele Manin, che hanno preso la parola, per primi, di fronte al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, alla moglie Franca, al presidente della Camera Pierferdinando Casini, al vicepresidente del Senato Francesco Moro; al ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo; al sindaco di Roma Walter Veltroni. A tutte queste autorità, i ragazzini hanno ricordato i dieci loro diritti (da quello a non morire a quello del cibo, alla salute, all'istruzione, al gioco). Hanno detto di dedica-



Il Presidente Ciampi a Montecitorio davanti ad alunni di una scuola multietnica romana.

547 piccoli al giorno vittime della guerra

ROMA Oltre 200 mila bambini l'anno - 547 al giorno - muoiono a causa delle guerre e degli attacchi terroristici. La stima è dell'Unicef e è stata riferita dalla deputata Tiziana Valpiana (Prc) in una delle sessioni di lavoro nell'ambito della conferenza mondiale delle donne parlamentari sui diritti dell'infanzia.

Almeno 10 mila dei bambini vittime dei conflitti sono saltati sulle mine. Sarebbero 2 milioni, negli ultimi 10 anni, i bambini morti «direttamente» per causa delle guerre; oltre 20 milioni sono invece stati costretti ad abbandonare le loro case e a diventare profughi insieme alle loro famiglie o persino da soli.

Sempre a causa delle guerre, un milione di bambini sono orfani o soli, risulta-

no traumatizzati in modo grave a livello psicologico. Secondo alcuni organismi internazionali (fra i quali l'Unhcr e Amnesty) circa 300 mila bambini al di sotto dei 15 anni sono soldati nelle forze governative o in formazioni irregolari in 40 paesi nel mondo. Il 25-30% sono femmine. Per Valpiana, si rende fra l'altro necessario che i Paesi facciano proprio il Protocollo opzionale alla Convenzione riguardante l'ingaggio dei bambini nei conflitti armati e che un tribunale internazionale giudichi i responsabili del reclutamento militare dei minori.

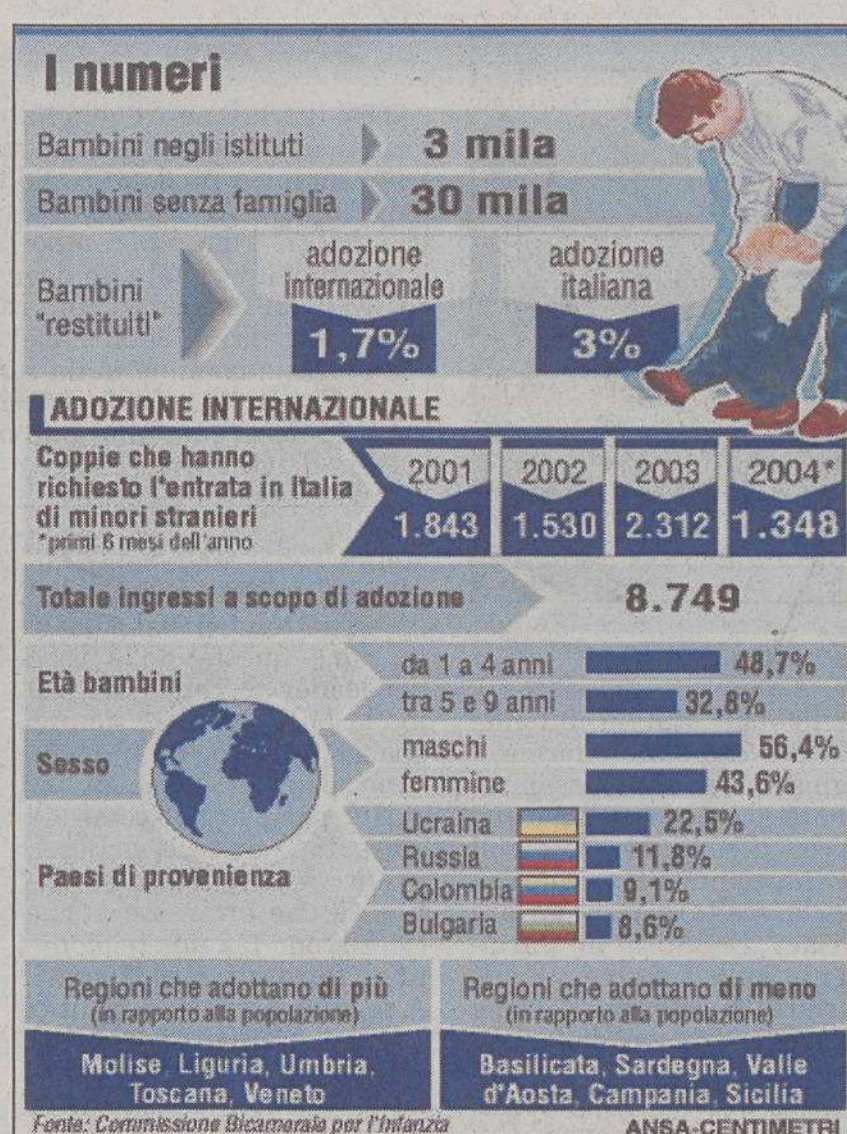
«Alla luce di questi dati - ha detto Valpiana - possiamo affermare che oggi è in corso una guerra mondiale dichiarata dagli adulti contro i bambini».

re questa giornata ai bambini di Beslan.

«Penso che i bambini - ha poi detto il Presidente Ciampi - si aspettino soprattutto una cosa: di vedere nei nostri occhi, quando li guardiamo, che vogliamo

loro bene. Sono lieto di questa mattinata, di aver visto l'attenzione e la compostezza con la quale i bambini della scuola «Manin» hanno assistito a questa riunione e di come hanno parlato nei loro interventi».

La presenza di Ciampi è stata apprezzata da Casini che ha voluto sottolineare: «Ringrazio il Presidente Ciampi perché la sua presenza qui simboleggia l'attenzione degli italiani per questa tematica». «La dife-



sa intransigente dei diritti umani - ha affermato Casini - è il fattore più profondo che deve guidare ogni intervento a tutela dei diritti dell'infanzia». Un impegno che «può esprimersi con grande efficacia con il valore aggiunto che rende unico e inimitabile l'impegno delle donne a favore del bene comune. Oggi esistono troppi bambini che non sanno cosa siano la pace e la libertà». Il ministro Prestigiacomo si è concentrato sull'obiettivo di «armonizzare le norme fra i paesi del mondo», mentre il vicepresidente Moro sulla priorità delle esigenze dell'infanzia alla base delle politiche sociali.

E mentre dai vari parteci-

panti si elencavano i tanti diritti violati nei paesi poveri, il sindaco Veltroni ha richiamato l'attenzione sui bambini delle nostre città, «dove si vive in uno stato di diffuso benessere. Sono proprio i più piccoli le prime vittime di un modello di vita egoista e veloce, che dà importanza all'apparire e all'avere molto più che all'essere, che non si preoccupa abbastanza di avere cura di chi è più fragile e indifeso».

Cooperazione internazionale, partnership di donne parlamentari, lobby di pressione, scambio di informazioni e progetti, alcune delle strategie invocate dalle partecipanti alla conferenza, la prima di questo tipo nel mondo.

IL CASO

Interviene anche la cantante Ami Stewart

«Tante Beslan davanti a noi: l'Unicef denuncia gli abusi contro i giovani nel mondo»

ROMA Nel mondo ci sono tante Beslan: lo ha affermato alla conferenza mondiale delle donne parlamentari per la tutela dell'infanzia, in corso a Montecitorio, Maria Calvis, direttore generale dell'Unicef per l'Europa centrale e orientale, sottolineando che le strategie contro gli abusi all'infanzia devono avere come obiettivo la creazione di un «ambiente protettivo». E per dare l'idea dell'efficacia dell'azione preventiva, ha citato il caso di Boriania, giovane dell'Est europeo vittima dello sfruttamento sessuale. La ragazza è andata a scuola fino a 14 anni, fino a quando il padre l'ha costretta a lasciarla e a spostarsi in un paese vicino per lavorare come cameriera. Ma Boriania non è mai stata una cameriera, le è stato imposto di essere un'operatrice del sesso. Dopo anni è stata rintracciata: era diventata tossicodipendente e temeva tutto, anche di rientrare in casa. Le indagini hanno poi accertato che la ragazza era figlia di una madre alcolizzata ed il padre abusava di lei. Cosa non ha funzionato - si è chiesta Calvis - in questa storia? Quali garanzie avrebbero evitato la tragedia? Nel paese di Boriania c'era una legge contro la tratta ma non una sull'obbligo scolastico, le insegnanti non si sono chieste perché la giovane non andasse più a scuola e al momento di passare il confine, la polizia non l'ha interrogata, l'ha considerata una delle 4 mila che ogni anno vanno all'estero per turismo.

Ecco perché, per Calvis, servono «strati di reti di sicurezza» che dovrebbero entrare in funzione in caso di violazioni di diritti. La donna ha indicato alcune azioni essenziali: l'impegno del governo a riconoscere i diritti promuovendo ricerche e diffondendo dati; controllare usi e tendenze culturali che potrebbero indurre abusi; incoraggiare campagne e mobilitazione dei media; fornire ai bambini le conoscenze per difendersi e creare spazi per farli parlare; aumentare i servizi per le vittime degli abusi. «La creazione di un ambiente protettivo - ha aggiunto Calvis - passa per la coscienza che i diritti hanno un carattere trasversale».

All'inaugurazione della conferenza ha anche preso la parola la cantante Ami Stewart, ambasciatrice dell'Unicef per l'Italia. L'artista ha ricordato che nel mondo un bambino su 10 non raggiunge i cinque anni di vita; 11 milioni di bambini ogni anno muoiono per cause prevenibili. «Sono fatti assurdi - ha detto - non dobbiamo stancarci di denunciare queste violazioni. Voi, parlamentari e donne - ha aggiunto rivolgendosi all'aula - potete essere promotori del cambiamento per la tutela del bene più prezioso che abbiamo, l'infanzia».

Denuncia della presidente della commissione sugli abusi della capitale carioca nel corso dei lavori romani

Dal Brasile all'Italia lo sfruttamento sessuale

Una tratta su oltre duecento rotte terrestri e marittime alimenta il mercato

ROMA L'Italia è fra i Paesi in cui arriva il maggior numero di ragazze brasiliane destinate allo sfruttamento sessuale. Lo ha denunciato, a Montecitorio, dove è in corso la conferenza mondiale delle donne parlamentari sui diritti dell'infanzia, Patricia Saboya Gomes, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli abusi dei minori del senato federale del Brasile. La parlamentare, citando i risultati della Pestrat (una ricerca sulla tratta di donne, bambini e adolescenti a fini di sfruttamento sessuale commerciale), terminata nel 2002 e realizzata dall'Organizzazione degli Stati americani (Oea), ha evidenziato che la criminalità organizzata in Brasile utilizza 241 rotte terrestri, marittime e aeree per sfruttare sessualmente

VIA DAI CAMPI PROFUGHI

roma «Liberiamo i minori dai campi profughi». L'associazione nazionale donne italiane (Andit-Iwna) in occasione della Conferenza mondiale delle donne parlamentari per la tutela dell'infanzia lancia una «ipotesi di lavoro» all'attenzione delle partecipanti alla stessa conferenza, «perché vengano trovate le modalità che consentano di dare accoglienza nei Paesi liberi, a numeri prestabiliti di rifugiati provenienti dai campi profughi, per reinserirli a pieno titolo quali cittadini nelle società civili disposte ad accoglierli».

Secondo l'Andit, si tratta di «un enorme problema che non sembra venga affrontato nella odierna come nelle altre sedi dove si parla della condizione e delle tragedie che coinvolgono e travolgono i bambini e i ragazzi del nostro tempo».

«Sta particolarmente a cuore all'Andit, che ne ha fatto oggetto di un'iniziativa

presso la Commissione per le Pari opportunità tramite la sua segretaria nazionale Domitilla Baldoni (che della commissione fa parte) - prosegue - il problema dei minori (oltre che delle donne) presenti attualmente o cresciuti nei campi di raccolta dei rifugiati, ai quali dà sostegno l'Alto commissariato Unhcr, ma che non trovano la possibilità di uscire da quelle sedi di forzata costrizione, perché non esistono misure adeguate per il loro reinserimento come persone libere». L'Andit sottolinea inoltre che, in base ai dati dell'Unhcr, attualmente sono circa venti milioni, tra uomini, donne e bambini che vivono nei recinti definiti campi profughi e gestiti dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Per questo, ritiene di «primaria importanza che la società civile e protetta dagli Stati liberi e ben organizzati, prenda coscienza di questo problema».

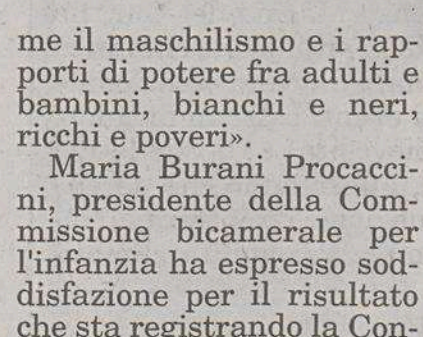
donne e bambini. Di queste rotte, 131 sono collegate con l'estero. I Paesi stranieri maggiormente coinvolti in questo traffico so-

no la Spagna, l'Olanda, il Venezuela, l'Italia e il Portogallo.

Per quanto riguarda il nostro Paese, il rapporto

ha inoltre rilevato che la rotta principale che lo interessa parte da Fortaleza, prosegue per la Spagna, la Germania e poi giunge in

Italia. Le adolescenti - ha precisato Saboya Gomes - sono reclutate, in primo luogo, da reti di sfruttamento nazionale. La tratta non è però soltanto internazionale; all'interno del Paese, le ragazze sono portate dall'entroterra alla capitale con la promessa di una vita migliore, ma finiscono poi per essere sfruttate sessualmente. Le reti agiscono sotto la copertura d'impresie commerciali operanti nel turismo, nella moda, nei trasporti, «il che facilita l'esercizio della tratta dentro e fuori dal Brasile, oltre che permettere l'instaurazione di rapporti con il mercato della criminalità organizzata internazionale». Fra l'altro, «contrariamente a quanto si crede lo sfruttamento sessuale non è connesso soltanto alla povertà ma anche a aspetti culturali co-



me il maschilismo e i rapporti di potere fra adulti e bambini, bianchi e neri, ricchi e poveri».

«Mai nessun Parlamen-

to al mondo - ha sottolineato

to - aveva ospitato tante

delegazioni e riscontrato

un così ampio successo di

adesioni in breve tempo

ed è un vero piacere vede-

re l'aula di Montecitorio

gremita di donne prove-

nienti da nazioni diverse

impegnate per un obietti-

vo comune».

Montecitorio nella prima giornata della Conferenza mondiale sull'infanzia e una scena di sfruttamento.

412 TIM Trovatutto.

Imbarco immediato.

Da oggi, con 412 TIM Trovatutto, l'Alitalia desk è nel tuo telefonino: basta una telefonata per effettuare il telecheck-in dei voli nazionali Alitalia in tutti i principali aeroporti e per consultare infovoli. Il servizio è a pagamento ed è disponibile per tutti i clienti TIM. Per informazioni sui costi e sugli aeroporti in cui è attivo, chiama il 119 o vai su www.tim.it.

Alitalia

TIM
Vivere senza confini

Incontro tra amicizia e politica a Gemonio: presenti i ministri e altri esponenti del movimento per fare il punto sulle riforme

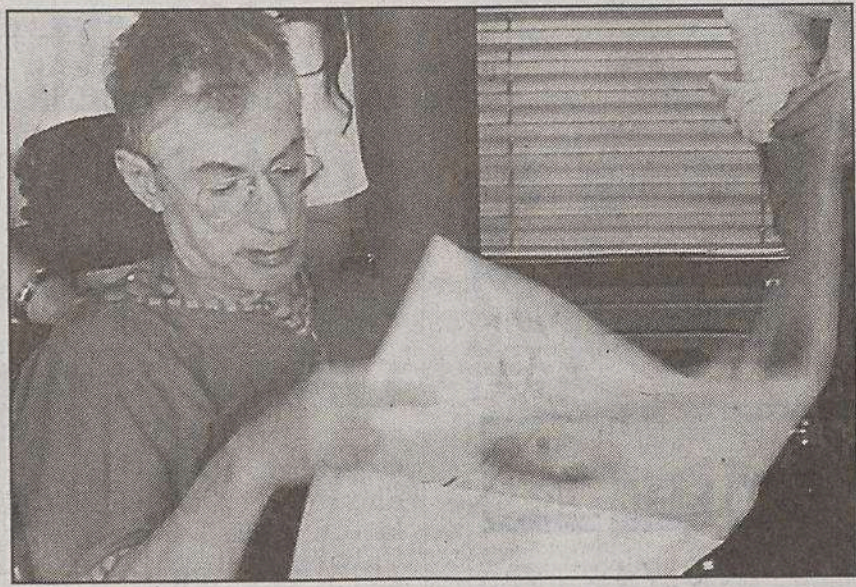
Vertice della Lega Nord a casa Bossi

Castelli: «L'ho trovato migliorato». Calderoli: «Con la testa siamo già al Senato»

VARESE Una giornata divisa a metà tra gli affetti familiari e la politica quella di Umberto Bossi che, sempre più spesso, torna nella sua casa di Gemonio dalla clinica Hildebrand di Brissago, in Svizzera, dove sta portando avanti la terapia riabilitativa dopo il grave malore che l'ha colto lo scorso marzo.

Come ha spiegato il candidato della Casa della Libertà al collegio 3 della Camera, Luciano Bresciani, cardiologo, anch'egli ieri a Gemonio, lo stare sempre più con i figli e la moglie costituisce «un passo propedeutico» al rientro in scena del Senatur in politica. Politica che pure non è mancata nella palazzina liberty, con una riunione in mattinata di tutto lo stato maggiore del Carroccio attorno al suo leader.

Sono arrivati i ministri Roberto Maroni, Roberto Calderoli e Roberto Castelli, il segretario della Lega Lombarda, Giancarlo Giordano e anche quello del Sindacato Padano, Rosi Mauro, oltre a Bresciani. Oggetto del vertice, un bilancio dei risultati



Umberto Bossi in una foto dello scorso giugno

ottenuti con l'approvazione delle riforme istituzionali alla Camera, ma «con la testa già rivolta al Senato», come ha commentato Calderoli alla fine della riunione.

Ma non solo riforme al centro della discussione, se il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha annunciato che la Lega Nord chiederà un referendum consultivo per l'entrata della Turchia nell'Unione Europea. Di

quello che Rutelli intende promuovere sulle riforme, i leghisti «non sono assolutamente preoccupati», per dirla con il ministro Calderoli che ha commentato con ironia la scelta di far parlare Ciriaco De Mita in Parlamento sulle riforme: «Farlo parlare di riforme è come far parlare un gay delle donne».

Buon umore palpabile tra i maggiorenti leghisti. Ca-

SANDRI

UDINE Il friulano Angelo Sandri è stato rieletto segretario politico della Democrazia Cristiana, al termine dell'Assemblea nazionale svoltasi a Pompei, in provincia di Napoli. L'assemblea ha eletto anche il Consiglio nazionale del partito, composto da 201 componenti. È stato infine approvato un documento che auspica per il futuro patti federativi con altre forze politiche di ispirazione cristiana. Sandri aveva già ricoperto il ruolo di segretario nazionale della nuova Dc, fondata da Flaminio Piccoli nel 1995, tra il giugno 2002 e dicembre 2003, mentre da allora ad oggi la carica era stata ricoperta da Giuseppe Pizzi.

stelli trova il capo «molto migliorato», e il suo collega Calderoli sottolinea che giornate come queste nella casa del leader testimoniano come la Lega non sia solo uno spazio politico, ma anche «uno spazio di amicizia».

Nel pomeriggio, come ha spiegato il fratello di Bossi, Franco, si era creata l'eventualità che arrivasse anche Berlusconi. Poi una telefonata ha fatto sfumare l'ipotesi. A seguire il via vai di politici leghisti c'erano anche gli «aficionados» che spesso vanno a Gemonio a raccogliere notizie sulla salute del Senatur. Ieri c'erano anche Maria e Romano, pensionati, venuti da Laveno. «Vorrei portargli un magnete ricavato da materiale vulcanico - raccontava Maria, che ha lavorato trent'anni in ospedale - Aiuta a evitare lo stress, stimola la circolazione. A lui, che è sempre così impegnato e teso può essere molto utile». A dare il magnete a Bossi ha rinunciato a spiegare al fratello Franco le straordinarie possibilità della magnetoterapia. Franco Bossi, da parte sua, è un fiume in piena e racconta, metà in italiano, metà in dialetto del Varesot-

to, la barzelletta che Berlusconi avrebbe raccontato due domeniche fa, quando è venuto a Gemonio. Si racconta, in sostanza, dell'atteggiamento che hanno tre militanti di diversi partiti della Casa della Libertà che hanno salvato Berlusconi dall'annegamento: «Il primo vuole la Ferrari e Berlusconi prende nota; il secondo vuole un paio di appartamenti, e Berlusconi se lo segna. Il leghista lo implora: che non si sappia che ti ho salvato, altrimenti i miei mi spezzano le gambe».

Arrivano anche due pensionate con un mazzo di fiori, si avvicinano al cancello e raccontano che lì hanno raccolto nei pressi di un ruscello, si chiamano «cappelli del prete». Provano ad aspettare un po', magari riescono a darli a qualcuno in casa. Se ne vanno dopo poco. A bordo di una fiammante Bmw, in via Verbano passa anche Renato Pozzetto, che è amico di Bossi (il senatur lo voleva candidato a sindaco del paese) e ha la mamma che abita a Gemonio. Rallenta, vede troppa gente, saluta e se ne va.

Analisti dell'Ucigos e del Sisde stanno esaminando i nuovi documenti ritrovati in Carso

Br, inchiesta tra Trieste e Gorizia

Il pm Milillo: «La valigetta di Doberdò non arriva da lontano»

TRIESTE «Ci stiamo guardando attorno. Chi ha portato quella valigetta a Doberdò non può essere arrivato da molto lontano».

Lo ha dichiarato il pm Giorgio Milillo, il magistrato della procura di Trieste che sta indagando sulla borsa da fotografo trovata da due escursionisti ai piedi di un traliccio dell'alta tensione in comune di Doberdò del Lago in provincia di Gorizia. La valigetta si trovava in un prato, coperta da alcuni sassi.

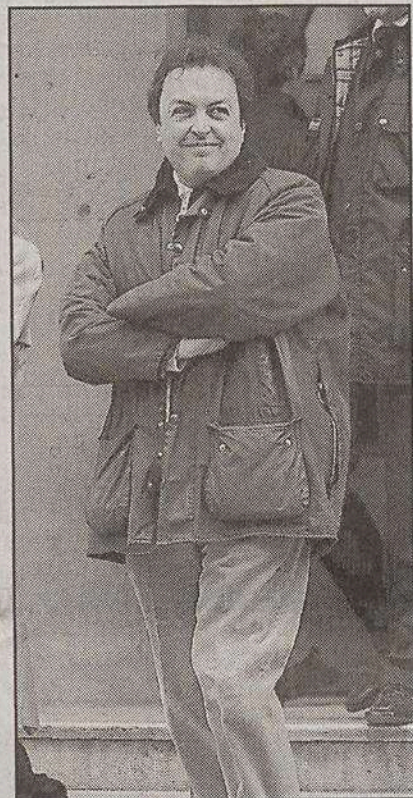
Il magistrato è convinto che il materiale strategico sui piani delle nuove Briga-

te rosse sia stato realizzato e forse anche custodito a lungo in un luogo che si trova in un'area relativamente vicina al traliccio di Doberdò. Per questo motivo gli investigatori della Digos di Trieste e di Gorizia, ai quali si sono affiancati gli analisti dell'Ucigos ma anche gli 007 del Sisde, stanno esaminando il territorio proprio da questo punto di vista. Insomma si punta al covo. Dice un investigatore: «Stiamo studiando attentamente i documenti. Sono molto interessanti e lasciano intendere un prossimo salto di qualità da parte dei terroristi». Quella borsa

era stata abbandonata qualche mese prima vicino al traliccio o era stata lasciata proprio lì perché qualcuno la dovesse ritirare? «Posso solo dire che le indagini stanno proseguendo», afferma secco il pm Milillo. Nel documento non si citano obiettivi «militari» e non vi sono riferimenti ad attentati o ad altre forme di intervento armato. Nella borsa c'erano anche fogli di propaganda e manuali operativi relativi alla tecnica di guerriglia.

Lo scenario Si pensa - seppur indirettamente - anche agli Nta (Nuclei territoriali antimeritisti) che per

otto anni hanno tenuto in scacco le forze dell'ordine. «Gli Nta sono io. Non esiste una cellula. Ho fatto tutto da solo», aveva dichiarato nello scorso mese di aprile Luca Razzo, 36 anni, il pubblicista friulano che era stato arrestato in gennaio perché sospettato di aver messo a segno una serie di attentati terroristici attribuiti all'Ince di Trieste e all'Informest di Gorizia. L'inchiesta - nel corso dei mesi - ha ridimensionato il ruolo di Razzo. «Macché finì eversivi. Le mie sono state solo bravate di cui ora mi



Il pm Giorgio Milillo

pento», ha dichiarato pochi mesi fa al pubblicista.

Ma c'è un altro elemento ritenuto strano. Dopo il rin-

Tra le piste al vaglio degli inquirenti c'è anche quella degli Nta, l'enigmatica cellula «inventata» da un pubblicista friulano

venimento della valigetta di Doberdò del Lago tra gli investigatori torna anche alla ribalta il nome di Alfredo Maria Bonanno, 67 anni, ritenuto l'ideologo a livello non solo italiano degli anarchici insurrezionalisti. Vive da anni a Trieste in un appartamento di via Fabio Severo. Ha patito a lungo il carcere. Si è trovato coinvolto in un'inchiesta per associazione sovversiva. Non gli sono mai stati attribuiti reati di sangue, ma una sorta di *patronage* ideale su una serie di azioni che si sono snodate a partire dagli anni Ottanta.

c.b.

IN BREVE

La disgrazia in un podere del Grossetano
Bimbo di 18 mesi muore sotto gli occhi dei genitori soffocato da una nocciolina

GROSSETO Un bambino di un anno e mezzo è morto soffocato da un'arachide che stava mangiando davanti ai genitori. È accaduto ieri in Toscana, in un podere nelle campagne di Scansano, un paese in provincia di Grosseto. Il bambino aveva appena visto i genitori mangiare delle noccioline, e volendole provare anche lui ne ha chiesta una. Solo pochi secondi dopo il padre ha visto che il bambino aveva delle notevoli difficoltà a respirare e ha provato subito in tutti i modi a fargli sputare la nocciolina, ma ogni tentativo è stato purtroppo vano. Il medico del 118, giunto a bordo dell'elicottero, non ha potuto purtroppo che constatare la morte del piccolo.

Caracas: inferno di cristallo al 51.º piano



CARACAS Un devastante incendio (foto) scoppiato sabato notte in uno dei due grattacieli ottagonalni del Centro Simón Bolívar di Caracas, il più alto del Venezuela, ha causato la distruzione totale di almeno dieci piani, mentre permane alto il rischio che la struttura, prevalentemente di acciaio possa crollare. Lo ha reso noto il ministro dell'Interno venezuelano, Jesse Chacón. Manifestatosi all'altezza del 34.º piano della «Torre Este» del Parco centrale, dove si trovano uffici del Ministero delle Infrastrutture, le fiamme si sono impadronite progressivamente dei piani superiori, giungendo a toccare il 51.º piano dei 56 piani che conta il grattacielo. Scoppiato verso l'una di notte (le 7 italiane) quando nell'edificio non vi erano persone, l'incendio ha causato gravissimi danni materiali.

Lotterie di Merano e Miss Italia: i biglietti vincenti

ROMA Sono stati estratti ieri nella Sala dei Monopoli di Stato i biglietti vincenti collegati alla lotteria nazionale del Gran Premio di Merano, al concorso Miss Italia di Salsomaggiore e alla Maratona d'Italia che si è corsa ieri da Maranello a Carpi.

Il primo premio da un milione di euro collegato al Gran Premio di Merano è andato al biglietto A 85990 venduto a Milano.

Il secondo premio da centomila euro, collegato al concorso Miss Italia, è stato vinto dal proprietario del biglietto F 82822 venduto a Roncadelle (Brescia).

Infine, i 50 mila euro, collegati con la Maratona d'Italia, sono andati al biglietto B 02308 venduto a Morolo (Frosinone).

METEOROLOGIA

Il convegno di ieri a Udine ha svelato curiose metodologie

In 200 anni mare più alto di 70 cm Lo dicono i quadri del Canaletto

UDINE Negli ultimi 200 anni il livello del mare è salito mediamente di 70 centimetri e la tendenza è in continua crescita: un dato significativo, che è stato possibile ricostruire partendo dai quadri del Canaletto, attraverso i quali si è potuto studiare l'andamento del livello marino, in modo particolare ovviamente nella laguna veneta. Un esempio curioso di come si possano ricostruire con grande precisione le condizioni climatiche del passato partendo dalle fonti storiche.

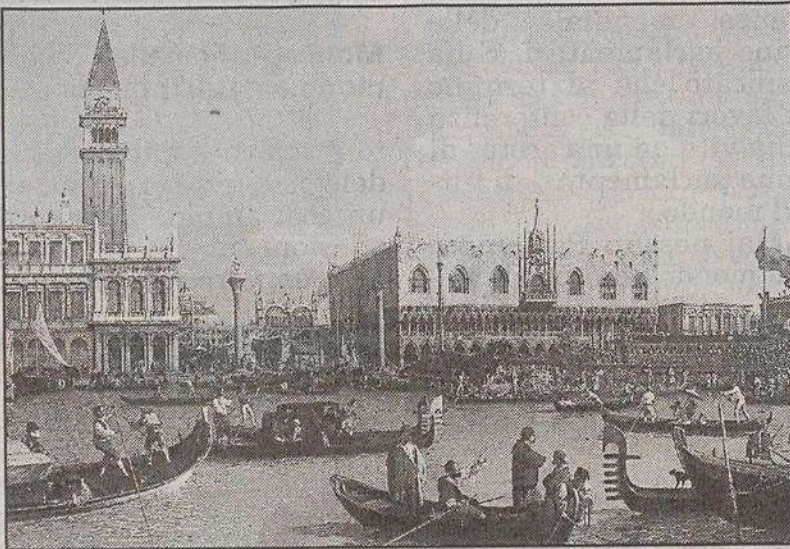
È stato questo uno degli argomenti più importanti del quarto convegno di meteorologia organizzato dall'Unione Meteorologica del Friuli Venezia Giulia e svoltosi ieri nella cornice del Castello di Udine, che per un giorno si è trasformato in una sorta di laboratorio di divulgazione meteorologica con molti relatori che hanno intrattenuto il folto e interessato pubblico presente.

Erano disponibili anche strumenti meteorologici e pannelli informativi che hanno permesso di avvicinarsi in modo semplice ma completo alla scienza che studia i fenomeni atmosferici.

Tra gli ospiti d'eccezione presenti al convegno, il professor Franco Prodi, direttore dell'Isac-Cnr di Bologna, e il professor Dario Camuffo, direttore dell'Istituto Scienze Atmosfere e Clima del Cnr di Padova, che ha parlato proprio dello studio sui quadri del Canaletto, illustrando le metodologie riguardanti la ricostruzione del clima partendo dalle fonti storiche.

Renato Colucci, tecnico triestino del-

l'Istituto di Scienze Marine del Cnr, ha parlato invece della situazione climatica del 2003 (un'annata davvero eccezionale per il numero di eventi estremi di caldo, di freddo e di piovosità) e di quella del tempo presente, affermando che da circa 12 mesi la situazione è rientrata all'interno della normale variabilità climatica.



Un dipinto del Canaletto

Nella seconda parte dei lavori del convegno, è stato inoltre presentato il libro del professor Fulvio Crisciani, primo ricercatore dell'Isma-Cnr di Trieste dedicato al professor Vercelli, figura di rilievo della storia della prima metà del secolo scorso presso l'ex Istituto talassografico. Interessanti anche gli interventi di Pausata e Buiat sul clima delle montagne friulane e sull'elettificazione delle nubi durante i temporali, mentre i soci dell'Umfvg Gratton e Pieri si sono soffermati sul clima di Gorizia (definita la Nizza austriaca nei primi del '800 per le sue miti condizioni climatiche) e sulle metodologie corrette per una buona misurazione della temperatura dell'aria.

L'imbarcazione, di cui non si avevano notizie da una settimana, è stata recuperata ieri al largo di Capraia

Ritrovato senza naufraghi il gommone disperso

Il natante è intatto, nessuna traccia dei tre ragazzi che erano a bordo

VOLO TRAGICO

TORINO Giornata tremenda ieri nei cieli del canavese per gli sport d'aria: due uomini sono morti precipitando con un ultraleggero appena alzatosi dal campo volo di Montaldo Dora, mentre una ragazza, dopo essere stata appesa oltre tre ore ai cavi dell'alta tensione è stata liberata dai vigili del

fuoco e dagli uomini del soccorso alpino e sta bene. I due sull'ultraleggero, probabilmente per una manovra azzardata, sono andati a scontrarsi con una pianta. Il paracadente della ragazza invece, durante il volo, è andato a toccare i fili dell'alta tensione ai quali è rimasta appesa.

sieme alcuni giorni di vacanza. Fu, infatti, proprio lui a dare l'allarme non vedendoli arrivare.

Il ritrovamento del gommone Zodiac 470, che si presenta senza danni, esclude solo la collisione del natante con un altro mezzo navale,

una delle ipotesi avanzate nei giorni scorsi insieme ad altre più o meno fantasiose, come quella, addirittura, di uno scherzo. Lo afferma la capitaneria di porto di Livorno dopo il recupero del battello naufragato. L'imbarcazione è stata recuperata ve-

nerdi sera da piloti del porto di Livorno a circa un miglio dallo scalo labronico, trascinata lì dal libeccio dopo forti venti di terra. Secondo gli esperti tecnicamente non ci sono più speranze di poter trovare in vita gli occupanti tanto che non verranno ri-

prese - conferma la Capitaneria - specifiche ricerche con elicotteri o altri mezzi.

L'aver rinvenuto a bordo del natante effetti personali dei tre giovani dispersi, come gli zaini con dentro i cellulari, confermerebbe l'ipotesi che il gommone sia stato investito (ma non ribaltato, cosa assai difficile per questo tipo di natante) da una grossa onda che avrebbe potuto far cadere in acqua i tre occupanti che, verosimilmente, si tenevano aggrappati alla consolle di guida. I naufraghi non sono stati trovati, ma si sa che sono stati impossibilitati a risalire sul battello dalle proibitive condizioni del mare.

Lo colpisce con una mannaia da cucina: «Non lo sopportavo più». L'uomo è in prognosi riservata

A 84 anni accoltella il marito

ROMA «Correte, ho ucciso mio marito». Convinta di aver ferito a morte il consorte, Lidia Romiti, 84 anni, di origine romana, verso le 5 di ieri ha telefonato al 113 della Questura di Rimini. Di getto, ha spiegato all'operatore che le aveva risposto il movente della sua aggressione: «Non lo sopportavo più».

Poco prima la donna, con una mannaia da cucina, aveva inferito ripetutamente sul marito, Giulio Galliani, coetaneo, nato a Torino, che ora è ricoverato in prognosi riservata all'

ospedale Infermi di Rimini. L'uomo, ferito alla testa e a una mano, non corre comunque pericolo di vita.

Una coppia descritta da tutti i vicini di casa come affiatata. Eppure all'alba la signora Lidia si è alzata, è andata in cucina, ha preso la «mannaia» (del tipo utilizzato di solito per affettare pezzi di carne con ossa) e ha colpito il consorte nel sonno. L'uomo si è svegliato, è saltato giù dal letto ed è fuggito. La moglie lo ha inseguito fino al corridoio, dove l'anziano è caduto sotto gli ultimi fendenti della moglie, che poi ha chiama-

to il 113 credendo di averlo ucciso.

Nessuno si era accorto del suo malessere, nemmeno le due figlie subito accorse da Bologna. Ma la donna evidentemente covava da tempo un rancore amaro. La donna non ha cambiato versione neppure durante l'interrogatorio davanti agli inquirenti: «Sono 66 anni che viviamo assieme, non ne potevo più di servirlo». La donna è stata arrestata per tentato omicidio. Ma, vista l'età, ha subito ottenuto dal pubblico ministero Maritù Gattelli gli arresti domiciliari.

Trieste
www.comune.trieste.it

comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Comune di Trieste
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Coordinamento Amministrativo

Come previsto dalla L.R. 19.11.1991 n. 52 si informa che:

- con deliberazione consiliare n. 22 dd. 8.3.2004 è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "Hotel Riviera";
- con deliberazione consiliare n. 56 dd. 19.7.2004 è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica dell'Area Science Park - comprensorio di Basovizza;
- con deliberazione consiliare n. 57 dd. 19.7.2004 è stata adottata la variante n. 85 al vigente P.R.G.C., avente per oggetto l'approvazione del progetto preliminare per la ristrutturazione dell'ex caserma Beleno per adibirla a nuova sede del Corpo della Polizia Municipale;

La relativa documentazione viene depositata all'Albo Pretorio di via Mancanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal 18 ottobre 2004 e sino a tutto il 17 novembre 2004; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dai piani possono presentare opposizioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO (Walter Cassuto)

OMICIDIO-SUICIDIO L'uomo è arrivato in macchina da Cerignola dove era costretto a risiedere. Ha scardinato la porta della camera da letto e ha fatto fuoco

Fredda la moglie davanti ai figli e si uccide

La tragedia a Monfalcone nel rione di San Polo. Il ragazzo più grande colpito con il calcio della pistola

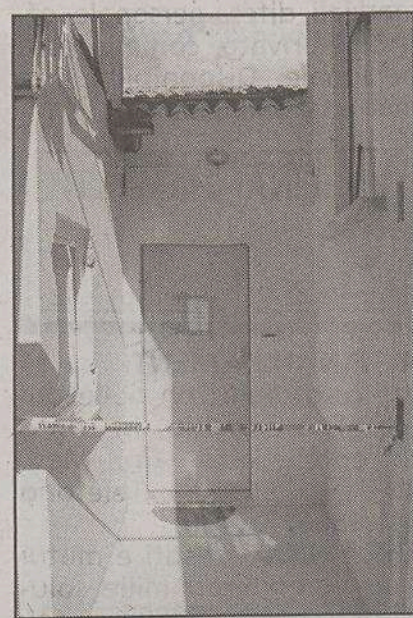
Luigi Voltarella, 38 anni, non riusciva a convincersi che con sua moglie, Rosanna Parenza, 36 anni, il rapporto fosse ormai irrimediabile. Finito. Troppa violenza, tanta paura. L'epilogo ieri alle 9: l'uomo ha fatto irruzione nell'appartamento della donna e l'ha freddata a colpi di pistola davanti ai due figli maschi di 16 e 10 anni. Poi ha rivolto l'arma contro di sé.

Le stava addosso come un mastino. La maltrattava. Le aveva perfino distrutto l'appartamento, a giugno, con una mazza da baseball. Violenze ripetute, da quando la storia fra loro, circa un anno fa, aveva imboccato una china irreversibile. Agguati a domicilio, che erano costati a Luigi un arresto per maltrattamenti e l'interdizione dal territorio regionale. Non è bastato. Da Cerignola, città d'origine in provincia di Foggia, dove l'uomo era costretto a dimorare, ospite dai genitori, l'uomo è partito, ancora una volta, a bordo di una Xantia Citroen, e ha raggiunto Monfalcone. Questa volta armato. S'è piazzato, paziente, davanti all'abitazione, un modesto appartamento, comperato circa quattro anni fa, quando ancora l'unione teneva, e ristrutturato, in vicolo San Fedele 2, dietro l'hotel «Alla Carlina». Lì fuori ha atteso, sapendo che il figlio maggiore era solito uscire, la domenica mattina, per andare a giocare a pallone. Erano circa le 9.15, quando è scoppiata la tragedia. Proprio quando il figlio ha aperto l'uscio di casa. Il padre gli s'è avventato contro e lo ha colpito con il calcio della

dicienne uscire terrorizzato dalla casa dell'orrore: «Ha ammazzato la mamma».

Sul posto sono giunti il magistrato di turno, il sostituto procuratore di Gorizia, Massimo De Bortoli, assieme alla Polizia, al medico di turno, Ilio Gronchi, dell'Azienda sanitaria isontina e la Scientifica. Gli inquirenti hanno fatto quadrato, transennando il cortile di accesso all'appartamento. I due figli, straziati dal dolore e sotto choc, sono stati portati all'ospedale San Polo, affidati in un primo momento alle cure dei sanitari. Sono stati proprio i ragazzi, testimoni diretti, ad aiutare gli investigatori a ri-

L'uxoricida era ritornato in città nonostante il provvedimento del Gip che gli vietava di entrare nel territorio regionale



L'ingresso dell'alloggio.

La reazione dopo gli ultimi disperati tentativi di riallacciare un rapporto formalmente finito con la separazione

costruire l'omicidio-suicidio. Sono stati ascoltati alcuni parenti della coppia che vivono in città. Poi il tentativo di districare il problema dell'atomo temporaneo affidamento. L'indagine è condotta dal Commissariato cittadino e dalla Squadra mobile di Gorizia.

Nessuno ieri mattina avrebbe sentito alcunché. Ma quello «scempio» non è stato altro che l'epilogo di

un dramma annunciato. In tanti, in zona, sapevano delle turbolenze da tempo scatenatesi in quella famiglia. Degli alterchi tra i due. Testimoni di grida e delle sortite violente dell'uomo che già un anno fa si era introdotto in casa danneggiando i mobili. Poi a giugno un nuovo blitz, con una mazza da baseball: sfascio tutto, 20 mila euro i danni. E per lui scattarono le manette. Fino a venerdì 8 ottobre, quando è tornato. Voleva «sistemare il rapporto», ha confidato al titolare del vicino albergo che, preoccupato, gli ha chiesto perché fosse in città. In casa i carabinieri, avvertiti dalla donna, riscontrarono danni evidenti alla caldaia. Proprio quel giorno era prevista l'udienza in Tribunale per la separazione.

«Quella notte - ha raccontato il vicino di casa, proprietario dell'albergo Alla Carlina, Franco Laurenci - lei e i suoi figli non avevano voluto dormire in casa».

Ieri mattina, pur essendo chiaro il sentore che qualcosa stesse per accadere, i colpi d'arma da fuoco non sarebbero stati avvertiti da alcuno. Nessuno l'avrebbe visto arrivare. Gli inquirenti erano a caccia di un'auto, presumendo pure la possibilità che Luigi Voltarella fosse giunto a Monfalcone in treno. Una Xantia Citroen è stata invece rinvenuta nel primo pomeriggio in via 24 Maggio. E gli interrogativi si affastellavano: come s'era potuto procurare quel revolver? Da quanto tempo era lì in attesa davanti alla porta di vicolo San Fedele?

Rosanna Parenza, che lavorava al vicino Centro commerciale Emisfero, dal primo ottobre assunta part-time dalla «Sia Antincendio Srl» di Gorizia che ha in appalto la sorveglianza del supermercato (lavorava anche per conto dell'impresa di pulizie dello stesso market), ieri alle 13 avrebbe dovuto dare il cambio al suo collega, il responsabile della squadra Enrico Vermi. La donna temeva il suo ex coniuge. Voleva il divorzio. Nel giugno scorso, il Gip di Gorizia, a seguito dell'arresto per maltrattamenti, aveva disposto l'allontanamento dalla regione, con un provvedimento di divieto di dimora nei comuni del Friuli Venezia Giulia (282 bis del Codice di procedura penale, legge 154 del 5 aprile 2001). Misura ritenuta sufficiente pur a fronte di una richiesta di custodia cautelare in carcere da parte del pubblico ministero.

Laura Borsani



I necrofori portano fuori dall'appartamento uno dei corpi. L'omicidio-suicidio è maturato in periferia, in una piccola abitazione da poco ristrutturata in vicolo San Fedele 2, sul retro dell'hotel «Alla Carlina». (Meta)

OMICIDIO-SUICIDIO Dall'«esilio» di Cerignola l'uomo continuava a violare gli obblighi per vedere Rosanna

Non si rassegnava a restare senza di lei

Una bella donna che stava cercando di rifarsi un'esistenza autonoma

OMICIDIO-SUICIDIO Le testimonianze
«È vero, l'hanno allontanato ma non mi sento sicura» aveva confidato alla vicina

MONFALCONE Piange, gli occhi arrossati. Una cliente dell'hotel «Alla Carlina» conosceva Rosanna Parenza. «Ho una stanza in hotel, ho avuto modo più volte di parlare con lei». Conosceva bene il pericolo che correva. Quel giorno di giugno, quando Luigi Voltarella si presentò in casa spaccando tutto, lo ricorda nitidamente: «Sentii una gran fracasso - racconta la donna - lui stava rompendo ogni cosa con una mazza da baseball, anche i sanitari. E gridava. Già allora avevo temuto il peggio. I figli erano choccati, specie il più piccolo». Aveva paura, Rosanna. «Chiamava costantemente polizia e carabinieri - continua la cliente dell'hotel - Era un uomo pericoloso. Una volta la incontrai al mercato, mi disse che aveva paura, che lui la minacciava. Era molto spaventata. Mi spiegava: «L'hanno allontanato, ma sono sempre tesa». Temeva per i suoi figli. Tanti in zona sapevano. Avevano percepito la brutta china che aveva preso quel rapporto. «Doveva essere protetta - aggiunge la cliente dell'albergo - Le scene di violenza erano ricorrenti. Era in pericolo. A volte si faceva accompagnare a casa». L'aveva vista anche il giorno prima: «Era di fretta, evidentemente preoccupata. Forse sapeva che lui era già tornato».

MONFALCONE Biondina, una bella donna, Rosanna Parenza voleva chiudere definitivamente quel rapporto tempestoso con Luigi Voltarella. La separazione infatti era in corso, mentre lui, che formalmente manteneva ancora la residenza a Monfalcone, era già stato sottoposto alla misura restrittiva e pur rigorosa dell'allontanamento dal territorio regionale. Esiliato a Cerignola, nel Foggiano, ospite dai suoi genitori. Tutto a causa dei ripetuti maltrattamenti nei confronti della donna. Nel tentativo di riavverla, in qualsiasi modo. In vicolo San Fedele 2 i coniugi avevano comperato l'appartamento, qualche anno fa. L'avevano ristrutturato. Una famiglia che molti descrivono riservata, e, purtroppo, alle prese con innumerevoli e delicati problemi. In mezzo, ad «assorbire» impotenti screzi e litigi, i due figli di 9 e 16 anni. Il maggiore, ultimamente, avrebbe anche preso le parti della madre, vittima delle quanto pare costanti minacce e violenze rivolte dal

marito. L'uomo, prima di tutti i guai familiari, lavorava al Silos De Franceschi. Poi il licenziamento e la misura restrittiva. Non aveva nulla da perdere, senza famiglia e senza lavoro.

Rosanna lavorava al vicino Centro commerciale Emi-

ieri Vermi - teneva distinti lavori e questioni familiari. L'ho vista proprio ieri sera (l'altro ieri, ndr), quando ci siamo passati le consegne. E l'attendevo oggi alle 13 sempre per il cambio turno. Non avevo mai avuto alcun sentore che esistessero problemi di questo genere. Una volta - aggiungeva - mi chiese un cambio di turno per una udienza di separazione. Eppure nulla lasciava pensare a una situazione così grave».

«Era stata assunta part-time, utilizzata al controllo dei cancelletti, nel mantenere anche il lavoro nell'impresa di pulizie - confermava Paolo Nichele, responsabile della sicurezza patrimoniale del Centro commerciale Unicom Srl - Certo, aveva spiegato di avere problemi con il marito e che era in corso la separazione. Ma nulla faceva presupporre un simile dramma. La donna era tranquilla, non mostrava particolari preoccupazioni. Del resto, è normale cercare di tener fuori le questioni familiari dal lavoro».

la. bo.

OMICIDIO-SUICIDIO La donna aveva chiesto aiuto allo sportello del Comune che assiste le coppie in crisi

Rosanna viveva nel terrore da un anno

La criminologa Chiara Miccoli: «Il marito era diventato sempre più violento»

MONFALCONE La tragedia era nell'aria. E molti lo sapevano, ne erano stati informati. Quella di Rosanna Parenza è la cronaca di una morte per certi versi annunciata. Nonostante lei, a 36 anni e con un figlio già grande, avesse trovato la forza per ribellarsi alla violenza e ricominciare un'altra vita. Anche con il sostegno del servizio di consulting familiare attivato dal Comune nel luglio del 2002 proprio per dare una risposta a coppie in crisi. «Si è rivolta a me lo scorso anno - ricorda Chiara Miccoli, criminologa e mediatore familiare, che gestisce il servizio su incarico dell'amministrazione locale -, perché il marito era diventato sempre più violento in casa, nei suoi confronti e verso i figli, soprattutto il più grande, perché cercava di proteggere la madre. La denuncia al commissariato di polizia di Monfalcone è scattata dopo che era stata picchiata forte un'ultima volta».

Proprio per farle iniziare una vita autonoma le è stato trovato un lavoro part-time in un centro commerciale

Miccoli - e le ha distrutto la casa, facendo 20 mila euro di danni. Solo a quel punto fu arrestato».

Rosanna Parenza, però, aveva trovato la forza di andare avanti, lei e i suoi due figli, nonostante avesse sempre fatto la casalinga. «Aveva trovato un impiego part-time all'Emisfero - spiega Chiara Miccoli - tramite questo ufficio e il commissariato. Per lei era un grosso scoglio quello di come far fronte al quotidiano». Contestualmente alla denuncia era partita anche la causa di separazione legale dal marito, al tribunale di Gorizia. «Poi non ho più seguito la vicenda - aggiunge Chiara Miccoli -,

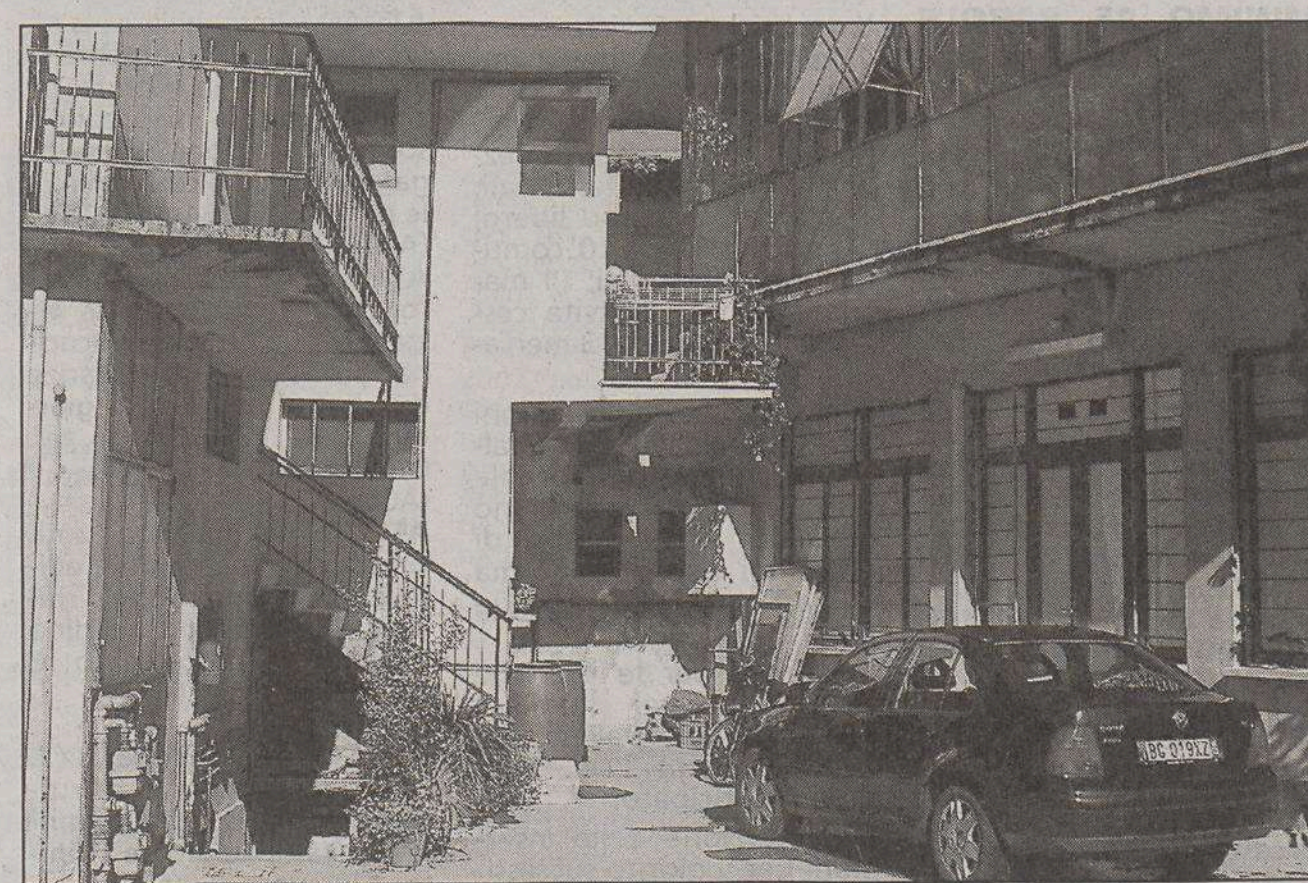
non ci siamo più viste. Il caso sembrava risolto».

Uno dei tanti che Chiara Miccoli affronta nell'ambito del servizio di consulting voluto dal Comune. «Dal 2002 - afferma - i casi si sono duplicati. Lo scorso mese, con 60 ore a disposizione, ho effettuato 56 colloqui. La scorsa settimana un'altra persona ha sporto denuncia». All'ufficio nella casa albergo (aperto lunedì e mercoledì, dalle 14 alle 18, telefono 0481 484002), si rivolgono soprattutto donne, ma non solo. Anche se gli uomini che lo fanno

cercano un aiuto per risolvere problemi di separazione e affido dei figli minori. Le donne invece sono originarie del territorio, provengono dal Sud Italia, o sono straniere. «L'utenza è trasversale - spiega Chiara Miccoli - Certo è che il trasferimento in un'altra realtà in alcuni casi può aver fatto emergere conflitti latenti nel luogo di provenienza, anche perché magari tenuti a bada dalle rispettive famiglie di origine». Donne dell'Est sposate con italiani o donne del posto legate a magrebini e africani si sono invece rivolte al servizio per risolvere problemi di separazione che coinvolgevano l'affidamento dei figli. «Monfalcone vive una real-

Situazione sempre più tesa in città. Solo una settimana fa l'ultima denuncia da parte di una ragazza maltrattata

tà complessa - conclude Chiara Miccoli - che a volte si sottovaluta». Ecco perché



La casa in cui è avvenuto l'omicidio-suicidio nel minuscolo vicolo San Fedele 2. (Meta)

il servizio di consulting sarà mantenuto, afferma l'assessore ai Servizi sociali Francesco Orlando. «La forte immigrazione di questi ultimi anni - aggiunge -, pone dei problemi di gestione del territorio. Anche perché, a fronte di questo fenomeno, sono mancate le risorse di chi l'ha provocato, vale a dire l'immigrazione». Con i Piani di zona, afferma Orlando, si attiveranno nuovi servizi, come quello rivolto ai giovani nelle strutture parrocchiali della Marcelliana, per allentare il disagio e favorire l'integrazione.



Gli investigatori al lavoro nel rione di San Polo.

KRAJ Quattro giovani bloccati perché in stato di ebbrezza con l'accusa di schiamazzi e atti osceni in luogo pubblico

Tifosi fiumani arrestati e malmenati

I ragassi negano i comportamenti illeciti e la polizia slovena nega i maltrattamenti

IN BREVE

«Memorandum di Londra: cinquant'anni di convivenza»

CAPODISTRIA L'associazione «Mediterranean», il Forum euro-mediterraneo «Cerniera», l'agenzia della Democrazia Locale del Consiglio d'Europa di Verteneglio organizzano un dibattito che parte dal Memorandum di Londra intitolato «1954-2004 = cinquant'anni di convivenza?». A questo impegnativo interrogativo sono chiamati a rispondere i giornalisti Franco Juri, Robert Skrlj, del quotidiano «Primorske novice», esperto in questioni di minoranze, e Flavio Dessardo di TeleCapodistria, oltre a Martina Gambos del gruppo teatrale «Skrizma», Marino Voci, operatore culturale di Trieste e coordinatore di «Cerniera», Patrizia Vascotto del «Gruppo 85 di Trieste» e Alessandro Capuzzo della «Tavola della pace» di Trieste. L'incontro si terrà oggi alle 18 a Palazzo Pretorio.

Storie di confine a «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Prosegue «Itinerari dell'Adriatico» a cura della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Uno, con diffusione dai 936 KHz in Onda Media, dalle 15.45 alle 16.30. Microfoni aperti martedì per Kristjan Knez, giovane connazionale residente in Slovenia, ospite di Biancastella Zanini, per parlare della figura del conte Stefano Rota, ordinatore, tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento dell'Archivio storico di Pirano, e per analizzare gli scritti del montenese Luigi Mordeani. Insegnare il confine, sarà questo il filo conduttore della puntata di giovedì, curata da Biancastella Zanini, con la partecipazione di Giulio Mellinato, Fulvio Papucia, Paolo Segatti, Francesco Leoncini e don Luigi Pontel.

Concerto a Fiume. Elvia Nacinovich a Pirano

Fiume Domani, alle 18.30, nel salone delle feste di Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani, si terrà il concerto del duo Miglioni-Molin (pianoforte e violino). In programma la Sonata in re maggiore Op. 12 n. 1 di Ludwig van Beethoven, la Sonata in la minore Op. 105 di Robert Schumann e la Sonata in re minore Op. 108 di Johannes Brahms. Il giorno seguente, il Duo si esibirà alla Casa Tardini di Pirano, sede della locale Comunità degli italiani, con inizio alle ore 19. L'evento musicale è organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana e dalle Comunità degli italiani di Fiume e di Pirano con il contributo del Friuli Venezia Giulia. Sempre a Pirano, oggi, alle 18 a Casa Tardini incontro con l'attrice Elvia Nacinovich.

Un premio a chi ricostituisce gli archivi familiari

ROVIGNO Al Centro di ricerche storiche è stato presentato il premio «Archivio della memoria», promosso dal Consorzio culturale del Monfalconese. L'intenzione, come ha spiegato Anna Di Gianantonio, è quella di favorire la raccolta, la conservazione e la valorizzazione di scritti autobiografici inediti, lettere, meglio se raccolte di lettere, fotografie e vari documenti sull'esistenza e l'esperienza del singolo in rapporto a determinati avvenimenti storici. Il premio è rivolto a tutti coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età di ogni nazionalità e cittadinanza e comprenda il Friuli Venezia Giulia, la Croazia e la Slovenia. Al vincitore andrà una somma pari a 774 euro. I lavori devono pervenire al Consorzio culturale monfalconese entro il 15 marzo 2005. La premiazione si svolgerà a giugno.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rossetti 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

KRAJ Continuano gli scontri sull'asse Lubiana-Zagabria. Questa volta a farne le spese sono stati quattro ragazzi fiumani che si sono recati a Kranj, in Slovenia, per sostenere la squadra del Primorje nelle qualificazioni per l'accesso alla Champions League di pallanuoto. I quattro tifosi quarnerini sono stati arrestati dalla polizia slovena, che li ha costretti a passare la notte in cella e pagare una multa di 1200 euro a testa per tornare a casa.

«Arrivati a Kranj, ci siamo messi alla ricerca della piscina in cui si svolgeva la gara - ha raccontato uno dei ragazzi - poiché non riuscivamo a trovare l'impianto, ci siamo fermati un

paio di volte per chiedere indicazioni e uno di noi ha fatto un bagno in luogo pubblico. Questa è stata la nostra unica trasgressione. Dopo aver trovato finalmente la piscina, ci è stato vietato di raggiungere il caffè-bar dell'impianto dove la società fiumana ci

aveva lasciato cinque biglietti. A questo punto gli agenti ci hanno fermato e portato alla stazione di polizia, dove siamo stati picchiati e ci hanno messo un lacrimogeno in cella». La mattina dopo i tifosi fiumani sono stati ascoltati dal giudice istruttore del Tri-

bunale di Kranj il quale li ha multati con 1200 euro, pagati dai loro genitori.

Diversa la versione della polizia slovena. «I tifosi croati sono stati arrestati poiché in evidente stato d'ebbrezza - ha dichiarato Zdenko Guzzi, portavoce della Questura di Kranj - mentre si stavano recando verso la piscina si sono resi protagonisti di diversi atti osceni e hanno provocato i passanti. Perciò non ci è rimasto altro che fermarli e portarli alla stazione di polizia. Il lacrimogeno? Sinceramente ho trascorso tutta la notte in Questura e posso assicurare che nessuno dei nostri agenti ha preso un simile provvedimento».

b.s.

SCONFINAMENTO

Dopo alcuni giorni di tranquillità si è riaccesa la tensione nel golfo di Pirano. Ieri intorno alle 12.20, come ha riferito il portavoce della Questura istriana Robert Pavlekovic, una motovedetta della polizia slovena si è spinta un miglio oltre la linea mediana del golfo (considerata la linea di confine provvisoria nell'attesa che venga tracciata quella definitiva). Poi si è messa a navigare in cerchio attorno a un motopesca di Salvo che stava pescando nella zona. Subito dopo è arrivata una motovedetta della polizia croata partita da Umago, che ha invitato i colleghi sloveni ad andarsene, cosa che hanno fatto.

ZAGABRIA I dati dell'ultimo sondaggio attestano un vero tonfo nelle preferenze verso la Comunità

Euroscettica la metà dei croati

Soltanto il 49 per cento è favorevole all'entrata nell'Ue

ZAGABRIA Cresce l'euroscetticismo tra i croati. In solo due anni la percentuale di coloro che vedono di buon grado l'entrata del Paese nell'Unione europea è scesa del 30 per cento. Questi i risultati del sondaggio effettuato dall'agenzia «Promocija plus» che ha coinvolto, dal primo al 4 ottobre scorso, 1300 persone.

Attualmente il 49 per cento degli intervistati si dichiara favorevole all'integrazione della Croazia nell'Eu, mentre il 41 è contrario. Confrontando questi dati con quelli degli ultimi quattro anni, si nota che per la prima volta non è stato superato il limite del 50 per cento. Nel primo sondaggio realizzato su questo tema nel luglio del 2000 la percentuale dei favorevoli era del 77,6, per raggiungere il picco massimo due anni più tardi con il 79,4. Il più grande calo si è verificato nei primi sei mesi di quest'anno, in cui si è passati dal 72,4 di gennaio al 51% di giugno. Contemporaneamente è cresciuto in proporzione il numero degli euroscettici. Infatti, nel luglio

di quattro anni erano solo il 7,9 ora sono il 41 per cento.

Molto interessante il dato secondo il quale durante il governo Racan, al potere dal 2000 fino al novembre dell'anno scorso, il sostegno dei cittadini non è mai sceso al di sotto del 70 per cento, mentre nei primi 10 mesi del governo HdZ gli euroscettici sono cresciuti a dismisura. Comunque l'attuale esecutivo di Centrodestra deve fare i conti con un altro problema: la sua caduta di sistema. Nello stesso sondaggio il partito al potere ha raggiunto il minimo storico: il 29,2 per cento. I risultati ottenuti dalla «Promocija plus» combaciano perfettamente con quelli del governo, come conferma l'attuale esecutivo dell'esecutivo, i cui sondaggi non vengono resi noti all'opinione pubblica, ma servono per indirizzare le future strategie. Comunque sia, sembra che il governo guidato da Ivo Sanader sta pericolosamente traballando, soprattutto dopo l'introduzione del nuovo codice della strada.

I.f.

SPALATO

Gli 007: ha un sosia italiano il superlatitante Gotovina

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1338 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,79 = 1,06 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,30 = 0,98 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 199,90 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

SPALATO Ante Gotovina, l'ex generale dell'esercito croato accusato di crimini di guerra e latitante da circa tre anni, ha un sosia italiano. Lo affermano gli 007 croati che stanno cercando di trovare il fuggitivo per consegnarlo al Tribunale penale internazionale (Tpi). La notizia è stata resa pubblica dopo che Carla del Ponte, procuratore capo del Tpi, aveva dichiarato la scorsa settimana che Gotovina sarebbe stato visto in agosto sulla costa croata, più precisamente in un ristorante di Brela, sulla riva di Makarska e poi su un'imbarcazione turistica. Il ministero degli Interni croato nega che si tratti del generale e afferma che si sta cercando di rintracciare un turista italiano, che sarebbe stato scambiato per Gotovina.

4 LAVORO

OFFERTA Ferie 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. LAVORO con orari flessibili preferibilmente femminile max 60 anni zona Monfalcone Trieste. 338/2489352 - 040/367771. (CF2047)

A.A.A. NUOVISSIMA sensualissima bionda focosa ti aspetta con 7.a misura per farti sognare. Tel. 349/6893671. (A7503)

AGENZIA Tecnocasa cerca una segretaria massimo 23 anni inquadramento di legge. Per colloquio telefonare allo 040/5708400. (A7314)

BANCARI esperti gestione clientela banca internazionale selezione. Valutiamo anche alti profili del settore assicurativo. Trattamento economico di sicuro interesse e ottime prospettive di carriera. Scrivere selezioni@tiscali.it. (B00)

IMPIEGATA perfetta conoscenza russo e polacco società trasporti Gorizia cerca. Astenersi in mancanza dei requisiti. Tel. 347/2584007. (C00)

L'ASSOCIAZIONE italiana sclerosi multipla - Sezione provinciale di Trieste cerca ragazze e ragazzi riformati per inabilità al servizio militare, in età compresa tra i 18 e i 26 anni, per la selezione al servizio civile volontario retribuito. Le domande, complete di curriculum vitae, dovranno pervenire entro giovedì 21 ottobre p.v. presso l'Associazione in via dei Modiano n. 5, 34148 Trieste. Per informazioni contattate la

2 IMMOBILI

ACQUISTO Ferie 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 180.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste e provincia, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO Ferie 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO prestigioso e bene arredato, appartamento a villetta, salone, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

LUSSUOSO ultimo piano zona via Rossetti mq 150 con cantina box auto palazzina ventennale vendesi Blu Immobiliare 040/54321, cell. 347/5386495. (A00)

GRADISCA delizioso appartamento bicamerale, doppi servizi, possibilità taverna, giardino, doppio posto macchina. 0481/93700. (C00)

GRADISCA mini appartamento al piano terra, giardino di proprietà cantina, posto auto. Termautonoma. 0481/93700. (C00)

GRADISCA mini appartamento al piano terra, giardino di proprietà cantina, posto auto. Termautonoma. 0481/93700. (C00)

GRADISCA mini appartamento al piano terra, giardino di proprietà cantina, posto auto. Termautonoma. 0481/93700. (C00)

segreteria al n. 040/948001 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30. (A00)

PADRONCINO per consegne a domicilio a Trieste e in regione lavoro continuativo ed impegnativo cerco tel. 040/8325066. (A7344/4)

PENSIONATO giovanile per consegne con furgone per lavoro continuativo ed impegnativo cerco tel. 040/8325066. (A7344/4)

SOCIETÀ di servizi ricerca pulitrici stabili e pulitori con esperienza. Si garantisce applicazione Cnl. Telefonare ore ufficio 040/83326434. (A7478)

STUDIO professionale cerca geometra con buona conoscenza Autocad. Scrivere a fermo posta, Posta Centrale 34074 Monfalcone patente Go20544547. (C00)

5 LAVORO
Ferie 0,75 - Festivo 0,75

ASSISTENTE anziani e/o disabili esperta offresi per fine settimana. Astenersi perditempo. Telefonare 349/3846844. (B00)

40ENNE residente a Gorizia offresi come operatore autista patente C tel. 339/6348742. (C002)

GIOVANE 27enne, bella presenza, con conoscenza arti marziali, difesa personale, offresi a privato, come autista personale. Disponibilità immediata. 338/8697385.

9 FINANZIAMENTI
Ferie 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

€ 7000 rata 148,33 € mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl. 040/772633. (FIL46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Ferie 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. BELLA caribica massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A7352)

A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A00)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda russa sexy affascinante ti aspetta 346/0804141. (A7327)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA panamense 8.a misura 320/9331830. (A7511/10)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima 21enne eccitante completissima 340/9603604. (A7348)

A.A.A.A.A. BIONDISSIMA trasgressiva appena arrivata femminile grossissima sorpresa ti aspetta chiamami 3333478945. (A7501)

A.A.A.A.A. MOANA 8.a misura 20enne bellissima. 340/350772. (A7518)

A.A.A.A. AFFASCINANTE caldissima 6.a misura sempre valido. 333/7076610.

A.A.A.A. DOTATISSIMA nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A7290)

A.A.A.A. ELISA italianissima ti aspetta chiamami 349/3906269 disponibiliissima.

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima giovane V misura riceve 333/3976299. (A00)

A.A.A.A.A. SONO mora bellissima russa max serietà. 338/7204907.

A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto disponibile. Tel. 333/5485912.

A.A.A.A. RAGAZZA bella giovane vuole conoscerti. Chiedo serietà. 338/8894118.

A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata bellissima bionda 20enne completissima 3334695775. (A7505)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima brasiliana 6.a misura ti aspetta 340/4063070. (A7338)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24enne, desidera conoscerti, pregasi serietà 333/8381229. (A7288)

A.A.A. GRADO giovane ragazza esegue body massage. 333/5427624. (Fil48)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A00)

A.A.A. TRIESTE novità bellezza dolce 22enne massaggiatore indimenticabile 320/9022689. (A00)

A. NUOVA sexi top model messicana senza limite bella sorpresa 320/4962210. (A00)

ABANDONATI al dolce sogno di una donna accattivante con tanti pregi. 340/4085832. (Fil52)

ALT: Monfalcone, sexy, 19enne, 4.a misura, trasgressiva, femminile, completissima: sarai soddisfatto. 333/2616159. (C00)

BELLA novità! Incontri reali maggiorenni associati informazioni: 339/5720442 347/119684 - 328/4579466. (A00)

BELLISSIMA signora sola conoscerebbe uomo per vivere una bella avventura 347/9231768.

CASALINGA affascinante e prosperosa, conoscerebbe uomo per incontri molto piacevoli 328/9541745. (Fil60)

CLUB privé pomeriggio trasgressivi zona relax, idromassaggi, pianobar sala video Tel. 340/2538041. (Fil84)

CORINA, sono come un vulcano in eruzione esplosiva, ardente e golosa. 338/1659511. (A7441)

FAI realtà la tua fantasia, novità massaggio completissimo, rilassante, grossa sorpresa. 346/2387181. (A7356)

NOVITÀ assoluta 1.a volta Giada 5.a misura italiana femminile dotata bella sorpresa completa disponibile. Chiamami 339/2425085. (A7479/10)

NOVITÀ! Latina 23enne 5.a misura disponibile. Monfalcone 9-22. Tel. 334/171294.

NUOVO studio di massaggi aperto a Salcano (vicinanza Gorizia) chiama: 0038641527377. (A00)

RELAX, massaggi diversi che si devono provare 00386 (0) 51 247 861 00386 (0) 31 578 148. (A7168)

SONO bellissima ma tradita dalla vita, ora vorrei tanto divertirmi un po'. 349/1951268. (Fil60)

VERONICA bella disponibile per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 3338393150. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/655627047. (A0058/10)

VINETISSIMO 899.544.538. Chiamami 166.133.418. Fascina Snc piazza Adriano Torino € 1,56/min. Vietato minorenne. (Fil63)

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a, alta anche padrona, sempre valido 339/3549702. (A00)

11 MATRIMONIALI

Ferie 2,45 - Festivo 3,62

AMICIZIA! convivenza matrimoniale! no alla solitudine cerchi lui o lei? Agenzia Giulietta e Romeo, tel. 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI Ferie 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clienti selezionati, paga contanti. Business Services 02/29518014. (FIL1)

VENDESI panetteria ben avviata attività pluridecennale unica nell'ambito possibilità di espandere giro d'affari ottimo investimento. 349/8840765. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi familiari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquisite dalla Libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (perizia). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776. (C00)

TENDONE modulare metri 20 per 10 adatto per feste paesane associazioni sportive completamente frangiflutti con serramenti in alluminio. 3383515615. (C00)

13 MERCATINO

Ferie 1,30 - Festivo 1,92

CEDESI tomba di famiglia otto posti Sant'Anna fronte viale marmo piano trattativa privata manoscritta c.p. 1247 p.zza Verdi. (A00/14)

14 VARIE

Ferie 1,30 - Festivo 1,92

Sindacati in corteo a Udine contro il Centrosinistra: «Illy come Berlusconi». Pecol Cominotto: «Iniziativa anomala». Pertoldi: «Una forzatura inutile»

Sciopero confermato, rischio paralisi nei Comuni

Fallisce l'ultima mediazione: domani la protesta per il contratto dei 12 mila dipendenti degli enti locali

TRIESTE Una dozzina di corriere e un numero imprecisato di automobili che si preparano a riversare nelle piazze udinesi i manifestanti. I fischietti, gli striscioni, i volantini e gli slogan «irriverenti» che mettono a confronto Silvio Berlusconi e Riccardo Illy. Il segretario nazionale della Uil, federazione poteri locali, Mario Comolotto, che si appresta a chiudere il comizio. L'assemblea di Trieste, oggi al Capitol, che «carica» i lavoratori in attesa di un contratto da tre anni.

IL MIRACOLO La macchina organizzativa - che Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Csa hanno messo in campo dopo la rottura delle trattative sul contratto degli enti locali - marcia ormai a pieno ritmo: lo sciopero generale dei 12 mila dipendenti, il primo che abbia come bersaglio il governatore e la sua maggioranza di Centrosinistra, è alle porte. E nessuno è in grado di sconfiggerlo. Non stavolta: «Ci vorrebbe un miracolo...» ripetono, dopo che gli ultimi tentativi semicarbonari sono falliti, le due parti. Ricordando che a maggio, quando lo sciopero venne annullato in extremis, «l'intesa arrivò due giorni prima».

IL COUNTDOWN Adesso, invece, mancano solo poche ore e il clima si è esacerbato: i lavoratori si preparano ad incrociare le braccia domani, per l'intera giornata, con possibile paralisi di servizi comunali e provinciali, organizzando al contempo un corteo e un comizio a Udine. Ma alla vigilia, come ammette l'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto, «non c'è nessun tavolo convocato né per oggi né per domani. E quindi credo che il tempo sia ormai scaduto».

I TONI DURI Confermano i sindacati di categoria che - dopo la trattativa este-



Nella foto d'archivio uno sciopero generale a Trieste.

nuante, la firma della preintesa, lo stop della Corte dei conti e la ricerca infruttuosa di una via d'uscita - usano toni sferzanti. Non facendo più sconti al «nemico», nonostante i datori di lavoro che guidano la Regione, l'Ance e l'Uil appartengano tutti al Centrosinistra. «Stanno affossando il comparto unico e la devolution. Ma che dobbiamo fare? Andare alla Corte dei conti ad aprire una trattativa sul contratto?», attacca Michele Ciochetti (Cisl). Gli dà man forte Alfredo Gon (Uil): «La giunta di Centrosinistra si comporta come i vecchi padroni delle ferriere, mostran-

do disprezzo per i lavoratori, e arriva al paradosso di non fare quello che fa il Centrodestra: Silvio Berlusconi firma il contratto della sanità, nonostante l'altolà della Corte, Riccardo Illy non firma». Alessandro Baldassi (Cgil) rincara: «Se ci fosse il Guinasso degli atteggiamenti padronali, allora, la giunta Illy avrebbe battuto tutti i record: i dipendenti degli enti locali sono da tre anni senza contratto e da 40 mesi senza un aumento mentre i nuovi assunti vengono sottopagati e sottopagati. Quanto all'arroganza, diciamo che il governo Illy è alla pari con il

governo Berlusconi. Il primo, però, ha dentro i Ds e la Margherita: ci fosse Nanni Moretti, da queste parti, si acccontenterebbe di sentire almeno "qualcosa di centro"».

LE REPLICHE Gli «imputati» rigirano al mittente tutte le accuse: «Siamo di fronte ad uno sciopero anomalo - afferma Pecol - in quanto non è dovuto a un atteggiamento dei datori di lavoro bensì al mancato visto di conformità a un'intesa già raggiunta da parte della Corte. Ed è uno sciopero, a mio avviso, inutile: non serve a modificare la situazione perché, senza quel visto, non si procede». Flavio Pertoldi, presidente dell'Ance, aggiunge: «Chi ha dichiarato guerra, è già in armi, e vuole consumare lo sciopero. Sciopero inutile e inopportuno come dimostra il fatto che la trattativa si è rotta sui dipendenti regionali, mentre scioperano quelli degli enti locali». I sindacati scommettono sin d'ora su adesioni record? «Se anche fosse - replica Pertoldi - sarà una vittoria di Pirro. Non servirà a modificare le posizioni».

I DISSERVIZI Di certo, nell'attesa di capire come sciogliere il nodo del comparto unico che dovrebbe unificare in busta paga i regionali e i comunali, domani i cittadini del Friuli Venezia Giulia subiranno disagi e disservizi, visto che a essere garantiti saranno solo i servizi essenziali. Qualche esempio? «All'anagrafe - risponde, pronto, Gon - si potranno soltanto denunciare nascite e morti. I settori tecnici saranno chiusi, come le circoscrizioni, mentre il servizio di assistenza domiciliare sarà a ranghi ridotti...». E intanto a Udine, a partire dalle 10, scenderanno in strada contro Illy i sindacati e i lavoratori. In una prima assoluta.

Roberta Giani

IL RETROSCENA

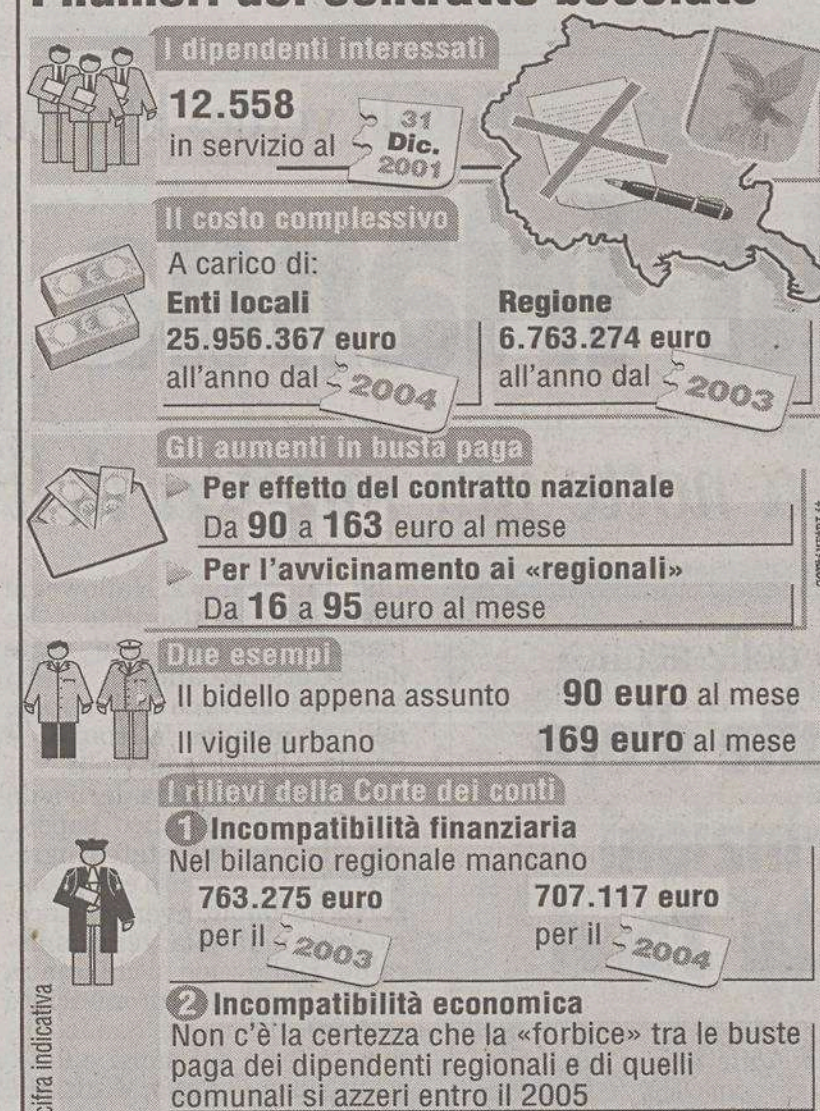
Venerdì l'ultimo tentativo. Visentini (Uil) guarda avanti: «Si riparta dai regionali». Colussi (Cgil) prudente

Tavoli segreti e sospetti reciproci

TRIESTE I giochi sono ormai fatti e lo sciopero «impensabile» si fa. Ma, negli ultimi giorni, non sono mancati i tentativi estremi, le telefonate, i colloqui. E non sono mancati neppure i fastidi e i sospetti che hanno caratterizzato la partita del contratto degli enti locali, mettendo a dura prova l'unità sindacale. «Hanno provato a dividerci, è vero, ma non ci sono riusciti», dice Alessandro Baldassi (Cgil). E Michele Ciochetti (Cisl): «Divisi noi? Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Csa indicano uno sciopero unitario. Divisi saranno loro».

Eppure, il clima resta teso. Fuori e dentro il sindacato perché quello che sta per consumarsi è il primo sciopero contro la giunta di Riccardo Illy. E non è, non può essere uno sciopero indolore. Dagli ultimi giorni, la riprova: martedì, a Ronchi dei Legionari, si incontrano i datori di lavoro. «Credevamo già allora che non ci fossero le condizioni ma abbiamo dato mandato all'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto di fare un ultimo tentativo», racconta il presidente Ance Flavio Pertoldi. Detto, fatto: l'assessore al Personale, con il conforto della giunta regionale che giovedì lo indicò e con i segnali incoraggianti che (secondo alcuni) arrivano anche dalla «durissima» Cgil, incontra i sindacati di categoria. E venerdì: Pecol si concentra sul contratto dei dipendenti regionali, ritenendolo lo scoglio

I numeri del contratto bocciato



da superare, affinché la Corte dei conti si rassicuri sull'inesistenza di un pericolo di rincorsa salariale e cambi parere. Qualcuno sussurra di irritazioni all'Aleran, agenzia bypassata dall'assessorato, qualcun altro confida di «imprevedibili aperture». Ma tant'è: il tentativo semi-segreto non produce alcunché perché la «proposta Pecol» sui 3 mila regionali - che, in attesa del via libera

La partita continua. r.g.

Oggi a Trieste il confronto con Beltrame

Nuovo vertice sulla sanità

Il piano della riabilitazione

all'esame della maggioranza

TRIESTE Lo sciopero degli enti locali, l'emergenza della Finanziaria nazionale, gli incontri sullo statuto e, soprattutto, l'udienza decisiva del Tar sul ricorso che chiede l'annullamento delle elezioni: è una settimana decisamente calda quella che si apre oggi in casa di Intesa democratica.

Ma il primo appuntamento, in programma questa mattina, porta alla sanità e cioè ad uno dei settori più delicati: l'assessore Ezio Beltrame si confronta infatti con la sua maggioranza e punta ad incassare il sì definitivo all'atteso piano della riabilitazione. Quello che, seguendo il piano materno-infantile già adottato e precedendo il piano dell'emergenza, deve dettare le regole e riportare l'ordine in un campo importantissimo per la salute dei cittadini.

Beltrame, in attesa del confronto con i capigruppo e gli esperti del settore cui potrebbe partecipare an-

che il presidente della Regione Riccardo Illy, è ottimista: l'esame odierno, fa infatti capire l'assessore, dovrebbe concludersi con un «ok definitivo» che gli consentirebbe di portare rapidamente in giunta il piano. Il cammino, a quel punto, sarebbe tracciato: confronto in commissione consiliare e approvazione definitiva in giunta.

Ma i temi al tappeto, nel pianeta della sanità, non si esauriscono con la riabilitazione: «Immagino che nel corso della riunione affronteremo le varie tematiche aperte», conferma, infatti, Beltrame. Si va dal piano sociosanitario ai destini del Centro servizi condivisi che dovrebbe consentire economie di scala nel campo degli acquisti aziendali (e non solo), si passa dalla riforma del welfare alle misure di contenimento dei presunti deficit delle Aziende sino all'ormai vicina Finanziaria regionale.

Nella capitale di Serbia e Montenegro il governatore del Fvg introduce il convegno sulle relazioni fra i due Stati

La Regione apre un ufficio a Belgrado

Sarà gestito dalla Finest per favorire le nuove iniziative economiche

BELGRADO Si apre a Belgrado una «porta» nuova di zecca dove gli imprenditori nord-est, interessati a sbarcare in Serbia e Montenegro, possono bussare: riceveranno informazioni commerciali e finanziarie, assistenza sugli investimenti e collaborazioni in campo amministrativo, societario, fiscale e legale. La Regione Friuli Venezia Giulia lancia infatti un proprio «ufficio di collegamento», affidandone la gestione a Finest e cioè alla finanziaria di cui detiene oltre il 60 per cento, con l'obiettivo di favorire nuove iniziative economiche.

E il presidente Riccardo Illy a annunciare. E lo fa, nel corso della serata all'ambasciata italiana di Belgrado che era in programma ieri sera: presente il ministro degli Esteri serbo Vuk Draskovic si è aperto di fatto «Italia a Belgrado 2004» e cioè il convegno sulle prospettive di cooperazione produttiva e commerciale promosso dall'ambasciatore Antonio Zanardi Landi, dall'Istituto per il Commercio Estero, da Confindustria ed Unioncamere.

Illy - nella capitale serba con il viceministro alle Attività Produttive Adolfo Urso, l'assessore regionale per le Relazioni Internazionali Franco Iacop, il presidente di Finest Emilio Terpin ed il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti (in rappresentanza di Unioncamere) - evidenzia i vantaggi immediati o potenziali della collaborazione tra il Nord Est italiano e la Serbia e il Montenegro.

Disponibilità di risorse umane di ottima qualità, anche a livello universitario, possibilità di acquisire aree

ed imprese, di piccole e medie dimensioni, sbocchi commerciali in un nuovo mercato: sono questi, sottolinea Illy, i vantaggi più prossimi.

Luca Montezemolo

Cinquantadue, complessivamente, i riconoscimenti di cui 21 a dipendenti e 31 alle aziende, senza contare le 9 targhe d'oro, riservate a personalità del mondo dell'economia, della scienza, dell'arte e della cultura.

FESTA DEL LAVORO
Montezemolo arriva a Udine
per premiare il made in Friuli

UDINE Il conto alla rovescia è finito. Oggi a Udine, al Teatro Nuovo, si tiene la Festa del Lavoro e del Progresso Economico 2004. E l'ospite d'onore, al tradizionale appuntamento della Camera di Commercio di Udine dedicato a lavoratori, aziende e imprenditori che hanno fatto grande il Friuli, è Luca Montezemolo. Al presidente di Confindustria, atteso a teatro do-

po una tappa all'Assindustria di Udine, il compito di svolgere la relazione più attesa, dopo gli interventi del sindaco Sergio Cecotti, del presidente camerale Adalberto Valduca e del governatore Riccardo Illy. E sempre a Montezemolo il compito di premiare dipendenti e imprenditori, a partire da Carlo Caracciolo, presidente dell'Editoriale Fvg, società editrice del Piccolo e del Messaggero Veneto.

Luca Montezemolo

Cinquantadue, complessivamente, i riconoscimenti di cui 21 a dipendenti e 31 alle aziende, senza contare le 9 targhe d'oro, riservate a personalità del mondo dell'economia, della scienza, dell'arte e della cultura.

Luca Montezemolo

Cinquantadue, complessivamente, i riconoscimenti di cui 21 a dipendenti e 31 alle aziende, senza contare le 9 targhe d'oro, riservate a personalità del mondo dell'economia, della scienza, dell'arte e della cultura.

PORDENONE Rinascita pordenonese «rinascita» dopo la prova elettorale alle elezioni provinciali dello scorso giugno. Il movimento fondato dall'ex deputato democristiano ed ex coordinatore provinciale di Forza Italia Michelangelo Agrusti mette sul tavolo della politica pordenonese un ricco carnet di dibattiti con ospiti illustri, primo tra tutti l'ex segretario nazionale della Dc Ciriaco De Mita.

Lo scopo del ciclo di convegni è quello di strutturare il movimento che non intende sciogliersi né confluire in altri gruppi partendo dal con-

sensu ottenuto e dalla voglia di dibattito e di politica che, evidentemente, in altre sedi non trova riscontro. «Cominciamo con una questione di stretta attualità - spiega Agrusti - ovvero i rapporti con l'Islam. Primo appuntamento proprio stasera alle 18 all'hotel Moderno di Pordenone dove arriverà il giornalista del Foglio e uno dei più esperti della materia, Carlo Panella. Presenterà il suo ultimo libro, «Piccoli martiri, assassini di Allah». Oltre il dibattito, Rinascita Pordenonese si fa spazio nel panorama politico cercando di ottenere ruolo politico sia in Provincia

Luca Montezemolo

Cinquantadue, complessivamente, i riconoscimenti di cui 21 a dipendenti e 31 alle aziende, senza contare le 9 targhe d'oro, riservate a personalità del mondo dell'economia, della scienza, dell'arte e della cultura.

Luca Montezemolo

Cinquantadue, complessivamente, i riconoscimenti di cui 21 a dipendenti e 31 alle aziende, senza contare le 9 targhe d'oro, riservate a personalità del mondo dell'economia, della scienza, dell'arte e della cultura.

Luca Montezemolo

IL FONDATARE DI «RINASCITA» organizza un ciclo di incontri con big della Margherita

Luca Montezemolo

Iniziato il secondo lotto relativo all'ampliamento del piazzale di sosta. Interessata una zona di 25 mila metri quadri

Aeroporto, al via lavori da 3,6 milioni

RONCHI DEI LEGIONARI Il primo lotto di lavori è già completato. E così all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari scattano immediatamente i lavori del secondo lotto relativi al progetto di ampliamento del piazzale di sosta degli aeromobili.

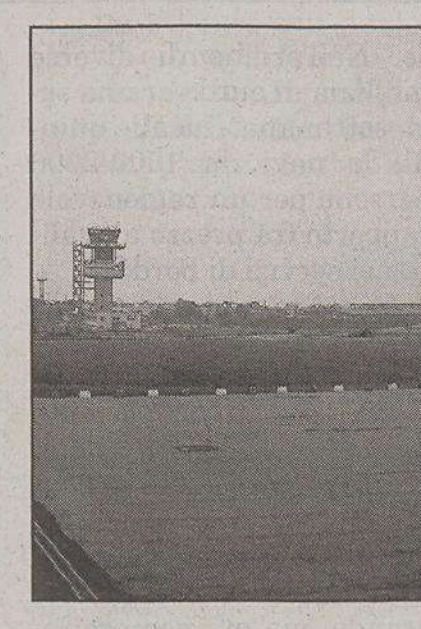
Quella che è già stata completamente asfaltata è un'area di trentamila metri quadrati, ricavata dopo l'abbattimento di alcuni hangar metallici che ospinano un tempo l'aviazione generale. Adesso, con il secondo lotto, si interviene

su una zona attigua alla torre di controllo pari a 25 mila metri quadrati: i lavori dovranno essere completati entro dicembre. L'intervento prevede una spesa complessiva di oltre 3 milioni e 600 mila euro. E comprende anche la sistemazione delle necessarie condutture per lo smaltimento ed il trattamento delle acque, gli altri impianti tecnologici e la costruzione di due nuove tori faro.

Alla conclusione dei lavori lo scalo rognese potrà disporre di ben 26 parcheggi contro gli attuali

18. E si avrà una maggiore sicurezza anche attraverso la completa revisione del sentiero luminoso della pista. Si lavora durante la notte, infatti, per portare da 30 a 15 metri la distanza delle luci centrali.

Ciò permetterà di adeguare l'Ilis-Instrument Landing Syssem, ovvero il sistema di atterraggio strumentale di seconda categoria, portando la possibilità di atterraggi dagli attuali 350 ai futuri 300 metri di visibilità orizzontale.



Lavori sulla pista.

Luca Perrino

†
Nella notte tra il 13 e 14 ottobre all'età di 89 anni ha cessato di vivere

Serafina Tinelli
ved. Indrigo

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio con infinita tristezza i figli DARIO e FABIO con LUCILLA e MARI-SA, i nipoti ALESSANDRO, DAVIDE, MARCO e ALESSIO.

Trieste, 18 ottobre 2004

†
Improvvisamente è mancata

Paola Borio

Addolorati lo annunciano il figlio DIEGO, il papà MIRCO, la sorella ANNA, il cognato, le nipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 19 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2004

Celestino Glessi

Caro nonno sarai sempre nei nostri cuori.
PATRIZIA e NICHOLAS

Trieste, 18 ottobre 2004

A due mesi dalla scomparsa di
Stefano Lescovelli

un abbraccio affettuoso al nostro caro amico.
I tuoi primi spettatori:
- MARTINA, MANFREDI, FURIO e PAOLO

Trieste, 18 ottobre 2004

VIII ANNIVERSARIO

Roberto Skerl

Ora con te c'è papà.
Ricordandovi con amore

mamma e MASSIMO

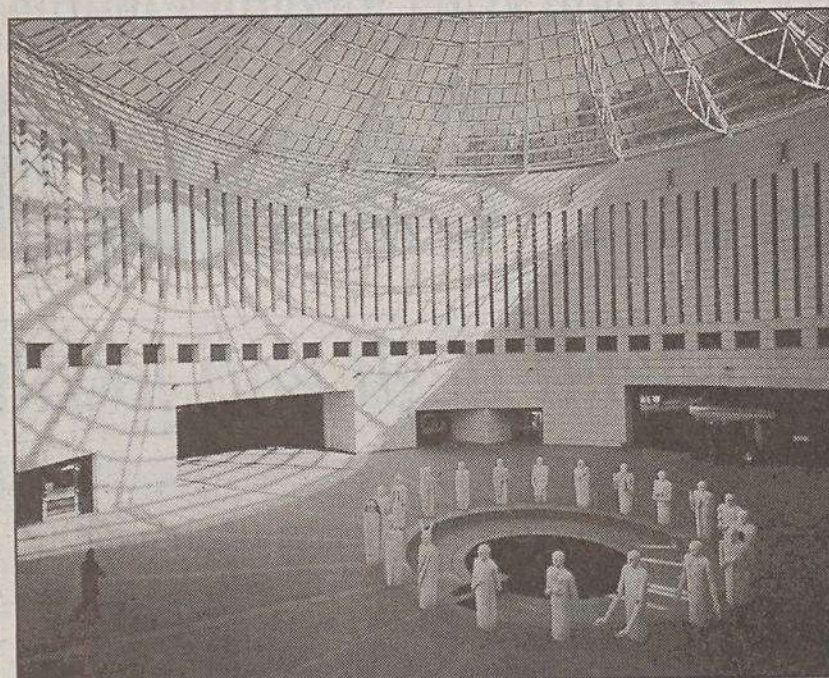
Trieste, 18 ottobre 2004

VII ANNIVERSARIO

Moreno Duranti

Il tuo sorriso brilla sempre nelle stelle

Trieste, 18 ottobre 2004



La piazza del Museo di arte moderna e contemporanea.

ROVERETO Lo scrittore francese Michel de Montaigne alla fine del '500 le dedicò alcune pagine del suo «Viaggio in Italia» (...città simile a un paradiso fregiato dei mille colori delle piante...). Vi soggiornò anche Dante, ma è nel '700 che Rovereto vive uno dei suoi periodi più fecondi quando Mozart tiene i primi concerti italiani nelle austerie stanze dei Baroni Todeschi in via Mercerie. E qui ebbe modo di assaggiare il Marzemino, del quale tesserà le lodi nel Don Giovanni. Il Festival di fine estate, primi di ottobre, che ricorda la sua musica sublime è ormai una tradizione. Il secolo dei Lumi è intimamente legato al benessere economico

di Rovereto, fulcro economico e sociale della Vallagarina. Eloquenti del ragguardevole dei palazzi circondati da colline coltivate a vigneto. Già nel '700 il centro è noto per i suoi vini serviti sulle tavole delle case reali. Il '900 lascia un segno indelebile con la ferocia della grande guerra ma anche con la creatività di Fortunato Depero, che fa di Rovereto una culla del Futurismo. Nel castello che risale al '300 sono ospitati armi leggere e pesanti, cimeli e grafiche (www.museodellaguerra.it) che avvicinano il visitatore alle battaglie combattute sul Pasubio. Fino al 16 gennaio e al 28 marzo 2005

Rovereto: capolavori al Mart, grande guerra e vigneti

sono aperte le rassegne «La Patria estrema. 1915-18 soldati sul fronte delle Alpi» e «Invisibili al nemico» che documenta la trasformazione delle uniformi. Ma Rovereto oggi è un simbolo della vocazione alla pace. A Miravalle si trova la più grande campana del mondo che suona a distesa, «Maria Dolens», nata dalla fusione del bronzo di cannoni delle 19 nazioni che avevano preso parte alla prima guerra mondiale. Il polo culturale di Rovereto è costituito dal Mart, il Museo di arte moderna e contemporanea (aperto da martedì a domenica dalle 10 alle 18, numero verde 800397760). La nuova sede inaugurata il 15 dicembre 2002 fa perno sulla piazza: una moderna agorà con un diametro di 40 metri come il Pantheon di Roma. E coperta da una cupola di acciaio e vetro, forata al centro. Solo la struttura, nata dal progetto dell'architetto Mario Botta, vale il viaggio. Le sale

espositive occupano una superficie di 12mila metri quadrati, di cui 6mila sono dedicati all'arte del XX e del XXI secolo: 7120 le opere della collezione che vanta capolavori assoluti come «Le figlie di Loth» di Carlo Carrà e il meglio del Futurismo. Oltre 80mila i documenti dell'Archivio del '900. I visitatori con le rassegne dell'autunno-inverno si avvia a toccare quota 400mila. Fino al 28 novembre è aperta la mostra su Joan Miró e fino al 21 quella sulla pittrice Carol Rama. Il nuovo allestimento delle collezioni permanenti presenta capolavori di Severini, de Chirico, Morandi, Campigli, Sironi, Piero Marussig, Melotti, Burri, Fontana.

Punto di riferimento sicuro per una sosta sono gli hotel dei fratelli Fausto e Marco Zani (Leon d'Oro, quattro stelle, 0464-437333; Rovereto, tre stelle, 0464-435222) e l'elegante ristorante Novecento che propone una cucina attenta e legata al territorio con mamma Wanda a dirigere ancora gli chef, senza dimenticare le origini mantovane con i deliziosi tortelli alla zucca. I vini provengono dalla tenuta di famiglia di Castel Noarna, accessibile per visite e degustazioni. Prima di ripartire, almeno uno sguardo all'eremo di San Colombano, gioiello incastonato sulla roccia a strapiombo.

TRADIZIONI



Un viaggio nell'«isola verde» alla ricerca degli antichi culti pagani di origine celtica

In Irlanda per Halloween

La notte più magica dell'anno inserita in un tour di sette giorni

WEEKEND

Sei itinerari nel «regno delle acque»

A caccia di pepite d'oro nei torrenti carinziani che scendono dai Tauri

HEILIGENBLUT In Carinzia, alla scoperta del «regno delle acque». Con il 2004 la più meridionale fra le regioni austriache, e la più vicina a noi, ha aperto alla curiosità dei turisti il suo «Wasser Reich», un grande viaggio sulle tracce dell'acqua, con l'intenzione di avvicinare il grande pubblico alla conoscenza del più prezioso degli elementi in tutte le sue forme e dimensioni.

Ma veniamo al primo viaggio nel regno delle acque della Carinzia, il WasserGold di quest'anno, aperto sino al 31 ottobre alla curiosità dei turisti. Per cominciare il loro viaggio alla scoperta dell'acqua i carinziani si sono messi alla ricerca del leggendario «oro dei Tauri». Fino al secolo scorso il prezioso minerale veniva estratto dall'aspro ambiente dell'alta montagna, lavorando in condizioni durissime. Sette punti magici nell'alta valle Moelltal costituiscono lo scenario in cui gli esperti d'acqua custodiscono oltre all'oro anche altri tesori e hanno fatto scoperte sensazionali. La strada è facile da trovare: basta seguire il pesciolino

l'are luogo d'energia, raggiungibile solo a piedi (un'ora dal parcheggio Hinterzeilen).

Un tempo ad Alter Pocher ferveva l'attività, e i Tauri regalavano oro a pepite. L'antica miniera visitabile è il villaggio dei cercatori d'oro, raccontano la storia dei minatori che dal quattordicesimo al diciottesimo secolo cercavano la fortuna tra le rocce dei Tauri. Già allora la forza dell'acqua contribuiva a spezzare le rocce per liberare l'oro. Oggi chi venisse contagiato dalla febbre dell'oro può tentare la sorte setacciando il torrente Fleissbach, con l'assistenza di cercatori esperti.

Ai mulini di Apriach la sesta tappa. Da tempo immemore i contadini dell'alta Moelltal sanno sfruttare la forza dell'acqua per produrre farina o per lavorare il ferro. Il paese di Apriach, non lontano da Heiligenblut, ha saputo conservare in buona parte le antiche tradizioni.

E infine, lassù, nel ghiaccio eterno. Il sentiero d'alta quota Gamsgrubenweg inizia al belvedere Franz Josefs Hohe sulla strada alpina del Grossglockner, risalendo il corso del ghiacciaio Pasterze, il più grande d'Austria.

Il sentiero scende a valle e spesso nella montagna: cinque gallerie comode percorrono i ripidi pendii consentendo di scoprire i veri tesori del Tauri: l'oro, l'acqua e i cristalli. Un'esperienza affascinante che dura cinquanta minuti e coinvolge tutti i sensi. Tra le diverse gallerie i visitatori hanno davanti il panorama imponente del Grossglockner e del canale Pasterze. Ritornati alla luce, in due ore di cammino si raggiunge il Gamsgrube, una camminata magnifica attraverso i pascoli d'alta quota. Il punto di partenza della «tappa del ghiaccio» è raggiungibile in auto con la strada alpina a pedaggio del Grossglockner. Visite guidate tutti i giorni alle ore 11, con punto di ritrovo all'inizio del sentiero, punto di informazioni «WasserGold» aperto dalle 10 alle 17.

Per informazioni: WasserGold 2004, tel.0043(0)4822 20790; Carinzia informazioni, tel.0043(0)463 3000; Wassergold Bureau, alla Torre del Dazio di Winklarn, sino al 31 ottobre, tutti i giorni dalle ore 10 alle 18, Belvedere Kaiser Franz Josefs Hohe, sino al 26 ottobre, tutti i giorni dalle 10 alle 17. Orari d'apertura delle mete WasserGold, tutti i giorni dalle ore 10 alle 18.

Ezio Lipott



Heiligenblut

Che americanata Halloween! Niente di più sbagliato... La tradizione legata alla notte del 31 ottobre affonda infatti le radici lontano nel tempo, nelle campagne d'Irlanda e Scozia, all'epoca dei Celti.

La moderna festa deriva da rituali cari all'antico popolo, che alla fine dell'estate ringraziava per il raccolto e si propiziava un buon inverno. Ancora oggi, nell'isola verde smeralda, Halloween si chiama in realtà Samhain (pronunciato sow'an). Il termine gaelico indica la festa dei morti e le festività per il terzo, e ultimo, raccolto. Si ritiene che in quel periodo dell'anno le anime dei defunti tornassero a far visita ai vivi, muovendosi indisturbate. Anzi, molto si faceva in loro onore e per rendersele amiche. Era inoltre comune convinzione che streghe, diavoli e altri spiritelli facessero tutti capolino in quei giorni, dotati di poteri soprannaturali particolarmente forti e invincibili. Per agevolare il ritorno degli spiriti dei familiari defunti, si usava aprire i cairn funerari (cumuli di pietre tradizionalmente posti a protezione della sepoltura fin dall'epoca preistorica) e disseminare torce accese per indicare loro la via. A tavola, poi, si aggiungevano coperti an-

che per le anime di ritorno. Ai giorni nostri è ancora buona norma aggiungere un posto a tavola per la cena di Samhain.

Diversi riti pagani di allora si sono tramandati fino ai tempi moderni. Per superstizione o semplicemente per tradizione, ancora si annotano i propri punti deboli su fogli di carta che poi bruceranno nel falò. Per l'occasione, nei forni cuociono dolci destinati alle anime dei cari estinti in cambio di fortuna e prosperità. Nei villaggi rurali irlandesi tuttora ci si reca di porta in porta a chiedere oboli ma anche dolci, pane, formaggio, uova, burro, frutta secca e mele e per imbonirsi gli spiriti cattivi.

Anche gli emblemi più tipi-

ci e conosciuti di questa festa ormai molto cambiata sono di origine celtica. Il rito del mascherarsi e bussare alla porta per il «trick-or-treat» (ndr: dolcetto-o-scherzetto) anticamente non era riservato ai soli bambini; vi prendevano parte anche gli adulti, la cui ricompensa non erano caramelle e cioccolatini ma una bevanda alcolica. E che dire del simbolo assoluto di Halloween, Jack-o-lantern, ovvero zucche svuotate e incise in smorfie minacciose per ottenere lanterne? Durante Samhain, per intimorire gli spiriti, la gente si muoveva nel buio solo alla luce di queste lanterne. Inizialmente a dire il vero erano ricavate da rape e barbabietole. Solo più tardi, gli irlandesi emigrati negli

Stati Uniti con il loro bagaglio di tradizioni, non trovando i soliti ortaggi, ripiegarono sulle più coreografiche zucche.

In Irlanda, ad Halloween prosegue infine la tradizione di preparare il brack, uno speciale pane arricchito di frutta e ritenuto indispensabile nel predire il futuro di chi lo mangia. E' credenza che gli «ingredienti aggiunti» segnino il destino di chi li trova nella propria polpuzza: piselli promettono opulenza; fagioli, al contrario, miseria; l'anello le nozze entro l'anno...

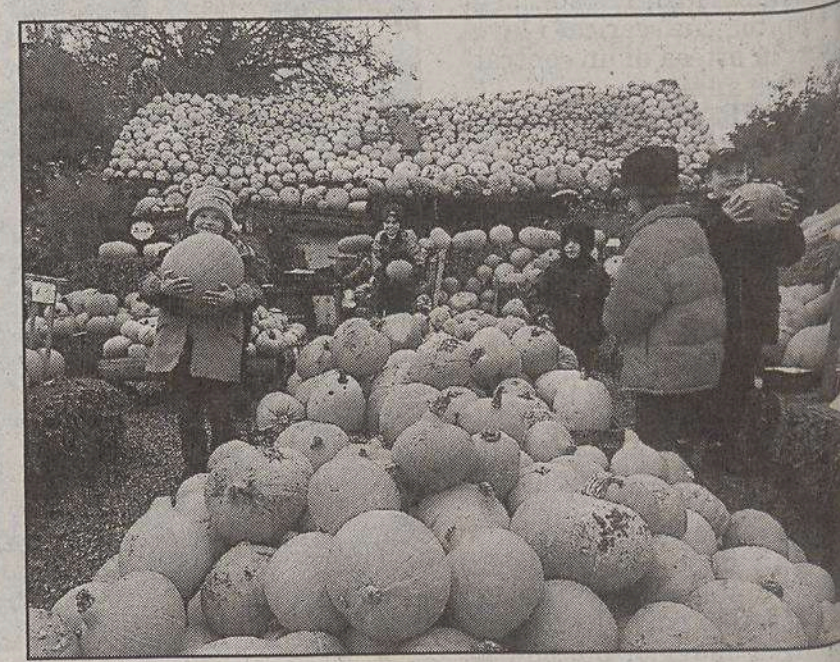
Facile, insomma, restare vittime di seducenti suggestioni nell'autunno irlandese. I non cristiani credono che Samhain sia la notte più magica dell'anno. E basterebbe

IN ITALIA

Spiriti e spiritelli vagano anche per l'Italia. Ecco qualche proposta curiosa per accoglierli festosamente. Notte di Halloween con zucca, dolcetti, scherzetti e maschere paurose nello speciale «Weekend di fiaba» (29 ottobre/1° novembre) proposto dall'Hotel Adriana (tel. 0464.591184) nella trentina Val di Ledro. In programma anche un'escursione guidata nel regno di Massaglia e del suo principe, un «viaggio» nella preistoria, serata di teatrino per i piccini e ancora fiabe, trucchi e costumi. Tariffe da 117 euro per 3 giorni in mezza pensione, bambini gratis fino a 12 anni. In Alto Adige, invece, gala-dinner a lume di candela per la notte delle streghe. Con tanto di menu «da favola», naturalmente arricchito da variazioni di zucca. E per finire, sono possibili vere e proprie «magie» per ritornare

in forma nel centro benessere. E' la proposta della residenza wellness Mirabell di Valdaora (tel. 0474.496191) che propone tariffe a partire da 336 euro a persona per 3 notti in mezza pensione.

Al Castello di Bardi, nel Parmense, a fare gli onori di casa è niente meno che... il fantasma. Ambientazione tenebrosa, lo spettro infelice di Moroello, una schiera di streghe, spiritelli, folletti e fate: gli ingredienti per un perfetto party di Halloween ci sono tutti. L'appuntamento è nelle notti del 30 e 31 ottobre e il 1° novembre. Ingresso: 24 euro. Info: Diaspro Rosso, tel. 0525.71626. Al vicino Borgo Casale di Albareto (tel. 0525.929033), pacchetto Halloween a 123 euro (1 notte in b&b, pranzo o cena, tea-time e ingresso al castello).



Un mercatino di zucche in Inghilterra per Halloween.

viverla là dove è nata, in mezzo a quella gente cordiale e semplice che ancora ringrazia per quanto approda sulle tavole, nei fienili e nel salvadanaio, per convincersene. Scoprendo che quella che è considerata bassa stagione, in Irlanda ha in realtà molto da offrire in fatto di atmosfera. In fondo, non è questa una terra di miti, leggende, elfi e altre creature misteriose? A miti e leggende d'Irlanda è dedicato appunto il tour di

8 giorni/7 notti di Clup Viaggi (tel. 02.26687501) con tariffe fino al 31 ottobre, di 443 euro a persona in doppia con trattamento b&b, voli esclusi. Ancora meglio, per andare a caccia di tradizioni, la formula fly&drive, con quote a partire da 495 euro a persona, comprensivi di 6 pernottamenti, noleggio auto e volo da e per l'Italia.

Agli spiriti metropolitani, infine, la capitale promette fuoripori per la festa delle streghe: i più piccoli festeggiano al Maghild Castle; mentre grandi e piccini indistintamente apprezzeranno i party a tema e la grandiosa parata del 31 ottobre nel cuore di Temple Bar. Con Alpitour (tel. 0171.311133) weekend a Dublino a partire da 229 euro a persona (volo a/r e 2 notti b&b).

Per informazioni sull'Irlanda e sugli altri operatori che trattano la destinazione: Turismo Irlandese, tel. 02.48296060.

Federica Zanini

SETTE GIORNI SUI MARI

Le maxi navi da due-tremila passeggeri rischiano di trasformarsi in un enorme villaggio turistico galleggiante ma ci sono alcuni trucchi per ritagliarsi la vacanza ideale

Il decalogo per andare in crociera anche in autunno

VENIZIA Il 2004? L'anno della grande svolta. Con la crociera per tutti. Grazie a una concorrenza molto serrata, grazie a navi sempre più grandi e sempre più belle. E grazie a un'organizzazione turistica che ha raggiunto livelli industriali.

Inoltre, in queste settimane si assiste a un fenomeno tutto nuovo: il boom delle crociere autunnali verso i lidi più caldi del Mediterraneo. La stagione estiva si è allungata agganciandosi al classico ponte di tutti di Santi.

Tutto roseo? Naturalmente no. Anche nel panorama mediterraneo abbiamo assistito nei mesi scorsi a uno dei crack più clamorosi e sofferti della storia della marineria: quello della Festival Crociere che in Italia faceva base nel porto di Genova (già provato duramente dalla fuga degli scafi di Costa).

Abbiamo potuto provare proprio una delle navi ex Festival acquistate da Msc Crociere la società svizzera di proprietà di quel tale Aponte da Sorrento che nel suo portafoglio detiene il controllo anche di una flotta di oltre 170 portacontainers e di una compagnia come la Snav. Aponte è considerato un re Mida del mare: ha creato dal nulla uno dei più grandi imperi commerciali e ora turistici. Eravamo sull'«Armonia», ex «European Vision» di Festival crociere.

Partenza dalla nuova e razionale stazione marittima di Venezia (quando ne avremo una così anche a Trieste?) per Bari, Corfù, Santorini, Pireo, Katakolon, Ragusa. E di nuovo nella città della Serenissima.

La nostra esperienza può essere lo spunto per una sorta di decalogo su cosa fare o non fare. A seconda dei gusti, delle esigenze e anche del borsellino. Proprio quest'ultimo gioca la differenza: la cabina quadrupla interna o la suite a due-quattro letti magari con il balcone privato.

Quest'estate la famiglia media è potuta andare in crociera per una settimana in quattro persone con circa 1500 euro. Come? Il padre a biglietto intero (mille euro) la madre a metà prezzo e i due figli a dirittura gratis. Millicinequente euro in quattro! Un modesto albergo tre stelle sulla riviera di Lignano o di Grado viene a costare di più: e sulla nave gli ombrelloni, la sedia a sdraio, gli asciugamani, l'ingresso alla piscina, la vasca per l'idromassaggio, la palestra, i giochi per i bambini, la nursery, la sala da ballo, il teatro... sono gratis. Fatti i conti ecco che la crociera è diventata un affare per gli armatori (che riempiono le navi) ma anche per le famiglie.

Il rovescio della medaglia? E' sfaccettato. E qualche consiglio sarà opportuno prima di scegliere la crociera.

1) - La folla, la massa possono non piacere a tutti. Le grandi navi da oltre tremila persone sono un inno

al divertimento, un gigantesco club galleggiante che piace ai giovani più scatenati ma sempre di meno a chi ha qualche anno in più. E ricorda la musica soft, l'eleganza, i silenzi delle crociere dei tempi che furono. Dunque, meglio navi al massimo da duemila persone.

2) - Navi piccole, prezzi alti. E' questa la legge del mercato. Navi da meno di mille passeggeri possono essere molto, ma molto costose.

3) - Chi comunque può permettersi di più opti (sulle navi di Msc o anche di Costa) per le nuove suite con balcone. Consentono di vivere il mare e di avere un orizzonte privato senza dover calpestare asciugamani, bambini e borsoni sul grande (ma pur sempre insufficiente) ponte sole (sundeck) aperto a tutti.

4) - In sede di prenotazione mai prendere una cabina (suite o anche standard) che si trovi sotto un ponte giochi o un bar o una sala da ballo. Sulle navi anche modernissime l'insonorizzazione non è delle migliori.

5) - Abituarsi alle code. Se la nave ha più di 2000 ospiti le code fanno parte della logica delle cose: ci si mette in fila per fare colazione e anche per il pranzo. Ma anche per fare un ba-

glietta aperto a tutti.

6) - Attenzione all'aria condizionata. Il «salto» dal ponte sole ai corridoi può essere pericoloso perché la differenza di temperatura toglie il respiro. Portare sempre con sé un giubbottino di cotone o un gilet. Naturalmente i problemi sono minori in questa stagione autunnale anche se nei porti dei Paesi del Nord Africa le temperature sono ancora molto alte.

7) - Spese sulla nave. L'imbarbarimento delle crociere con l'arrivo in massa delle «truppe cammellate» delle truppe cammellate piace però agli armatori. Perché? Facciamo due conti.

La famiglia tipo che spende «solo» 1500 euro in realtà si trasforma in una macchina insaziabile di gelati, Coca Cola, patatine, birra, vino, superalcolici, gadget, fotografie, giocattoli e nei vari shop. E inoltre fa almeno una-due escursioni. Per un totale di almeno sei-settecento euro. Ecco che i conti tornano. Se poi la nostra famiglia (i genitori, s'intende) andrà al casinò l'armatore avrà fatto bingo.

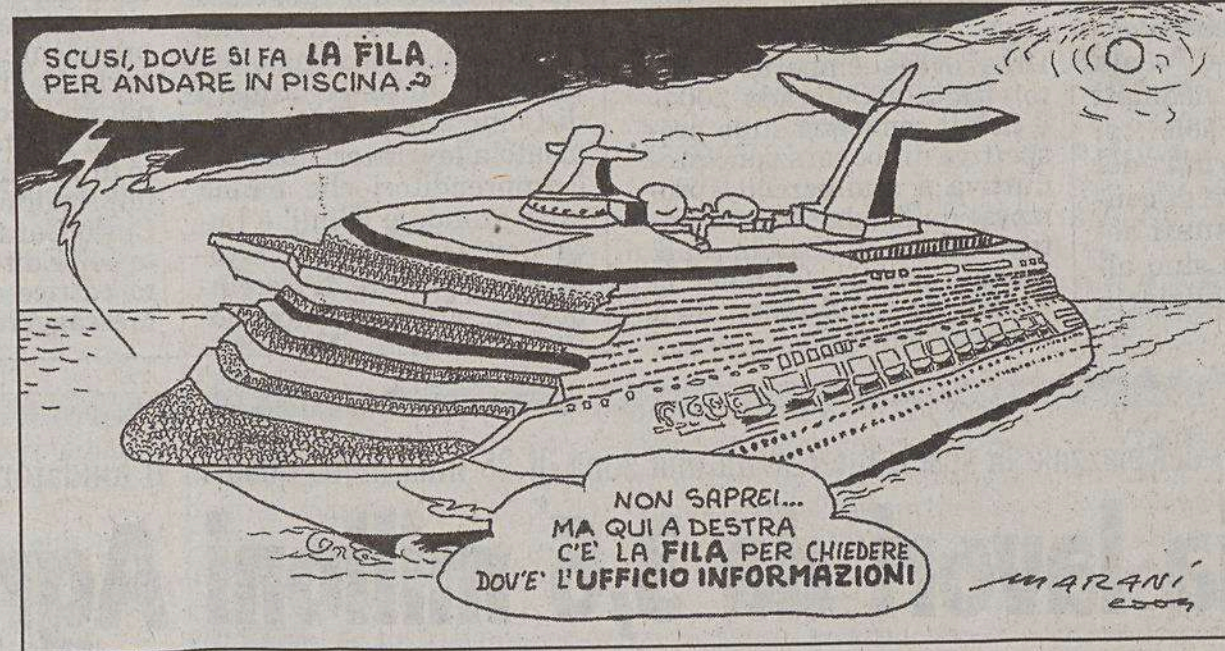
Insomma, le belle navi di Msc (Armonia, Opera, Lirica) sono arrivate al limite. Dopo di che c'è il rischio che il mare diventi solo un corollario superfluo. Ma per chi la pensa come me la stessa compagnia dell'armatore svizzero-sorrentino ha navi (pur datate) e Monterey, Rhapsody e Melody. Di medie dimensioni e con il profumo del tè. Si sente il vibrare delle eliche e il mare s'accende.

9) - Le visite di gruppo sono spesso care, ma hanno dei vantaggi: è tutto organizzato, dal viaggio in pullman alla guida al pasto, all'itinerario, alle soste e naturalmente al rientro. In caso di ritardo nel rientro la nave aspetta sempre. Non avviene ciò se il ritardatario è un singolo passeggero o un gruppo che hanno optato per la discesa a terra individuale. Il comandante aspetta comunque qualche minuto, dopo di che fa mollare gli ormeggi. I tempi im-

postati dal programma lo obblighano a far salpare la nave. E non c'è crociera che non veda almeno quattro o cinque passeggeri rimanere a terra.

Navi piccole, navi grandi: noi vorremmo proibire quelle troppo grandi. Se tremila persone ci sembrano un'enormità, le quattro-cinquemila previste sui megascafi che saranno varate nei prossimi anni, sono assurde. Sarà come andare al luna park. Sette giorni su sette. Giorno e notte. Un po' villaggio turistico, un po' Las Vegas.

10) - Spese sulla nave. L'imbarbarimento delle crociere con l'arrivo in massa delle «truppe cammellate» delle truppe cammellate piace però agli armatori. Perché? Facciamo due conti.



zione. Ma tale opzione non è comunque vincente per il maître di bordo.

7) - Attenzione all'aria condizionata. Il «salto» dal ponte sole ai corridoi può essere pericoloso perché la differenza di temperatura toglie il respiro. Portare sempre con sé un giubbottino di cotone o un gilet. Naturalmente i problemi sono minori in questa stagione autunnale anche se nei porti dei Paesi del Nord Africa le temperature sono ancora molto alte.

8) - Abbigliamento. A parte le navi di lusso, l'abbigliamento casual è tollerato anche a cena. Due sere, invece, esigono la giacca per gli uomini e una certa eleganza per le signore. Smoking e abito lungo sono ormai indossati solo sulle navi di lusso. Sulle altre chi li indossa rischia di trovarsi a di-

sagio.

9) - Le visite di gruppo sono spesso care, ma hanno dei vantaggi: è tutto organizzato, dal viaggio in pullman alla guida al pasto, all'itinerario, alle soste e naturalmente al rientro. In caso di ritardo nel rientro la nave aspetta sempre. Non avviene ciò se il ritardatario è un singolo passeggero o un gruppo che hanno optato per la discesa a terra individuale. Il comandante aspetta comunque qualche minuto, dopo di che fa mollare gli ormeggi. I tempi im-

postati dal programma lo obblighano a far salpare la nave. E non c'è crociera che non veda almeno quattro o cinque passeggeri rimanere a terra.

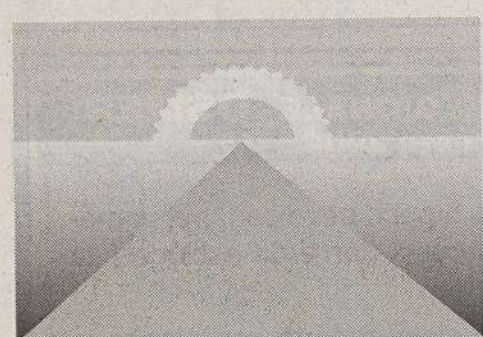
Navi piccole, navi grandi: noi vorremmo proibire quelle troppo grandi. Se tremila persone ci sembrano un'enormità, le quattro-cinquemila previste sui megascafi che saranno varate nei prossimi anni, sono assurde. Sarà come andare al luna park. Sette giorni su sette. Giorno e notte. Un po' villaggio turistico, un po' Las Vegas.

10) - Spese sulla nave. L'imbarbarimento delle crociere con l'arrivo in massa delle «truppe cammellate» delle truppe cammellate piace però agli armatori. Perché? Facciamo due conti.

La famiglia tipo che spende «solo» 1500 euro in realtà si trasforma in una macchina insaziabile di gelati, Coca Cola, patatine, birra, vino, superalcolici, gadget, fotografie, giocattoli e nei vari shop. E inoltre fa almeno una-due escursioni. Per un totale di almeno sei-settecento euro. Ecco che i conti tornano. Se poi la nostra famiglia (i genitori, s'intende) andrà al casinò l'armatore avrà fatto bingo.

Insomma, le belle navi di Msc (Armonia, Opera, Lirica) sono arrivate al limite. Dopo di che c'è il rischio che il mare diventi solo un corollario superfluo. Ma per chi la pensa come me la stessa compagnia dell'armatore svizzero-sorrentino ha navi (pur datate) e Monterey, Rhapsody e Melody. Di medie dimensioni e con il profumo del tè. Si sente il vibrare delle eliche e il mare s'accende.

Ro. Ca.



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.26**
tramonta alle **18.14**
La Luna: si leva alle **12.52**
cala alle **20.52**

43.a settimana dell'anno, 292 giorni trascorsi, ne rimangono 74.

IL SANTO

San Luca evangelista

IL PROVERBIO

Se vuoi bene a un figlio lascialo viaggiare.



MAREE

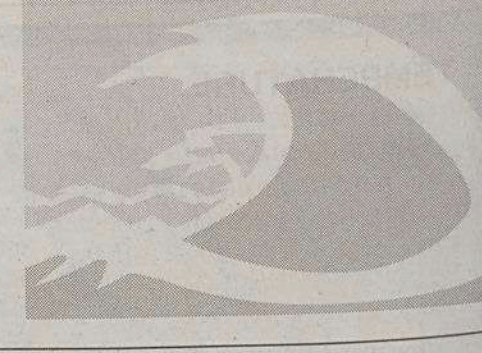
Alta: ore 0.37 **+19** cm
ore 11.54 **+41** cm
Bassa: ore 5.40 **-12** cm
ore 18.53 **-43** cm

DOMANI

Alta: ore 1.41 **+10** cm
Bassa: ore 6.02 **0** cm

TEMPO

Temperatura: 9,4 minima
13,6 massima
Umidità: 64 per cento
Pressione: 1010,6 in aumento
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 5,8 km/h da S-O
Mare: 18,6 gradi



OCCHIALI NUOVI?
CON LO
SCONTO ROTTAMAZIONE
I TUOI OCCHIALI
VALGONO FINO A
Vista Più 90,00
euro

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più

Rotonda del Boschetto, 1
040.54374
OTTICA E FOTOGRAFIA
AI MIGLIORI PREZZI

Il commissario rilancia i timori mentre approda in consiglio comunale la trasformazione in società per azioni

«A rischio il futuro della Fiera»

Novacco: «Nuova spa e sede espositiva, enti locali in ritardo sulle decisioni»

«La delibera va in aula? No, ufficialmente non ne sono stato informato. Ricordo comunque che nell'arco di un anno e mezzo ho consegnato ai miei soci di riferimento ben nove bozze di statuto diverse». Riccardo Novacco, commissario straordinario della Fiera, usa toni bellici. Denuncia i «ritardi» con cui gli enti locali - Comune, Provincia, Camera di commercio - si sono mossi. E annuncia che «ognuno si assumerà le proprie responsabilità».

Dopo il Comune, a deliberare sulla spa saranno Provincia e Camera di commercio. «Ma io dovrò poi sottoporre i documenti anche alle decine di altri soci, e non so se ce la faremo entro dicembre». Perché «la realtà è questa», spiega Novacco: «A fine anno scadono i benefici fiscali previsti per i patrimoni degli enti fieristici. Da gennaio il nostro patrimonio - notevole: i tre ettari di Montebello - verrebbe tassato come qualunque altro». E «poiché la liquidità necessaria per partire nella nuova sede fieristica sarebbe data dalla vendita di Montebello, se la metà o poco meno di quei soldi se ne andrà in tasse ecco che verrà a mancare la possibilità di fare il salto di qualità».

La Fiera approda in consiglio comunale, e si riaccendono i riflettori su una partita delicata e complessa che vede entrare in ballo interessi economici e politici (non va dimenticato che Novacco è uno dei pochi fedelissimi di Roberto Antonione nell'am-



Il comprensorio di Montebello, sede «storica» della Fiera, affollato in occasione di una delle passate edizioni della Campionaria. Qui a destra, Riccardo Novacco.

bito di una Forza Italia controllata a livello locale dall'altro senatore azzurro, Giulio Camber). Dietro la de-

Municipio, l'assessore Bucci replica: «Situazione di incertezza, sarà il nuovo consiglio di amministrazione a decidere sul futuro»

nuncia - non certo nuova - di Novacco c'è innanzitutto il trasferimento della Fiera su un'area a mare, legato alla delibera con cui l'Autorità portuale (presidente Maurizio Maresca) aveva dato il via libera alla concessione

delle aree in Porto Vecchio. La Fiera aveva pianificato un insediamento nel bacino del Molo Terzo. Con il pronunciamento del Tar è arrivato lo stop.

In ballo ora c'è anche la corsa verso l'Expo progettata in 25 dei 60 ettari di Porto Vecchio, ed è chiaro che il 16 dicembre - giornata in cui a Parigi verrà assegnata l'Esposizione del 2008 - rappresenterà una data-chiave per il futuro del comprensorio. Intanto, un perito sta lavorando alla stima dei tre ettari del comprensorio di Montebello che nell'ottica di un trasferimento andrebbe messi in vendita innescando un'operazione di rilievo (per l'area anche l'Ater a suo tempo aveva manife-

stato interesse). Un fatto, per Novacco, è certo: «In caso di mancato trasferimento il comprensorio andrà comunque chiuso. Perché non ha servizi».

Era stata la stessa giunta regionale presieduta da Riccardo Illy, nel settembre 2003, ad attribuire tra l'altro al commissario Novacco l'incarico di «stipulare, sottoscrivere e accettare tutti gli atti necessari all'insediamento della Fiera» in Porto Vecchio. A questa delibera si richiama l'assessore comunale allo sviluppo economico Maurizio Bucci, che in replica a Novacco dice così: «Ritardi nel deliberare? Grazie a Dio ci sono stati. Se avessimo già dato il via libera alla spa e al suo trasferimento in

LA DELIBERA

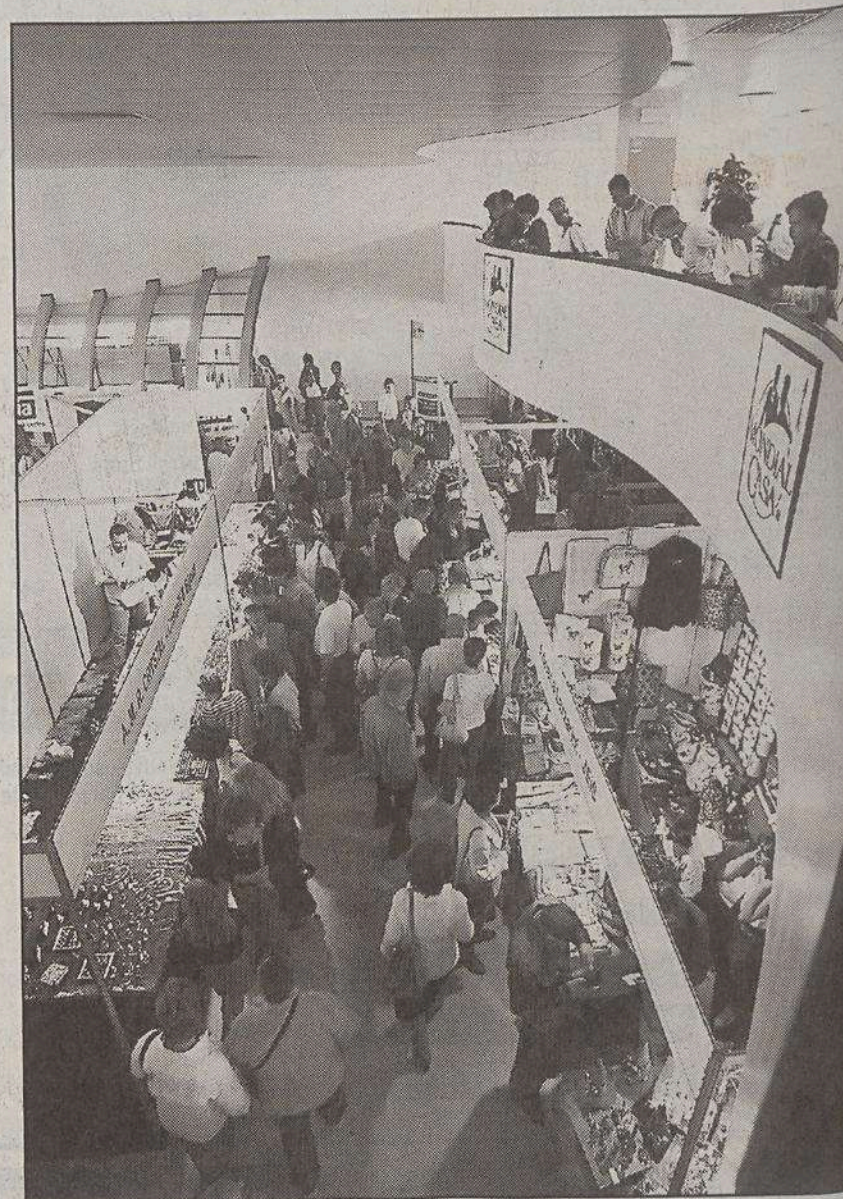
Il futuro della Fiera approda in consiglio comunale. Oggi l'aula dovrà esprimersi sulle linee-guida relative alla trasformazione dell'ente in società per azioni prevista dalla legge nazionale 7 del 2001. La delibera è frutto di un iter partito nel novembre 2002. Dell'Ente sono soci (ciascuno con circa il 25%) Comune, Provincia e Camera di commercio, che manterranno una uguale partecipazione nella spa; il restante 25% è polverizzato tra decine di soci pubblici e privati. Per stasera Fi e An non annunciano emendamenti o ordini del giorno, mentre l'Ulivo intende porre un problema: per il rilancio della Fiera - sottolinea Adele Pino - «non è sufficiente la trasformazione in spa».



Porto Vecchio secondo il mandato della Regione, oggi - alla luce del pronunciamento del Tar - avremmo dovuto rideliberare tutto». Ma non è tutto. Bucci lo dice a chiare lettere: «Il Comune non aveva conferito mandati di trasferimento di sede all'En-

te fieri. Sarà la nuova spa a decidere del proprio futuro, del sito in cui trasferirsi, dell'assetto da darsi. Non era operazione da farsi da parte di una singola persona (Novacco, ndr) e in una situazione di incertezza» quale quella creata in Porto Vecchio, aggiunge Bucci. L'assessore ad ogni modo sui tempi della trasformazione in spa è tranquillo: «Siamo a ottobre, non vedo perché non dovremmo arrivare a dicembre con l'iter completato».

E altrettanto fa l'assessore provinciale alle attività economiche Massimo Greco («ma Novacco - punge - deve rendersi conto che siamo enti pubblici e dobbiamo muoverci con scrupoli particolari»). Quanto al futuro insediamento della Fiera, la posizione della Provincia è altrettanto chiara: «Sarà il nuovo cda della spa, valutando gli indirizzi politici delle amministrazioni di concerto con il padrone di casa del Porto Vecchio (l'Autorità portuale, ndr), ad analizzare le opportunità e la possi-



Un'immagine della edizione 2004 della Campionaria, tenutasi la scorsa primavera alla Stazione Marittima.

bilità che la Fiera si situi dentro» l'area a mare. Lo stesso principio - condiviso tra Comune e Provincia, vie-

Cassata la prospettiva di uno scorporo immediato della spa tra gestione degli eventi e degli immobili: se ne riparerà in seguito

ne precisato - ha portato le amministrazioni a eliminare dalle linee statutarie la prospettiva immediata di uno scorporo della spa: da una parte la gestione fieristica, dall'altra quella degli immobili. Il relativo capoverso

è stato cassato dalla versione della delibera che andrà in aula stasera: l'oggetto sociale della spa avrà dunque una duplice attività. Su una eventuale scissione si deciderà in seguito.

Intanto, mentre il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti si chiama fuori dalle polemiche («Abbiamo deliberato già da un anno il nuovo statuto della Fiera, e a suo tempo avevo scritto lo stesso agli altri soci sollecitandoli a fare presto»), Novacco aggiunge una considerazione: «A Venezia in tre anni sono stati capaci di fare un salone nautico che, cresciuto in modo esponenziale, ha preso il posto di quanto sarebbe potuto essere fatto a Trieste».

Paola Bolis

Calate le serrande ancora una volta su un locale che ha visto sfilare generazioni di triestini. Un milione di euro il «buco»

Chiude l'«Ariston», travolto dai debiti

Lavori in strada, proteste dei vicini, contrazione dei consumi: il titolare molla

Il Bar Ariston chiude. Sepolto sotto il peso di un milione di euro di debiti, lo storico locale di viale Romolo Gessi, frequentato da generazioni di triestini, oggi rimarrà con le saracinesche definitivamente chiuse. A confermarlo è stato ieri lo stesso titolare dell'esercizio, Maurizio Zoratto. «Gli affari andavano male da tempo - spiega - anzi, posso dire che fin dall'inaugurazione della mia gestione, avvenuta tre anni fa, i problemi si sono inesorabilmente accavallati. Dapprima - precisa - siamo stati condizionati dalla lunghissima presenza del cantiere per il rifacimento della strada e del piazzale sui quali si affaccia il bar. I clienti - ricorda con amarezza - preferivano altre mete, più facili da raggiungere e dotate di capienti parcheggi. Noi invece avevamo a pochi metri dall'ingresso un'esposizione di ruspe, di residui degli scavi e di materiali edili necessari per la pavimentazione. Poi - prosegue - siamo entrati in conflitto con alcuni residenti nella zona, che non volevano che facesimo musica, soprattutto nelle ore serali. Per noi invece era fondamentale poter offrire al nostro pubblico abituale, formato quasi esclusivamente da giovani - dice ancora - quell'atmosfera che oggi i teen ager ri-

chiedono. La situazione si complicò ulteriormente con il sequestro dell'impianto che serviva e diffondeva la musica e con l'interdizione al traffico di gran parte di viale Romolo Gessi - continua con amarezza Zoratto, che visse una stagione fortissima anni fa, gestendo il bar Unità, autentico punto di ritrovo per tutti i giovani e giovanissimi di Trieste - ma insistiamo». Per la verità all'epoca do-

vevano lamentato «il prodursi di vibrazioni capaci di far tremare vetri e suppellettili». Si era giunti a un punto di esasperazione tale che fu nominato un professionista della misurazione dei suoni diffusi dall'impianto di amplificazione. Le famiglie che si erano rivolte sia ai Vigili urbani che ai Carabinieri, peraltro più volte intervenuti sul posto, soprattutto nelle ore della notte, dichiararono

che «pochi minuti dopo che i tutori dell'ordine si allontanano, il caos riprende come sempre». Insomma una guerra senza fine. Tegola finale e decisiva - conclude l'esercente, che in sostanza non è mai rientrato dall'esposizione resasi necessaria per la ristrutturazione del locale di tre anni fa - la crisi economica che sta attanagliando da tempo tutti i bar, i ristoranti e il terzi-

rio in generale».

Insomma, una volta iniziata la discesa, il piano inclinato delle difficoltà economiche non ha più concesso tregue a Zoratto e non è stata sufficiente la sua volontà per correggere uno stato di cose che è peggiorato nei mesi e negli anni, fino a culminare nella drastica chiusura di questi giorni. «Ma non mollo - conclude con uno spunto d'orgo-



La facciata dell'«Ariston», chiuso da ieri.

gio - e riprenderò da qualche altra parte, magari con un locale di dimensioni ridotte, meno impegnativo di questo». Prima però biso-

nerà verificare quali saranno le richieste dei creditori, che non molleranno tanto facilmente la preda. Zoratto, che è titolare della licenza attraverso la «M.a.s.», società in accomandita semplice (sas) della quale fa parte anche la moglie, non è infatti proprietario dei muri.



Antonio Paoletti

di finanziamento è possibile o meno.

Ma a lanciare l'allarme c'è anche Francesco Deruvo, presidente della Fipe, l'organizzazione dei pubblici esercenti: «Siamo tutti in grande difficoltà - ha dichiarato - perché la gente, quando c'è crisi, taglia per prime le spese superflue e bar e ristoranti ne stanno risentendo».

u. sa.

La spinosa questione dell'inquinamento acustico era finita alla procura che ordinò il sequestro dell'impianto hi-fi.

Zoratto: «Tenterò altrove»

diverso era ovviamente il tono di Zoratto al momento dell'inaugurazione. Reduce dalle positive esperienze maturate oltre che nel già citato bar «Unità» anche al «Canadian» di via Orsini e al «Tartini», l'esercente aveva ipotizzato un locale dou-ble face, con un'area riservata ai più giovani e un'altra, più piccola, destinata a un pubblico più maturo, che sono certo verrà a farci visita frequentemente». Erano state queste le sue parole nel corso della festa di apertura, poco prima che venisse proiettato, su iniziativa del titolare del cinema «Ariston», situato a pochi metri di distanza, il film «Buena vista social club». L'allegria diffusa fra coloro che erano presenti dalle inconfondibili note della colonna sonora della pellicola, sorta di viaggio nelle melodie di Cuba, sembrava far presagire tutta un'altra sorte per il tormentato bar «Ariston», costretto ancora una volta a chiudere i battenti. E potrebbe essere proprio l'ultima, perché oramai sembra che queste locali in quella posizione non porti bene. Sarà difficile in altre parole che qualcuno, dopo due drammatiche chiusure, tenti per la terza volta l'avventura in viale Romolo Gessi.

Ugo Salvini

LE CATEGORIE

Le associazioni di categoria preoccupate incentivano le agevolazioni agli esercenti: stanziato mezzo milione di euro

È crisi, ora si rifinanziano i Congafi

Mezzo milione di euro da mettere a disposizione dei Consorzi di garanzia fidi dei comparti del commercio e dell'artigianato. E' questa la forma straordinaria di sostegno alle imprese decisa dalla Camera di commercio. «Oramai la situazione di questi due comparti del terziario è gravissima - ha detto il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti - anche perché sono gli stessi enti pubblici che ritardano il pagamento dovuto ai commercianti e agli artigiani. Così - ha spiegato - si creano scompensi nel bilan-

cio di cassa delle varie aziende. Abbiamo perciò stabilito di impegnare questa somma - ha proseguito - in modo che i due Congafi possano sbloccare gli affidamenti bancari delle imprese».

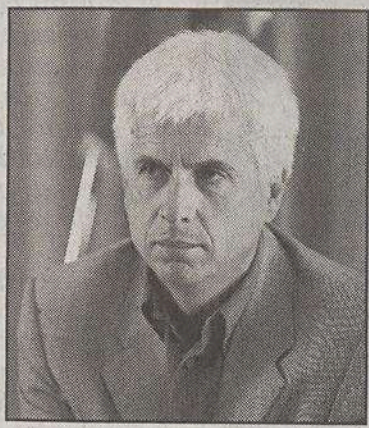
Da una prima analisi effettuata dalla stessa Camera di commercio di concerto con i due consorzi sarebbero circa 7 i milioni di euro di esposizione che così potrebbero essere confermati, in attesa di tempi migliori. Paoletti a questo proposito è molto preciso: «Dimenticando per un momento le

potenzialità rappresentate dall'eventuale assegnazione dell'Expo a Trieste, di cui si avrà certezza solo a dicembre - ha sottolineato - sono certo che bisogna puntare da subito sul turismo e sulla ricerca applicata. Incentivando le imprese internazionali che si occupano di quest'ultimo settore - ha affermato Paoletti - a venire a Trieste, si potrebbero creare ulteriori occasioni di business. Per quanto riguarda il turismo - ha concluso - è noto che si tratta di un comparto sul quale bisogna insistere». Ma per commer-

cianti e artigiani (dei 500mila euro di cui si parla 350mila andranno al Congafi dei primi, 150mila all'altro) all'orizzonte c'è un altro problema, quello costituito dall'entrata in vigore del regime comunitario denominato «Basilea 2», in base al quale le banche non avranno più l'attuale discrezionalità nella concessione dei fidi: sarà invece il computer, nel quale bisognerà inserire i dati dell'azienda richiedente, a decidere, in base a un rigido sistema prefissato e definito dai maggiori istituti di credito europei, se l'operazione

Visentini (Uil) replica al vicesindaco
«Cinquantenario, Lippi dimentica le battaglie dei patrioti antifascisti»

L'unico commento che il Comune, col vicesindaco Paris Lippi, «ha saputo fare sul convegno promosso il 15 ottobre dalla Uil sul contributo del mondo sindacale e del lavoro per il ritorno di Trieste all'Italia, ha avuto i toni meschini dell'attacco personale e della strumentalità politica».



Paris Lippi

Lo scrive Luca Visentini, segretario Uil, che replica al vicesindaco tornando sulla mancata concessione dell'auditorium del Revoltella per il convegno.

Lippi aveva tra l'altro invitato ieri Visentini a «pensare alla crisi industriale della città anziché volersi ritagliare un po' di spazio in vista di una futura carriera politica».

Dichiarazioni scrive il sindacalista - «particolarmente offensive per gli anziani patrioti triestini presenti al convegno, che hanno portato il loro contributo di memoria sui sacrifici politici, personali e di sangue sostenuti dai patrioti democratici e antifascisti per il ritorno di Trieste all'Italia».



Luca Visentini

Visentini ribadisce che per il convegno la Uil «non ha chiesto al Comune un euro di finanziamento, ma solo ospitalità e patrocinio».

Lippi, così Visentini, «si

permette dichiarazioni scomposte e offensive su un'iniziativa a cui non ha neppure partecipato, pur essendo stato invitato. Ma forse l'assessore aveva altre cose a cui pensare. Se fosse venuto, avrebbe potuto ripercorrere la battaglia che l'antifascismo democratico condusse per restituire alla città l'onore che il regime fascista e l'occupazione nazista le avevano tolto, rischiando di separarla per sempre dalla Madre patria».

Forse - così Visentini - avrebbe ricordato «il 25 aprile 1955, quando le bande fasciste aggredirono Antonio Fonda Savio, gli uomini del Corpo Volontari della Libertà, del Cln triestino e gli esponenti della Resistenza nazionale, venuti a festeggiare il ritorno di Trieste all'Italia».

«Questi e non altri chiudono Visentini - i patrioti che lottarono per il ricongiungimento alla Madre patria, ispirandosi ai

valori di Risorgimento, Resistenza, Repubblica democratica. La Camera del Lavoro, da questi uomini fondata, proclamò gli scioperi generali del 1952 e 1953, che a prezzo dei nostri militanti morti sul campo spinsero le superpotenze all'accordo».

Tragico destino per un ragazzo di 31 anni, Nicola Caberlotto, originario del Veneto ma che da anni viveva in città dopo la laurea

Giovane muore dopo la discoteca

Ucciso nell'auto che si rovescia a Caorle. Lavorava con la Sap per le Generali

Perde la vita in un incidente dopo una classica serata del sabato sera passata in discoteca. Un fatale destino ha troncato la vita a un giovane, Nicola Caberlotto, 31 anni, originario di San Giorgio di Livenza (Caorle) ma «triestino adottato» dopo la laurea in Economia all'Università di Trieste e al lavoro di programmatore di alto livello con la multinazionale informatica per il business Sap che lo vedeva impegnato alle Assicurazioni Generali durante la settimana. Caberlotto era conosciuto in città, soprattutto all'ateneo dove aveva molti amici e si era fatto conoscere come animatore. Qualche weekend però era solito passarli anche a casa con gli amici, a San Giorgio di Livenza. Quello di sabato è stato l'ultimo. È morto in un incidente stradale: era assieme ad altri tre amici di San Giorgio a bordo di una Fiat Punto che si è rovesciata. L'incidente è avvenuto ieri all'alba, erano le 3.30, sul rettilineo della strada provinciale che da Porto Santa Margherita conduce a Caorle.

Poco prima c'era stato un forte acquazzone e la strada era viscida e pericolosa. Probabilmente, stando alla ricostruzione della dinamica dell'incidente da parte della polizia stradale, una ruota è finita dentro a una pozzanghera, la vettura ha sbandato e ha perso il controllo. Il conducente, M.G., ha tentato di mantenere la vettura in strada facendo controsterzo, ma la vettura si è rovesciata. La Punto è scivolata sul tetto per un centinaio di metri finendo nella folle corsa davanti all'accesso della strada secondaria che porta all'abitato di San-sonessa.

Solo Nicola Caberlotto ha perso la vita. Gli altri tre sono usciti dalla carcassa di lamiera praticamente illesi. Nicola, quando è stato estratto dall'auto dai medici del pronto soccorso di Caorle aiutati dai Vigili del fuoco di Portogruaro, era già deceduto. Secondo i medici il ragazzo ha subito un forte trauma alla base del collo che lo ha ucciso.



Nicola Caberlotto

mente nella cella mortuaria del cimitero di Caorle. La vettura è stata recuperata da un carro attrezzi chia-

mato dallo stesso titolare che era a bordo di una delle vetture accorse sul luogo del sinistro.

Sul posto si sono ammassati alle 4 del mattino tutti i giovani della comitiva di San Giorgio. Avevano appena lasciato un locale notturno di Porto Santa Margherita dove si era esibita una ragazza che era stata tra i protagonisti della trasmissione televisiva Il Grande fratello dell'edizione del 2003. Non è certo se il gruppo stesse dirigendosi verso una discoteca di Caorle per concludere la nottata, oppure stesse dirigendosi a San Giorgio di Livenza passando per Caorle. Pare più probabile la prima versione: verso le 23.30 infatti gran parte della gioventù di San Giorgio di Livenza prima di disperdersi a gruppi tra i locali notturni del Veneto, si era data appuntamento alla discoteca di Caorle. A quell'appuntamento Nicola non c'era. E sono stati proprio i suoi amici, in compagnia degli agenti della Polstrada, a bussare alla porta di via Volturmo 5 a San Giorgio e a dare la terribile notizia al padre Danilo, alla madre e al fratello appena rientrato a casa dopo aver trascorso la serata con la fidanzata.

La notizia della tragedia si è subito sparsa ieri a San Giorgio e il giardino della villetta dei Caberlotto è stato presidiato tutta la mattina da coetanei e amici di Nicola che hanno voluto testimoniare ai genitori affranti l'affetto e la stima che nutrivano verso il figlio deceduto. Lo stesso parroco è stato tra i primi a diffondere la notizia in chiesa e ha dedicato una messa al giovane.

Giulio Garau

Salucci (Margherita): «Giusta la protesta delle facoltà»

«È ormai certo che il provvedimento Moratti, che vuole regolare lo stato giuridico dei docenti e dei ricercatori universitari, sarà messo in discussione alla Camera in dicembre. Sembra che le proteste, elevate nei mesi scorsi per la prima volta nella storia universitaria italiana, all'unisono da tutte le sue componenti, quali la Conferenza dei Rettori, i docenti, i ricercatori, i dottorandi, gli assegnisti e gli studenti, non siano state assolutamente recepite». E la prima annotazione di Paolo Salucci, responsabile regionale per università, ricerca e innovazione della Margherita, anche alla luce della protesta che in città coinvolge finora tre facoltà. La Margherita - scrive Salucci - non può che appoggiare le azioni decise dai vari consigli di facoltà o dei vari Senati accademici delle Università di questa regione, che mirano a sostenere la richiesta di ritiro del disegno di legge sul riordino dello stato giuridico dei docenti universitari, visto che la quasi totalità degli interessati ritiene questo provvedimento di legge disastroso e foriero di dequalificazione e di degrado per l'Università italiana e per l'Italia stessa, al 47 posto nella classifica, tra gli stati del mondo, della competitività tecnologica ed innovazione».

Expo, il tema di Trieste convince in Asia centrale

Il tema della mobilità della conoscenza con cui Trieste si candida a ospitare l'Expo 2008 è - per i rappresentanti di governi e categorie economiche di Uzbekistan, Kirgizstan e Kazakistan - il più interessante e innovativo tra quelli proposti dalle città in lizza (Trieste, la spagnola Saragozza e la greca Salonicco). Lo riferisce il responsabile dei rapporti internazionali per la società TriestExpo Challenge, Pierpaolo Ferrante, al rientro da una missione diplomatica di sei giorni in Asia centrale. Gli interlocutori, dice Ferrante, hanno visto nell'iniziativa «una seria opportunità per lo scambio di know-how e per il trasferimento tecnologico in ambito internazionale».

Ferrante ha accompagnato nei tre Paesi ex-sovietici l'ambasciatore Giancarlo Riccio, che affianca il coordinatore generale della candidatura alla Farnesina Claudio Moreno. Prima tappa a Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, dove Riccio e Ferrante hanno incontrato esponenti del governo locale, che hanno di-

mostrato particolare interesse per Trieste sia come sede portuale dell'Alto Adriatico sia quale luogo di cultura grazie al suo sistema scientifico. Sono state anche gettate le basi per futuri stage, da parte di giovani ricercatori uzbeki, nei centri d'eccellenza del territorio giuliano. Secondo la tappa a Bishkek (Kirgizstan). La missione si è chiusa con la visita in Kazakistan, Paese esportatore di greggio destinato ad allacciare rapporti con il porto di Trieste sulla spinta di un'imponente multinazionale petrolifera.

Uzbekistan, Kirgizstan e Kazakistan gravitano nell'orbita politica della Russia, il cui atteggiamento verso la candidatura triestina appare positivo soprattutto dopo la visita di Ivan Proskakov, responsabile dell'ufficio commerciale dell'ambasciata di Mosca a Parigi nonché delegato russo al Bie, il Bureau international des Expositions.

Trieste intanto continua a farsi conoscere anche via Web: è sempre attivo, con aggiornamenti quotidiani, il sito www.expo.trieste.it.

Pierpaolo Ferrante

IN BREVE

Garantiti soltanto i servizi essenziali

Sciopero degli enti locali: domani disagi negli uffici Oggi assemblea in Comune

Scioperano i dipendenti degli enti locali domani: la protesta durerà l'intera giornata e ci saranno disagi per i cittadini che vogliono recarsi agli uffici pubblici. Ma il Comune dà l'allerta anche per la giornata di oggi: potrebbero esserci disagi anche questa mattina in conseguenza dell'assemblea generale dei dipendenti prevista dalle 8.30 alle 10.

Domani invece, in occasione della giornata di sciopero, spiega una nota, saranno possibili sospensioni del servizio e conseguenti disagi all'utenza in tutte le strutture e uffici comunali. Verranno comunque garantiti i servizi minimi essenziali di competenza dell'amministrazione municipale. In particolare l'assistenza nelle case di riposo, il servizio di pronto intervento e rilievo di incidenti da parte della Polizia Municipale oltre al servizio di Stato civile per nascite e morti.

Commercianti a lezioni di tutela del consumatore Parte da oggi alla Cdc il terzo corso formativo

Inizia oggi nella sede della Concommercio di via San Nicolò 7 il nuovo ciclo di seminari formativi relativi al Progetto «Tutela e Servizio». L'iniziativa, riproposta per la terza volta anche a seguito delle numerose richieste di partecipazione, frutto della collaborazione fra la Concommercio di Trieste e l'Organizzazione per la tutela dei consumatori del Friuli Venezia Giulia (Otc), è rivolta alle imprese del terziario triestino con l'obiettivo di sviluppare ed approfondire presso gli operatori del settore un'adeguata conoscenza della normativa in materia di diritti del consumatore. I seminari formativi, a cura di Terziaria Trieste, il centro di formazione e consulenza della Concommercio provinciale, si articoleranno in due sessioni di lavoro, la seconda prevista per il prossimo 25 ottobre, nel corso delle quali verranno trattate le tematiche di specifico interesse a seconda delle attività professionali svolte dagli imprenditori partecipanti al corso. Le aziende che porteranno a termine l'iter formativo potranno esporre una vetrofania attestante la «Qualità della conoscenza e della pratica delle norme che tutelano il consumatore».

Un nuovo approccio nell'apprendimento dell'inglese Al Liceo scientifico Galilei docenti a convegno

Da oggi fino al 22 ottobre al liceo scientifico «Galileo Galilei» si svolgerà un convegno di formazione-studio per docenti delle province di Trieste e Gorizia su un nuovo approccio nell'apprendimento delle lingue straniere denominato «Content language integrated learning».

Al convegno organizzato dalla direzione scolastica regionale in collaborazione con le reti Cgil della Regione parteciperanno docenti di tutte le discipline che intendono usare l'inglese come lingua veicolare per potenziare il loro specifico insegnamento disciplinare e sviluppare negli studenti un atteggiamento positivo di fiducia nelle loro capacità di apprendere le lingue.

Il corso di formazione sarà tenuto dal professor John Clegg dell'Università di Nottingham, considerato uno dei massimi esperti internazionali di metodologie Cili. Il docente fornirà riflessioni su sperimentazioni metodologiche già in atto in realtà simili a quella della regione e attiverà esempi di pratica didattica ispirata a questa particolare metodologia didattica.

Sottoscritta una convenzione tra i responsabili dell'ente e i maggiori agenti immobiliari E l'Ezit promuove i suoi capannoni

Ferrante: «Riusciremo a incrementare l'interesse per le aree»

Nel 2003 sono state 72 le operazioni concluse, suddivise tra 28 di locazione e 44 di vendita. Ora con gli agenti Fimaa e Fiaip si spera di migliorare

D'ora in poi sarà molto più facile comperare, vendere e affittare i capannoni e i terreni che costituiscono il comprensorio dell'Ezit. E stata sottoscritta infatti una convenzione fra i responsabili dell'Ente per la zona industriale triestina e le maggiori organizzazioni di categoria degli agenti immobiliari che operano sul territorio provinciale, la Fimaa e la Fiaip. Lo scopo è quello di permettere agli operatori del settore, che sono complessivamente una cinquantina in città, di trattare tempestivamente alla stessa Ezit gli annunci relativi a operazioni immobiliari che abbiamo per opere edificabili, capannoni e aree edificabili situati nell'area di competenza dell'Ente. L'Ezit a quel punto invierà tutte le indicazioni ricevute dai professionisti del settore sul proprio sito: in tale maniera le aziende in-

teressate a insediamenti nella zona industriale triestina avranno facile accesso al mercato degli immobili industriali, recuperando on line tutti i dati relativi alla superficie, al volume, al valore catastale e a quello commerciale.

«Si tratta di un accordo

che sono certo porterà a incrementare l'interesse delle aziende per l'area dell'Ezit - ha dichiarato il presidente dell'ente, Pierpaolo Ferrante - in quanto la velocità nell'assunzione dei dati costituisce un forte incentivo per tutti coloro che hanno la volontà di operare nella zona di nostra competenza. Inoltre la completezza degli elementi che saranno reperibili sul sito - ha proseguito - permetterà a

chiunque di formulare subito una valutazione».

A ulteriore garanzia di chi navigherà sul sito dell'Ezit (www.ezit.ts.it) cercando le informazioni di questa natura, va detto che gli agenti immobiliari, prima di poter concretamente operare in questo nuovo mercato industriale, parteciperanno a un corso destinato a fornire loro la preparazione necessaria in un campo così particolare come quello



Una panoramica della zona industriale gestita dall'Ezit.

degli insediamenti industriali. Il mercato dei capannoni infatti è sostanzialmente diverso da quello

che riguarda le abitazioni private.

Ferrante ha voluto anche ricordare che, nel corso del 2003, sono state in tutto 72 le operazioni immobiliari concluse in area Ezit, suddivise fra le 28 di locazione e le 44 di vendita: «Si tratta di volumi interessanti - ha precisato - che sicuramente invoglieranno gli operatori del settore a dedicarsi a questa nuova opportunità». In effetti il numero delle transazioni concluse conferma che esiste una crescente attenzione per l'area di competenza dell'Ezit. Gli agenti immobiliari, da parte loro, hanno ribadito l'estremo interesse della categoria per questo nuovo mercato.

Pesca, un progetto di cooperazione con il Madagascar

Si è conclusa con successo la missione del responsabile regionale dell'Agci pesca, Guido Doz, in Madagascar. In vari incontri bilaterali con i rappresentanti del Governo e delle Camere di commercio del Paese africano sono state evidenziate interessanti prospettive che il mercato del Madagascar può offrire ai nostri imprenditori.

Tra i principali risultati raggiunti in Madagascar c'è da sottolineare quello della firma di un protocollo d'intesa per l'attuazione di un progetto di cooperazione internazionale che secondo una nota dell'Agci pesca «forse verrà finanziata in parte dalla Regione». Inoltre sono stati siglati alcuni accordi commerciali in altri settori.



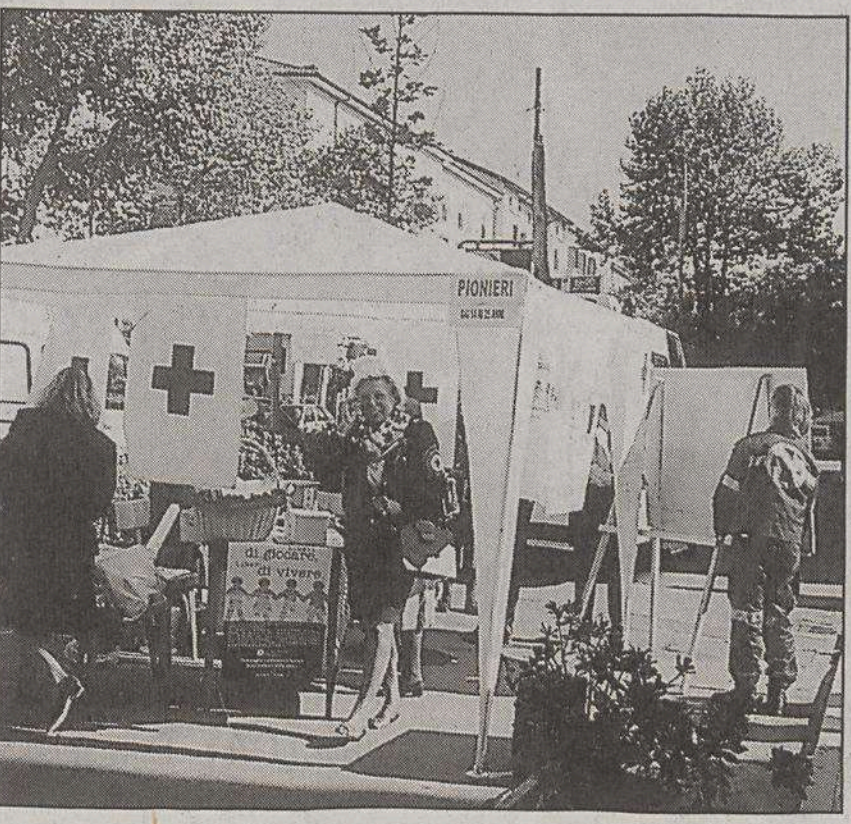
Guido Doz nell'area ex Gaslini dove si sbarca il pesce.

Nuove opportunità anche in città: cerca personale la Croce Rossa (anche per il 118) e la Domus Lucis Servizio civile, volontari con la paga

Un futuro da volontario a servizio di chi ha bisogno: un'opportunità unica per fare esperienza, ma anche per cogliere la possibilità di un futuro impiego. E queste opportunità stanno crescendo anche in città. A offrire un vero e proprio impiego in questo senso è la Croce Rossa che cerca ragazzi riformati per inabilità militare (purché non abbiano superato il 26mo anno di età) e ragazze che al 21 ottobre 2004 abbiano compiuto 18 anni e non abbiano superato i 26.

La durata del servizio civile è di un anno articolato su 6 giorni la settimana per un totale di 36 ore flessibili con disponibilità nei giorni di domenica e festivi. C'è inoltre la possibilità di guidare mezzi Cri dopo aver conseguito l'apposita patente di guida rilasciata dalla stessa Croce Rossa. Per ulteriori informazioni ma anche per ritirare l'apposito modulo dove compilare la domanda telefonare allo 040-3186111 oppure consultare i siti internet www.cri.vg.it o www.serviziocivile.it

Una richiesta di volontari del servizio civile arriva anche dal Piccolo rifugio di Trieste, Domus Lucis, scala dei lauri 2. È stato approvato un progetto per avere volontari tra i 18 e i 26 anni. Si tratta di un'esperienza di servizio alla persona disabile per promuoverne le autonomie e le potenzialità. Ci sarà anche l'opportunità di partecipare a un addestramento pratico al servizio e ad alcuni momenti progettuali delle attività anche in vista di future valorizzazioni. Domande entro il 21 ottobre. Telefono 040 421246. Prevista anche in questo caso una diaria mensile di 433,80 euro.



Il volontariato offre anche prospettive occupazionali.

Bellezza bistrattata

Questa estate ho visto osservare con stupore questo nostro stupendo salotto di piazza Unità. Quest'estate c'era tanto turismo ma si è visto qualche scorcio, qua o là, per chi era più curioso. Forse i vasi di fiori abbellivano? Nella mia stradina, al termine di certi concerti, riservo di commentare il dopo. Signor sindaco, non si può trattare così la bellezza di questa città.

Maria Vettorazzo

Custode maleducato

Domenica 10 ottobre, uno triste anniversario da ricordare, con visita al cimitero di Sant'Anna. Ritornando verso l'uscita, a cento metri dal portone mia moglie non si sente bene, cammina a fatica. Decido allora di andare a prendere l'automobile lontana, mentre lei piano piano raggiungeva il portone.

Fresa l'auto, mi sono avvicinato il più possibile al portone, cercando però di mettermi in mezzo alle due entrate aperte, in modo da non creare intralcio, nonostante, data l'ora, le 14, non vi fosse nessuno presente a intralciare.

Mentre la moglie si avvicinava lentamente, dall'edificio di custodia si è precipitato fuori il custode, che con fare deciso e assai poco cortese mi ha subito ordinato di andare via da dove mi ero fermato, senza voler sentire ragioni; così ho dovuto spostarmi e il percorso per mia moglie sofferente si è allungato. La scortesia del custode è stata tale che per tutto il pomeriggio sono rimasto triste e amareggiato. A parte il fatto che uno non si ferma davanti al portone del cimitero senza motivo (e bastava guardare per capirlo), è giusto che un custode si comporti in modo così scortese?

Considerando che in tempi recenti dalla tomba prima mi hanno rubato più volte i fiori e poi persino il vaso, i custodi del cimitero, invece di comportarsi così, non potrebbero cercare di custodire meglio il cimitero?

Paolo Petronio

Inciviltà a Celje

L'Unione europea dovrebbe rivedere la decisione presa di ammettere - com'è avvenuto il primo maggio 2004 - che la Slovenia fosse inclusa fra gli Stati membri dell'Unione stessa. Almeno dieci anni di lezioni di civiltà - e sarebbe ancora un corso accelerato - sarebbero necessari a quella nazione per meritare un totale riconoscimento.

L'episodio verificatosi a Celje l'8 ottobre 2004, e per

IL CASO

La pubblica amministrazione penalizza chi è meno giovane

A 50 anni in cerca di lavoro

Il fallimento dell'azienda dove ho lavorato per 29 anni consecutivi, è ormai lontano, rimane un ricordo il lavoro dei duecento e passa miei colleghi. Da quella data, ho dovuto adattarmi a lavori di tipo saltuario presso poche pubbliche amministrazioni e altri fantasiosi e occasionali, accettati per disperazione come la trafila con gli enti d'assistenza pubblici e religiosi, i pacchi viveri e i buoni per la spesa, i contributi per gli affitti, tutta la mia famiglia si trova a dover affrontare, non solo il disagio della provvisorietà ma anche l'improvvisa povertà che c'è piovuta addosso, una bella trafila fatta di frustrazioni, delusioni, promesse non mantenute, certezze che sfumano.

Ultimamente la Regione ha aggravato le cose sottraendo alle liste di colloca-

mento pubblico (gestite dalle Province con punteggi che tengono conto anche dell'anzianità d'iscrizione, delle qualifiche, dei carichi di famiglia e del reddito) personale assumibile per le pubbliche amministrazioni indicando uno scandaloso concorso categoria B1 (aperto ai non diplomati) di due posti d'archivista, decidendo che la graduatoria rimane valida per tre anni aperta a tutte le pubbliche amministrazioni, anche se devono assumere personale diverso da quello sortito dalla prova orale d'archivista. Un bidello, un operatore funerario, uno ecologico, un commesso, un centralinista e tutte le mansioni possibili per non diplomati che cavolo hanno a vedere con un punteggio di archivista. 9000 persone circa a spese proprie hanno partecipato alle

prove scritte, i primi 700 a una prova orale discutibile con criterio di punteggio che penalizza i più anziani dando precedenza ai più giovani, impedendo nuove assunzioni dalle liste di disoccupazione, non ricorrendo alle stesse, riservando i due assunti a dipendenti regionali, potevano ricorrere a un concorso interno per titoli, risparmiando fior di milioni spesi per niente.

Vari disoccupati over 50 sono ricorsi alla stampa per illustrare le peripezie alle quali sono costretti a ricorrere per sbarcare il lunario, mentre cercano invano una soluzione lavorativa. Nessuno si rende conto che un cinquantenne disponibile anche a part-time sarebbe un ottimo investimento per serietà se non altro per il disperato bisogno di lavorare.

Lettera firmata robefe@msn.com

giunta in ambiente sportivo, ci dovrebbe far seriamente riflettere.

Un branco di zoticoni, in occasione delle partite di calcio Italia-Slovenia a Celje, ha dato la stura a uno sgangherato coro di fischi allorché, come si usa nelle partite internazionali, è stato suonato l'inno di Mameli, cioè l'inno della squadra ospite, l'italiano appunto. Gli italiani, invece, non hanno delegato l'inno sloveno; ma non basta. A Celje è stato esibito un vistoso cartello su cui era scritto «Trst je nas» (Trieste è nostra, cioè della Slovenia), proprio come ai tempi dell'invasione di Trieste da

parte del IX Korpus jugoslavo del maresciallo Josip Tito, il primo maggio del 1945. Queste provocazioni si devono severamente punire: esse degradano la Slovenia a membro extracomunitario, a meno che non presenti ufficialmente e ad alto livello le sue scuse.

Liliana Toriser

La filastrocca su «Pippo»

Il 4 ottobre scorso il signor Furlani si è rivolto ai lettori per avere notizie sull'aereo soprannominato «Pippo» che, nei due ultimi anni

di guerra, sorvolava il nostro cielo da Trieste a Torino; talvolta mitragliava o spezzonava, dove vedeva un filo di luce; il più delle volte passava oltre veloce. Forse era un Lysander della Raf: un piccolo, veloce e robusto aereo della Squadriglia della Luna (Squadron of the Moon), così soprannominata perché necessitava del chiaro di luna per le missioni clandestine sull'Europa occupata; il suo teatro preferenziale d'azione, almeno all'inizio della guerra, era l'Esagono dove i Lysanders, che decollavano da una base segreta a Nord di Londra, atterravano nottetempo per portare in Francia gli agenti alleati o per far uscire quelli che avevano compiuto la loro missione; talvolta operavano in azioni di ricognizione notturna, oppure effettuavano lanci di materiale da guerra alle formazioni golliste della Resistenza d'Oltralpe. Certamente quelli che volavano sopra le nostre teste non potevano arrivare da Londra, ma più verosimilmente dalle basi inglesi dell'Italia meridionale, del Mediterraneo Air Command. La loro funzione sembra essere stata la medesima della Squadriglia della Luna.

Riguardo la filastrocca su «Pippo» (se ne trovano altre simili su argomenti analoghi) più che pensare ai servizi di intelligence della Rsi è probabile sia nata in quei settori, della opinione pubblica, che Renzo De Felice chiama «zona grigia»; e per finire sul termine sbrici-

gativo «badoglio» - usato dai fascisti per indicare i combattenti del Regio Esercito e dalla sinistra per i partigiani non comunisti - non dimentichiamo che neppure gli angloamericani seppero resistere alla tentazione di coniare un nuovo verbo: «to badoglio» (nel senso di badogliare), il cui significato offensivo non ha bisogno di traduzione.

Carlo A. Borioli (Monfalcone)

La città dei mille ciak

Trieste città dai mille ciak, cambiamoci i vestiti, andiamo indietro nel tempo del «novembre '53», il ritorno di Trieste all'Italia con una grande attrice triestina, Michela Cadel, in questi giorni in lavorazione nella nostra splendida città, e con un grande regista come Alberto Guiducci, ma la cinepresa non finisce qui. Anche a Muggia una tv tedesca sta girando qualcosa di utile per la sua cittadinanza, la corrida continua... Al Cinecity il regista Giuseppe Piccioni assieme alla grande e brava attrice Sandra Ceccarelli presenta il film «La vita che vorrei», con un folto pubblico a fare domande, foto, autografi... Questo è il più bel giorno della mia vita, anzi è la nostra dolce vita. Grazie Cinecity.

Giampaolo Coloni

Verità storiche

Vorrei sapere se si ha intenzione di dedicare, in occasione del 50° anniversario del ritorno definitivo di Trieste all'Italia, un programma serio di approfondimento sui fatti storici legati a quegli avvenimenti, in mo-

LA CITTA'



Una Barcolana senza bottini

Sabato prima della Barcolana, mezzanotte, radice molo Audace. Si sono dimenticati qualche bottino per le immondizie. Era prevedibile che ci fosse molta gente. Sai che figura come candidati all'Expo.

Valter Radakovic

Ceneri a casa

Quando potrò finalmente avere a casa le ceneri di mio marito? Prima di tutto voglio ringraziare il sindaco per tutto quello che sta

facendo per rendere ancora più bella la nostra città.

Scrivo queste poche righe per sensibilizzarlo su un problema che mi sta molto a cuore. Ho pensato di far pubblicare questa lettera perché si tratta di un desiderio che penso molte persone avranno e che forse non sanno che può realizzarsi, affinché come me facciano sentire la loro voce.

Da due mesi sono rimasta vedova e ho scelto di cremare mio marito perché avevo saputo che c'era una legge che mi avrebbe consentito di tenere le ceneri a casa, sperando che questo avrebbe contribuito a lenire almeno in parte il mio dolore. Purtroppo ho appreso che, mancando un «regolamento di attuazione» (credo si chiami così), ciò non è ancora possibile.

Non capisco perché, visto che a Udine e Gorizia invece si può. Chiedo pertanto, con tutto il cuore, di fare qualcosa per accelerare la soluzione di questa vicenda.

Patrizia Fossati

La dignità dei pazienti

Ringrazio tutti i componenti, sia medici che infermieri, del reparto di rianimazione dell'ospedale Civile di Gorizia, guidato dal dottor Silvestri, per il loro impegno, la professionalità e l'umanità con cui li ho visti operare nei 40 giorni prima del decesso di mia madre, signora Maria Cibert. Ponendo sempre in primo piano la dignità dei pazienti e rendendoci sempre consapevoli degli sviluppi e dei progressi delle terapie da loro intraprese e questo sempre con grande semplicità di linguaggio e umanità.

Enzo Zuanello Roma-Remanzano

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

18 ottobre 1954

● Approfitando della giornata di festa, migliaia di triestini hanno effettuato ieri una visita alla zona di confine nei colli del Muggesano. Hanno così potuto assistere alla fase «tecnica», svolta dalla commissione dei confini, cioè il rilievo trigonometrico della trentina di paletti, piantati il giorno prima, nella zona compresa tra la valle di San Bartolomeo e la vetta del San Michele.

● Zero a zero il derby casalingo della Triestina con l'Udinese, con conseguenti fischi del pubblico alabardato a fine gara e sfilata di un gruppo di tifosi friulani per le vie del centro di Trieste, sventolanti un bandierone bianconero.

● Guidati dall'istruttore Gualtiero de Facchinetti, sono stati 14 i paracadutisti triestini che hanno partecipato alla manifestazione lancistica, svoltasi ieri all'aeroporto di Campoformido, nell'ambito della giornata delle «meduse».

Questo, dopo che la nascita di un maschietto aveva allietato la casa del presidente dell'Api di Trieste, Arrigo Curjel.

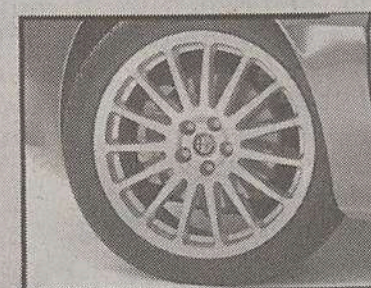
* (inclusa IVA). Il valore del vantaggio si riferisce al contenuto di serie di Alfa 147 Cup e Cup Sport 1.9 JTD M-JET 140 CV. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,5 - Emissioni CO₂ (g/km): 157.

Alfa 147 Cup e Cup Sport. Tua con un vantaggio fino a 3.500 Euro*.

Su Alfa 147 Cup 1.9 JTD M-JET 140 CV tutto quello che desideri è già compreso nel prezzo. Scoprilà anche nella versione Cup Sport. È un'offerta valida fino al 31 ottobre sullo stock disponibile presso i Concessionari Alfa Romeo.



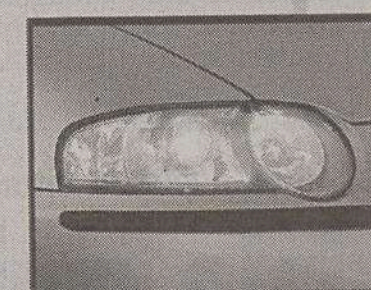
Impossibile aggiungere altro.



Cerchi in lega da 17", volante e pomello cambio in pelle.



Impianto Bose® con lettore CD e CD changer.



Fari allo Xenon e vernice metallizzata.

Alfa 147



Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

«Trieste 1954»

Oggi alle 18 si terrà la presentazione del libro di Ugo Borsatti «Trieste 1954» alla sala conferenze delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1 - 6.º piano. Sarà presente l'autore. Intervengono Fabio Amodeo e Giancarlo Stavro Santarosa.

Lo sport nella poesia

Oggi, alle 17.30, all'Associazione Panta Rhei di via del Monte 2, la poetessa Francesca Olivo Fusco terrà una conferenza-recital sul tema «Lo sport nella poesia».

Concerto in basilica

Oggi nella basilica di S. Silvestro, alle 20.30, avrà luogo il quarto concerto dell'Ottobre organistico 2004 organizzato dal Centro culturale Albert Schweitzer. L'organista Andrea Scarpa di Zurigo eseguirà musiche di Froberger, Kerll, Bruhns, Buxtehude e Bach. L'ingresso è libero.

La cultura a Trieste

Oggi, per il Circolo della cultura, convegno su «La cultura a Trieste negli anni '50», al Ridotto del teatro Verdi, alle 16.45. Con Anna Maria Vinci, Elvio Guagnini, Tito Perlini, Sergio D'Osmo, Fabio Vidali, Fulvio Caputo, Arduino Agnelli, Giuseppe Trebbi.

Unione istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 verrà presentata la prima parte del documentario «Resistere - stelletta d'onore. La resistenza dei militari italiani nel 1943». Ingresso libero.

«I cavalieri di Ekebù»

Oggi alle 17.30 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, produzione all'opera «I cavalieri di Ekebù» in scena al Teatro Verdi. Relatore Pierpaolo Zurlo.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

FARMACIE

Dal 18 al 23 ottobre
Normale orario di
apertura delle farmacie
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Settefontane 39, tel. 290898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

La voce dietro le quinte

L'associazione culturale «Dietro le quinte» organizza al Centro letterario del Fvg, corso Saba 20, un ciclo di 15 incontri in forma di ascolti guidati, performance dal vivo e dissertazioni storico-informative sul tema della «voce» nei vari generi e stili musicali. La presentazione del seminario si terrà oggi alle ore 19.30.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, soci e amici del Salotto dei poeti si incontreranno al Centro giovanile della parrocchia Madonna del Mare, in via Don Sturzo 2, per un laboratorio di poesia avente per tema «La speranza». L'ingresso è libero.

Il libro di Pierri

Manifestazioni Sidaja 2004: oggi, alle 18, al Knulp in via Madonna del Mare 7, presentazione del libro di Ugo Pierri «Steel away» con Luigi Urdih, Luigi Nacci e Fabio Malusà.

Teatro e voce

Domani alle 19.30 incontro d'apertura del corso di teatro musicale dell'associazione «Voce&Corpo» al ricreatorio Padovan di via Settefontane 45. Presenza teatrale, movimento, musicalità, improvvisazione, ricerca del personaggio, lavoro individuale e d'insieme. Per iscrizioni e informazioni Cristina 040/368375.

Carpe Diem in collaborazione con Promotur e Comune propone «Sci e cultura»

Un progetto per avvicinare sport e scuola



Sci d'erba anche per le scuole in attesa della neve.

Spesso sport e scuola, soprattutto nel periodo invernale sono ritenuti incompatibili: praticare l'uno ruba tempo all'altro. Per cercare di superare questa convinzione è nato il progetto «Sci e cultura» che si propone di avvicinare i giovani alle discipline della neve in un modo che possa trarne vantaggio anche il loro arricchimento culturale. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Carpe Diem in collaborazione con Promotur e l'Assessorato Sport e cultura del Comune di Trieste e si mette a disposizione dei giovani, delle famiglie, degli istituti scolastici. Per quanto riguarda l'aspetto sportivo, in una giornata-tipo del programma in fase di par-

tenza i ragazzi praticeranno delle ore di lezione teoriche e successivamente pratiche sulla pista di Aurisina. Successivamente le lezioni di pratica scistica verranno impartite sulle piste innevate della regione in collaborazione con le scuole interessate. Il progetto, che è stato presentato nei giorni scorsi e parte a fine mese, riserva contemporaneamente spazi dedicati all'approfondimento culturale sui temi cittadini di maggiore attualità, e soprattutto all'idea di far familiarizzare i giovani con il mondo della montagna, una realtà a forte emigrazione che rischia sempre più di perdere la propria preziosa identità.

Corsi al Veritas

Il centro culturale Veritas organizza un corso sulla «Lettura mistica della Torah», tenuto dal rabbino capo di Lubiana Ariel Haddad. Il corso inizia domani e comprende 11 incontri con frequenza settimanale. Le lezioni si svolgono al centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1 a. Per informazioni: telefono 040/569205, fax 040/5705639, oppure dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Le iscrizioni sono ancora aperte fino a domani.

«Trieste anni 50»

Continua fino a venerdì al Circolo del Lloyd Adriatico in via Maestri del Lavoro 2, la rassegna di dipinti intitolata «Trieste anni 50» degli artisti Gianni Brumatti, Giovanni Duiz e Aldo Bressanutti. La mostra si può visitare dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20.

Unione ciechi

Domani alle 21, al teatro Cristallo, si terrà lo spettacolo «I bottoni della montagna», ovvero il testamento del vecchio Moise, adattamento da un racconto di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna con la regia di Gianfranco Saletta. La serata è organizzata dalla New Theatre con il patrocinio e a parziale beneficio dell'Unione italiana ciechi di Trieste.

Assaggiatori vino

Domani alle 20 al Centro polisportivo di Longera 267, si terrà la riunione dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), in merito alla consueta degustazione guidata ed analisi sensoriale del vino. Interverrà l'enologo Bressan.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Colugna, andrà in uscita giovedì sul monte Lanaro. L'escursione sarà guidata da Massi-Pavan e Delise. Ritrovo alle 9 a Sagrado di Sgonico.

Sarajevo e Mostar

In occasione delle Giornate internazionali di poesia Sarajevo 2004, le associazioni culturali Sidaja e Mediterraneo Folk Club, in collaborazione con barlibreria Knulp, organizzano un viaggio a Sarajevo e Mostar in pullman. Partenza da Trieste, giovedì 21 ottobre, ore 23 (piazza Obertan), rientro lunedì 25 ottobre. Informazioni al Knulp, via Madonna del Mare 7/A; tel. 040/300021.

Gita in Slovenia

Il gruppo pensionati di Opicina in collaborazione con il Circolo culturale La Rupe organizza il 23 e 24 ottobre una gita in Slovenia orientale (Maribor, Ptuj e Murska Sobota). Il programma prevede la degustazione di vini e piatti tipici del luogo accompagnati da musiche tzigane. Per informazioni tel. 349/1606325.

Associazione sommelier

La delegazione provinciale dei sommelier comunica il cambiamento dell'orario della segreteria. Sarà operativa da oggi tutti i lunedì e giovedì in concomitanza del terzo livello del corso per sommelier, allo Starhotel Savoia, riva del Mandracchio 4.

I programmi dei prossimi mesi e le finalità dell'Associazione non-profit di via del Monte Panta rhei, un volano per il mondo culturale

Con l'arrivo dell'autunno è ripresa l'intensa attività dell'Associazione Panta rhei, il dinamico sodalizio socio-culturale che in poco più di cinque anni si è affermato nel firmamento delle associazioni non-profit per la miriade di proposte che spaziano in campo culturale, sociale, sportivo e ludico. Sempre attenta a riferirsi alla filosofia di Eracleo nell'adequarsi ai cambiamenti della società, la Panta rhei può considerarsi ormai una sicura realtà per Trieste e provincia e il punto di riferimento per oltre 1000 soci. Nell'ambito del sodalizio, oltre al «Coro Panta rhei» formato da trenta elementi, è attivo un gruppo teatrale, «Noi del Teatro Panta rhei»; entrambi i gruppi, pur con grande spirito di abnegazione per le assidue prove, si preparano con serietà e passione a calcare

le scene dei teatri amatoriali cittadini e regionali. Nei programmi del trimestre in corso, per soddisfare le sempre più numerose richieste dei soci, vengono proposte escursioni naturalistiche sia in regione che in Istria in considerazione delle tante opportunità che la natura in queste zone fortunatamente offre.

Non mancano le numerose gite culturali per partecipare alle più importanti mostre proposte in Italia e all'estero o le escursioni a tema «... andar per borghi e castelli...» alla riscoperta della nostra storia e delle nostre radici. Non vengono trascurate le visite alle città della nostra regione e in particolare le passeggiate culturali a Trieste. Anche i grandi viaggi in Europa e in tutto il mondo sono una delle possibilità che la Panta rhei offre ai propri associati. Nella bella sede di

via del Monte 2 non mancano settimanalmente conferenze, concerti, video proiezioni, corsi e incontri sui temi di maggiore attualità o di più ampio gradimento per i soci.

Il sito internet della Panta rhei www.ascutpantarhei.org è visitatissimo non solo dagli associati, ma grazie all'aggiornamento costante curato dal socio Andrea Stefani che ne è stato l'ideatore e realizzatore, anche dal resto d'Italia e dal mondo. Tutta l'attività viene creata solo con la collaborazione volontaria e gratuita sia dei componenti il consiglio direttivo che di alcuni fra i soci più entusiasti e attivi. Fra le proposte del sodalizio per il prossimo 2005 è da porre in primo piano la partecipazione a due rappresentazioni teatrali, una di lirica al Teatro alla Scala di Milano e uno di balletto al Teatro La Fenice di Venezia, en-

trambi completamente restaurati di recente, la visita dell'aeroporto di Rivolto, sede operativa della Pattuglia acrobatica nazionale, la partecipazione al festival dell'operetta di Morbisch in Austria, a una delle tante rappresentazioni del cartellone dell'Arena di Verona, la visita di un prosciuttificio e al Museo del prosciutto di San Daniele del Friuli. La rivisitazione della bella epoca dell'operetta nei caffè storici di Trieste e tantissime altre proposte per le quali vi è solo l'imbarazzo della scelta.

Per saperne di più è necessario contattare la segreteria dell'Associazione di via del Monte 2 a Trieste, aperta il lunedì e venerdì dalle 15 alle 18, il martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12.30. Tel. 040/632420, fax 040/638728, e-mail info@ascutpantarhei.org.



Il taglio del nastro della nuova sede di via del Monte.

Vecchi mestieri

Presentazione del libro di Liliana Bamboschek «E avanti co' l'afar... - Vecchi mestieri triestini» edizioni Il Mulino-Trieste (serie «Iera una volta Trieste» - vol. 5). Mercoledì 27 ottobre alle 16.45 nella sede del Circolo della stampa (corso Italia 13, I.p.). A cura di Fulvia Costantinides, introduzione di Livia de Savognani Zanmarchi.

Corso di riflessologia

Sabato avrà inizio un corso di riflessologia plantare all'Arnia di piazza Goldoni 5. Il corso sarà articolato negli ultimi due week-end di ottobre. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/660805.

Comunità ebraica

L'incontro sul tema «La Kabbalah nell'arte contemporanea» si terrà al museo della comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», in via del Monte 7, oggi alle 18. Parteciperà l'autore della mostra «I trentadue sentieri» Tobia Ravà.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni al corso di ginnastica dolce.

Genitori separati

Sono aperte le iscrizioni per partecipare a gruppi di genitori separati, mirati alla discussione delle relative problematiche educative. Informazioni: Cpf - Centro pedagogico per le famiglie - Riva Grumula 6 - 040/304649. Segreteria: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Oggi: aula A 11-11.50, prof. L. Barle, Lingua inglese: III corso; aula B 10-10.50, prof. L. Vaili, Lingua inglese conversazione; aula C 9.30-11.30, sig. F. Taurcar e C. Negrini, pittura su seta - I livello - per i prenotati; aula D 9-12, sg. R. Zurzulo, Tiffany - per i prenotati; Laboratorio 9-10, sig. C. Gentile, Grafica - I livello - per i prenotati; Laboratorio 10.15-11.15, sig. C. Gentile, Grafica - II livello - per i prenotati. Aula A 15.30-16.20, prof.ssa I. Vintini, Letteratura giuliana: autori triestini e istriani; aula A 16.35-17.20, geom. F. Forti, Caricatura; aula A 17.40-18.30, M. L. Verzier, attività corale; aula B 15.30-16.20, prof. P. Quazzolo, I segreti della scrittura drammaturgica; aula B 16.35-17.20, prof. S. Luser, Medioevo - Umanesimo e Rinascimento; interpretazione; aula B 17.40-18.30, dott. C. Martelli, Letteratura triestina del secondo Novecento; aula B 15.30-16.30, prof. M. Oblati Righi, La memoria collettiva. Il programma settimanale è in distribuzione presso la Libreria Tergeste in Galleria Tergeste, la Libreria Borsatti in via Ponticelli 3 (ang. via S. Caterina) e libreria «La Bancarella» via dell'Istria 14.

Comunicati: continuano le iscrizioni all'Anno accademico 2004/2005 con orario da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.30. La biblioteca è aperta al pubblico martedì e venerdì dalle 10 alle 13.30.

Presso la direzione corsi ritirare gli abbonamenti al Teatro Rossetti e al Teatro Verdi; Brescia: Mostra dei pittori Monet, Tiziano, Rossi, Mafai, e il Museo della città S. Giulia con la prof.ssa Rutteri.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15-16, La storia di Trieste (sig. Veronese); 15-16.30 L'elettronica come hobby (p.i. Isernia); 15.30-18.30, Disegno e pittura (maestri Girolomini e Rozmann); 16-17 Spigolando nella letteratura italiana: donne, diavoli... (prof. Stefania); 16-17, Lingua e cultura russa (prof. Tambovtseva); 17-18, Conversazione tedesca (dott. Ugolini); 17-18, Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-19, sospeso Aromaterapia II (sig.ra Zupan); 18-19 Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevelj); 18-19 Spagnolo I (prof. Valenti).

Corsi con data di inizio rimandata: Tedesco Av. (dott. Cuccaro) e Inglese I (dott.ssa Melita).

Istituto Leonardo da Vinci - L.P. Scipione de Sandri - ore 15-18, Tombolo (sig.ra De Cecco); 16.30-18.30, fotografia («L'Immagine» di G. Mohor); 17-18.30, Sloveno I (sig.ra Sternad).

Palestra Campi Elisi, via Carli n. 1/3: ore 20-21, ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Università delle Libertà - Auser di Trieste: Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di lingue alla Scuola per interpreti

Iniziano nei prossimi giorni i corsi a tutti i livelli di inglese - francese - tedesco - spagnolo - sloveno - croato con insegnanti di madrelingua: per imparare le lingue in breve tempo informatevi presso la «Scuola per interpreti», via San Francesco 6, tel. 040/371300.

Corsi di lingue per bambini e ragazzi

La Scuola per interpreti organizza corsi di inglese per bambini (età pre-scolare o elementari) e ragazzi (medie) con insegnanti di madrelingua. Per informazioni rivolgersi in via San Francesco 6, tel. 040/371300.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

am

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

ELARGIZIONI

- In memoria di Antonietta nell'anniv. (18/10) da Teresa 30 pro Lega del Filo d'Oro, 30 pro Caritas (bambini bisognosi).
- In memoria di Rodolfo Bassani nel XVI anniv. (18/10) da Adelina e Fabio 50 pro Airc.
- In memoria di Emiro e Myra Cosulich dal figlio Claudio 150 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Enzo Del Coco nel I anniv. (18/10) da moglie e figli 50 pro Ass. Amici del Cuore.

- In memoria di Giovanni Reganzin nel V anniv. (18/10) dalla moglie Angela, Erna e Maurizio 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Toso (18/10) da Maria Teresa Giannotti 50 pro Parrocchia Sacro Cuore.
- In memoria di Maria Zotti (18/10) da Cesare e Lucia 25 pro Centro emodialisi.
- Per Gioppy (18/10) da C.E.M. 12 pro gatti di Cocina.
- In memoria di Elisa Sacchi da Marino e Maria Beccari

10 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Maria Sau ved. Degressi da Riccardo Beltrame 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Antonio Sindici dalle famiglie Contento, Giachin, Giannarzia 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Teodoro Stolfi da Ida, Ada e Milos 100 pro Airc.
- In memoria di Bianca Strica da N.N. 100 pro Agmen.
- In memoria di Grazia e Michele Zanni dai colleghi di Elena 150 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Elena Zorzin da N.N. 100 pro Anffas.
- In memoria di Maria Zulian da Nucci e Sergio 25 pro Parrocchia di Barcola (don Elio).
- In memoria dei propri cari da Maddalena Maicus 20 pro Enpa.
- In memoria dei propri cari defunti da Maria e Licio 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); 25 pro Enpa.
- In memoria dei propri cari defunti da V.C. 50 pro Padre Pio di Pietralcina.
- Da Gemini Export di Claudio Zuliani 1.500 pro Ass. de Banfield (Emporio solidarietà).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 GR RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 TU ULUSOY 1 da Cesme a orm. 31; ore 8 TU UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 12 Bs KATJA da Novorossiysk a Siot 1; ore 14 TU UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Ci ORASAC da Ploce a orm. 13; ore 22 Nd MARKBORG da Malta a molo VII.
PARTENZE
Ore 16 Li SCF SAYAN da Siot 3 a ordini; ore 16 GR RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 TU UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 TU ULUSOY 1 da orm. 31 a Cesme; ore 20 Pa NAVISION LAKER da orm. 45 a ordini; ore 23 TU UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
bicicletta:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.



I due massi del peso di tonnellate precipitati a valle sulla strada del lago a causa delle abbondanti piogge. (Foto Meta)

Smottamento nella notte a causa della pioggia: ostruito il collegamento tra Doberdò e la statale del Vallone

Franano 2 massi sulla strada del lago

Sradicati alcuni alberi. Avviati controlli sulla sicurezza della zona collinare

Piombano due massi di diverse tonnellate di peso sull'asfalto, finisce a terra anche un albero e si chiude la «strada alta del lago di Pietrarsa». E accaduto ieri mattina, verso le 10, a seguito del sopralluogo dei carabinieri e dei vigili del fuoco. A causare lo smottamento sarebbe stata la pioggia intensa di questi giorni. Ieri mattina dunque circolazione stradale interdetta lungo l'arteria secondaria che collega l'abitato di Doberdò a Bonetti. Sono circa tre chilometri, che, assieme alla «strada bassa» di congiunzione tra Doberdò e Iamiano, si affaccia sulla statale 55 del Vallone. La «strada alta» ieri sembrava un piccolo campo di battaglia: un intero tratto, a qualche centinaio di metri dal Vallone, era evidente teatro dello smottamento. Due grandi massi erano rotolati giù dal monte rompendo l'asfalto e trascinandosi dietro anche un albero.



La barriera all'inizio della strada a Doberdò del Lago.

Diversi tronchi erano inoltre pressoché «sdraiati» sul monte. Una situazione piuttosto precaria. Di qui l'arrivo dei vigili del fuoco che, dopo un primo intervento precauzionale, hanno provveduto a chiudere completamente la «strada alta del lago» che è stata trasversata ai suoi estremi. Collegamenti off-limits, anche se qualche motociclista ha tentato comunque, a suo rischio e

pericolo, di affrontare il tratto dissestato. Proprio lungo quella strada c'è una palestra rocciosa utilizzata per gli allenamenti di arrampicata. Ora si tratterà di mettere definitivamente in sicurezza il collegamento secondario, di proprietà privata. Sono tanti infatti i proprietari quanti sono i fondi corrispondenti. Il sindaco Paolo Visintin ha assicurato mas-

sima tempestività per risolvere la questione. «Verificherò con l'ufficio tecnico e vedremo di intervenire al più presto», ha spiegato ieri, pur chiarendo che la chiusura non pregiudica più di tanto la circolazione stradale. «La strada bassa del lago» è più frequentata e più breve, soprattutto per chi proviene da Monfalcone», ha osservato.

Intanto oggi scatta il divieto per i mezzi pesanti lungo la statale 55. Il divieto, come previsto dall'accordo sottoscritto dai Comuni del Mandamento con la Regione, sarà sperimentale per un paio di mesi, nel frattempo i Tir lungo l'asse autostradale Lissert-Villesse-Gorizia (e viceversa), che entro l'anno dovrebbe venire liberalizzato trasformandosi in una sorta di «tangenziale naturale». Fino alla liberalizzazione, i mezzi pesanti pagheranno il pedaggio che sarà rimborsato dalla Regione.

GORIZIA

Il trasferimento all'ospedale di Bologna effettuato da un'ambulanza de «La Salute» di Lucinico

Cuore nuovo a un bambino

Il piccolo di 18 mesi, abitante a Piedimonte, soffre di una grave cardiopatia

La chiamata è giunta ieri pomeriggio all'Azienda sanitaria. La collaborazione della Polstrada che ha scortato il mezzo fino al capoluogo emiliano

La corsa della speranza. È stata quella di un'ambulanza de «La Salute» di Lucinico che ieri pomeriggio ha trasportato all'ospedale Sant'Orsola di Bologna un bambino di 18 mesi, residente a Piedimonte, per essere sottoposto a un trapianto cardiaco.

Una corsa contro il tempo resa possibile dalla disponibilità dell'associazione di volontariato di Lucinico ma anche dalla Polizia stradale che, con staffette lungo il percorso autostradale, ha scortato l'ambulanza fin sulla porta dell'ospedale bolognese.

L'allarme è scattato alle 13.30 quando all'Azienda sanitaria isontina è giunta da Bologna la notizia che

era disponibile un cuore per il piccolo goriziano, affetto da gravi malformazioni cardiache tali che solo un trapianto lo potevano salvare.

Il «118» dell'Ass non ha al momento mezzi disponibili per il trasferimento ed allerta «La Salute», che possiede un'ambulanza ipercapacitaria e che da tempo si era resa disponibile 24 ore su 24 per l'eventuale trasferimento. Il piccolo, infatti, era dalla fine di aprile in lista di attesa per il trapianto proprio per la sua grave cardiopatia. Ogni giorno poteva essere quello giusto per la chiamata. E ieri la telefonata tanto attesa è giunta.

L'ambulanza - condotta

dall'autista Roberto Zorzut con a bordo l'infermiera professionale Viviana Basello e il dottor Paolo Crivelli, direttore sanitario de «La Salute» - si reca a gran velocità a Piedimonte, preleva il bambino e la mamma e, sono le 14.30, a sirene spiegate imbocca il raccordo autostradale e si dirige alla volta di Bologna preceduta da una auto della polizia stradale che nel frattempo era stata avvertita dell'emergenza.

Il padre del bambino, invece, si mette alla guida della propria automobile e raggiunge con più calma, ma anche con tanta trepidazione, il capoluogo emiliano.

«Alla Polstrada va il nostro più vivo ringraziamento - dice il dottor Crivelli - mentre è in viaggio di ritorno da Bologna - ha dimostrato grande efficienza e

professionalità. Tra Mestre e Padova abbiamo trovato un ingorgo e, senza l'apporto degli uomini del Coa, il centro operativo autostradale della Polizia, saremmo ancora fermi lì».

C'è invece fretta. Il bambino deve arrivare quanto

L'intervento reso possibile grazie alla disponibilità di un organo donato da un ragazzo morto in un incidente stradale

prima a Bologna per essere sottoposto a tutte le procedure preoperatorie. La disponibilità del cuore c'è ed è quello di un bambino morto la scorsa notte in un incidente stradale. Ma non c'è molto tempo da perdere. Il

piccolo durante il viaggio, seguito amorevolmente dalla mamma che non gli stacca mai gli occhi di dosso, viene assistito dal dottor Crivelli e dalla Basello. Il mezzo è dotato di ogni attrezzatura necessaria a intervenire in qualsiasi urgenza. «È una piccola sala operatoria viaggiante - sottolinea il dottor Crivelli - e questo è stato possibile grazie alla solidarietà della Fondazione Carigo che ci ha permesso di acquistare questo mezzo».

Alle 16.30 l'ambulanza arriva al Sant'Orsola e consegna il bambino all'equipe cardiocirurgica dell'ospedale bolognese, che pochi minuti dopo inizia l'intervento che si è concluso a tarda notte. E la speranza si fa più concreta per dare a questo bambino una vita più serena.

Franco Femia



L'ambulanza de «La Salute» che ha effettuato il trasporto fino a Bologna.

Il Vallone da oggi «proibito» ai camion

Scatta oggi il divieto di transito per i camion sulla strada del Vallone, principale strada di collegamento tra Gorizia e Trieste. Sulla statale 55 fanno bella mostra i cartelli di divieto di transito ai mezzi superiori ai 50 quintali installati la scorsa settimana dall'Anas. Si tratta di un provvedimento sperimentale che durerà due mesi dopo i quali si farà un bilancio con tutte le parti interessate e si prenderà una decisione definitiva. I mezzi pesanti saranno deviati sulla Villesse-Lisert. E per gli autotrasportatori, costretti al pe-

daggio autostradale, scatteranno i rimborsi da parte della Regione.

Il divieto, lo stesso che vige già lungo la costiera triestina e la statale che taglia in due Monfalcone, era atteso da tempo dagli automobilisti pendolari e dai cittadini dei piccoli comuni. La decisione, infatti, è stata presa dopo le pressioni dei sindaci e della Provincia di Gorizia. In un primo tempo si era parlato anche dell'introduzione di alcuni sensi unici. Ma poi la decisione è stata scartata per le complicazioni che avrebbe creato al traffico.

GRADO

Parla il direttore del dipartimento dell'Isola: «Il poliambulatorio dà buoni risultati ma è ancora in fase di rodaggio»

Manca personale, ecografia in ritardo

La dotazione dell'apparecchiatura prevista dall'accordo Ass-Comune-Regione

CARENZE NELLA SANITÀ

Bonaldo accusa: «Il Comune è latitante»

Terminata la stagione turistica gli scarsi servizi sanitari erogati a Grado diminuiscono ulteriormente. Lo afferma il consigliere comunale Renato Bonaldo in una interrogazione all'assessore alla sanità. Questo perché, secondo Bonaldo, sembra che l'attuale amministrazione si disinteressa del problema. «La struttura di riferimento sanitario di Grado - dice Bonaldo - è stata finalmente attivata, ma dei servizi a suo tempo concordati e debitamente sottoscritti, dalla Regione, dall'Azienda sanitaria isontina e dal Comune di Grado, neanche l'ombra». Il consigliere di minoranza aggiunge poi che i già scarsi servizi estivi vengono ulteriormente decurtati negli altri periodi dell'anno «continuando

così, a non tenere in considerazione almeno le necessità basilari della comunità gradese». E invece di cercare di completare i servizi mancanti, l'attuale Amministrazione comunale, dato che non ci sono sentori in merito, sembra disinteressarsi del problema. «La dialisi, la radiologia, il prolungamento del servizio ambulatoriale medicalizzato e il servizio d'emergenza non sono nemmeno presi in considerazione dopo il gran parlare che si era fatto al tempo delle ultime elezioni comunali». C'è poi una precisa accusa di Bonaldo: «Quando il personale sanitario è assente per malattia, ferie o quant'altro, non viene sostituito creando, così, un ulteriore disagio agli utenti».

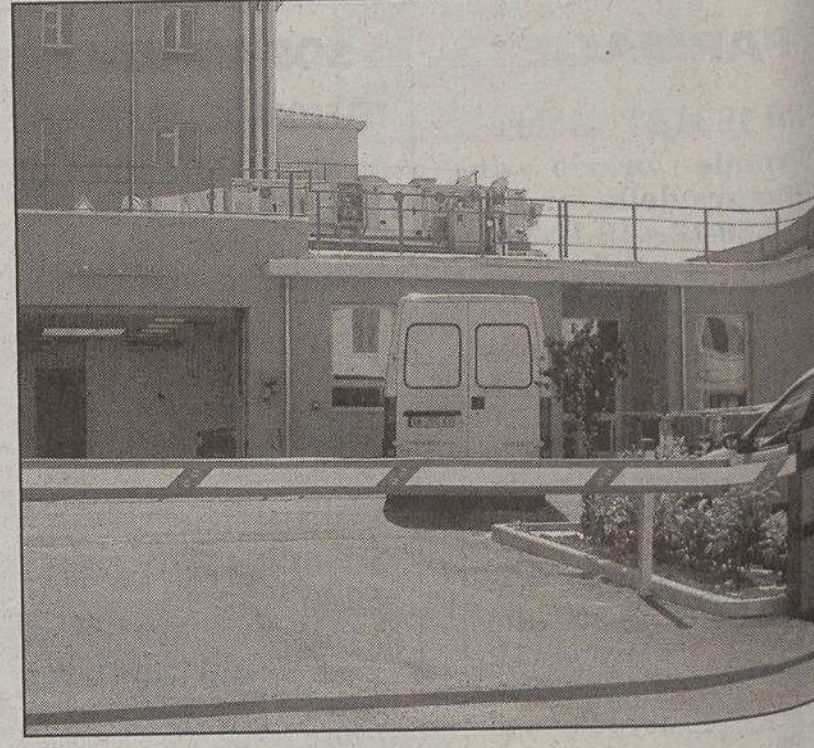
In questi giorni i responsabili dell'Azienda sanitaria isontina stanno effettuando una valutazione degli strumenti che potrebbero trovare collocazione a Grado. L'ipotesi più significativa riguarda la macchina che sarà destinata al servizio di ecografia di Grado. Anche secondo il nuovo responsabile del distretto sanitario dell'Isola, dottor Pier Lorenzo Papanti, «si tratta di un'ipotesi molto concreta». Papanti non si sbilancia invece circa la tempistica anche perché accanto alla macchina è necessario il personale ed è questo un problema che non si risolve facilmente. Va ricordato, fra l'altro, che Papanti conosce molto bene Grado avendo prestato la sua opera come medico nel

vecchio ospedale dell'Isola del Sole, nel reparto di medicina, per oltre una decina d'anni fino al 1987. L'apparecchiatura per l'ecografia arriverà a Grado in sostituzione del servizio di radiologia che in un primo tempo figurava nell'accordo di programma fra Ass isontina, Comune e Regione. Quindi un'apparecchiatura sulla cui destinazione non ci sono dubbi di alcun genere.

Ma come sta funzionando il nuovo distretto sanitario? «Essendo stato aperto in agosto - afferma il nuovo responsabile - possiamo dire che siamo ancora in fase di rodaggio e che c'è ancora da lavorare appunto per quanto attiene alle dotazioni strumentali». Intanto, però, l'offerta poliambulatoriale è

sicuramente stata ampliata con diversi specialisti che giungono a Grado da Monfalcone. All'interno della struttura funzionano egregiamente inoltre il servizio Sert, quello per le tossicodipendenze e anche il Dipartimento di salute mentale.

Non è invece ancora stata definita la questione dei medici di famiglia che dovevano trasferire il loro ambulatorio privato proprio nel distretto sanitario. Prima di prendere decisioni in merito questi medici attendono infatti la definizione del contratto di lavoro. E poi confermato che dal primo di settembre e fino all'inizio della piena stagione turistica estiva del prossimo anno, l'ambulatorio medicalizzato sarà funzionante solo dalle 8



L'ingresso del pronto soccorso di Grado.

alle 14. Inoltre dalle 20 alle 8 del mattino e durante i sabati e i festivi, funziona il servizio di guardia medica. Su tutti questi aspetti molto sentiti dalla popolazione Papanti afferma di aver esaminato i precedenti e di conseguenza di stare predisponendo una valutazione che la direzione generale dell'Ass valuterà per arrivare a delle specifiche proposte e conclusioni. L'ulti-

ma nota riguarda l'ingresso principale del distretto sanitario. La stradina antistante l'accesso alla struttura che è stata ricavata dividendo in due il vecchio ospedale, non è, infatti, ancora stata resa agevole e questo perché non sono ancora state definite le competenze per lavori da effettuare che non si sa se spettano all'Ass o al Comune.

Antonio Boemo

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI Domani in vendita nelle edicole con «Il Piccolo» il terzo dei sei volumi fotografici che ripercorrono il nostro Novecento

Trieste: il «ventennio» in bianco e nero

La città cambia volto e diventa «porto dell'impero» prima degli orrori della guerra

APPUNTAMENTO IL MARTEDÌ

19 OTTOBRE

III volume 1932-1945

Chi cullava ancora illusioni sul fascismo deve fare i conti con l'imbarbararsi del regime. Con le leggi razziali, con la folle corsa verso la seconda guerra mondiale, che lascerà l'Italia e Trieste in ginocchio.

26 OTTOBRE

IV volume 1945-1954

Per Trieste la guerra non finisce mai. Gli orrori del campo di sterminio della Risiera, delle foibe, si associano all'incertezza del futuro. Soltanto nel 1954 le truppe italiane faranno il loro ingresso in città.

2 NOVEMBRE

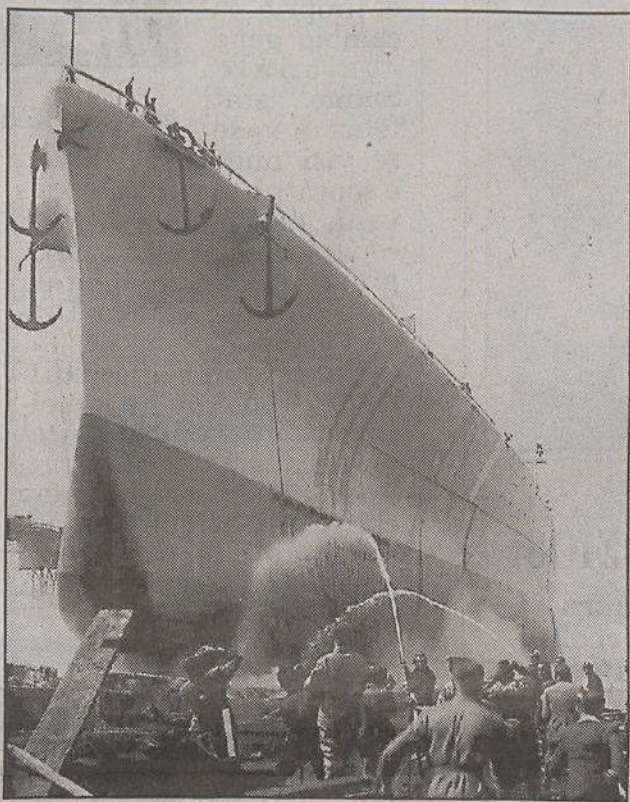
V volume 1955-1980

È il periodo delle grandi trasformazioni. Trieste ritrova a fatica un nuovo assetto, tra mille problemi come la crisi dei cantieri. Quando viene firmato il Trattato di Osimo, prende forma la protesta del Melone.

9 NOVEMBRE

VI volume 1981-2004

Non è più tempo di pensare al passato. Pur incapace di liberarsi, ancora, degli antichi conflitti interni, Trieste comincia a progettare il futuro, mentre l'Europa allarga il suo orizzonte verso Est.



Da sinistra: il varo della corazzata «Vittorio Veneto» il 25 luglio 1937 a Trieste; il calciatore Gino Colaussi, ala mancina campione del mondo nel 1938; Benito Mussolini il 18 settembre 1938 tenne un discorso alla folla «oceanica» adunata davanti all'immenso palco, che copriva una buona parte della facciata del Municipio, costruito in piazza dell'Unità.

za Oberdan. Piazza Unità nel 1933 riceve i due pili dedicati agli autieri della Grande guerra. San Giusto, piazza Oberdan, piazza Unità: i tre simboli delle manifestazioni patriottiche fasciste. Nonostante nei quartieri popolari venga coniato un feroce soprannome («bacoli», cioè scarafaggi) per quelli che ostentano la divisa mussoliniana, anche a Trieste il regime ottiene un tranquillo consenso popolare.

Tranquillo non è invece

il quadro economico. La crisi del 1929 mette in ginocchio la Venezia Giulia: rallentano i commerci in tutto il mondo, si riducono i traffici in porto (le tariffe sono già allora elevate rispetto alla concorrenza e Cecoslovacchia, Austria e Ungheria si rivolgono ai porti del Nord Europa), tracollano le commesse cantieristiche. La svolta, nel 1935 quando i cantieri San Marco, San Rocco, quello di Monfalcone e la Fabbrica macchine di Sant'Andrea passano all'

Iri. Riprendono le commesse: esaurita l'epopea dei transatlantici, è il momento delle navi da carico e delle nuove regine del mare, le petroliere. La Ferriera viene rilevata e ammodernata dall'Iva, mentre a Muggia sorge la prima grande raffineria italiana, l'Aquila. Nel 1936 viene fondato il Lloyd Triestino, ormai industria di Stato. Le commesse pubbliche e il forte protezionismo creeranno la storica dipendenza delle industrie giuliane da Roma.

Nell'ottobre '35 il fascismo dichiara guerra all'Etiopia. Con un'involontaria citazione asburgica, Mussolini proclama Trieste «porto dell'impero» assegnandole i traffici con l'Africa. La città riscopre l'antica floridezza economica, mentre al San Marco viene varata il 25 luglio 1937 la «Vittorio Veneto», la prima grande corazzata italiana tra le due guerre. Il 6 giugno 1940, con una scenografia imponente e bassorilievi con tanto di lupa, viene

messa in mare la «Roma»: doveva esserci lo stesso Mussolini, bloccato nella capitale da ben altri pensieri. Comunque il duce a Trieste c'era venuto due anni prima, nel 1938 (ne riferiamo nell'articolo in basso; ndr).

Il secondo conflitto mondiale. Si costruiscono i rifugi e si seminano gli «orti di guerra», si razionano olio, burro, strutto e lardo. La guerra dimostra l'inefficienza dell'esercito italiano, e la presenza del Reich a Trieste si fa sempre meno discreta. Al ricevimento

berazione jugoslava. Non esistono parole, se non di pietà, per commentare le foto delle stragi per ritorsione avvenute in via Ghega (51 gli impiccati) e in via D'Azeglio.

10 giugno 1944: le bombe alleate colpiscono il porto, i cantieri, la raffineria, le case. Saranno 378 i morti, più di 800 i feriti, 4000 i senzatetto. Per l'acqua si torna in coda alle fontane, scoppia un'epidemia di tifo. Si spera che siano gli inglesi a bombardare, perché gli americani colpiscono a casaccio. L'apocalittica visione di un bombardamento nella zona del porto nuovo, l'affondamento delle navi nel vallone di Muggia, sono quadri fotografici di una crudezza straordinaria. Le bombe affondano anche il più celebre transatlantico della storia della Marina italiana, il «Rex», ormeggiato tra Capodistria e Isola. Il gigante verrà fatto a pezzi per anni, vista la penuria di acciaio nel Dopoguerra. Il primo maggio 1945 i carri armati di Tito entrano in città, poche ore dopo arriva invece la colonna motorizzata neozelandese. Il 3 maggio i tedeschi si arrendono. Iniziano i quaranta giorni di occupazione.

Ma il decennio 1930-1940, almeno per lo sport, è un lustro fortunato: quattro scudetti alla squadra di pallacanestro della Ginnastica Triestina e una Triestina che vive il suo momento d'oro. Quella Triestina dei Rocco, Colausti, Pinatini, Trevisani, non lotterà quasi mai per lo scudetto ma rimarrà in serie A, dando il suo bel filo da torcere in casa agli avversari, quando la bora si scatenerà. Il 1940 perde invece l'angolo delle parati. Nel 1929 Emilio Comici scala la prima via italiana di setto grado, e traccia oltre 200 prime vie tra l'invidia di chi su quelle montagne c'è nato. Il 19 ottobre Comici cade in un prato e batte la testa contro un sasso. A Selva di Val Gardena, sulla sua tomba, i fiori non mancano mai.

Donatella Tretjak

E il Duce promise: «Torno presto»

Le ore precedenti alla visita furono un'enorme opera di pulizia: vie spazzate, piazze del percorso tirate a lucido... Tutto quello che avrebbe potuto eventualmente disturbare l'occhio dell'illustre ospite venne rimosso. Subito. Accidenti, mica una visita da niente: a Trieste stava per giungere il capo del Governo, Benito Mussolini.

Il Duce a Trieste era venuto più volte: nel 1907 era arrivato per fondare un giornale socialista, ma dopo qualche settimana era stato rispedito in Italia dalle autorità asburgiche; vi era tornato subito dopo la fine della guerra (nel 1918) e nel 1920 e 1921, quando aveva pronunciato due discorsi in un «Rossetti» affollatissimo. Questa volta, però, era diverso: Mussolini era al culmine della sua parabola politica, circondato dal consenso interno e dal rispetto internazionale.

Finalmente la prima visita nella Venezia Giulia di Mussolini capo del governo venne fissata per il 18 e 19 ottobre 1938. E per il 18 ottobre sbarcarono bandiere, scritte luminose, striscioni, citazioni di frasi dipinte sui muri pressoché ovunque, edifici illuminati a giorno. La fontana del Mazzoleni (quella posta, come



Primo maggio 1945: i carri armati jugoslavi arrivano a Trieste lungo la via Commerciale.

oggi, davanti al palazzo municipale) fu l'agnello sacrificale di tanta eccitazione: fu fatta «traslocare» per fare posto all'enorme palco voluto da Mussolini per parlare ai triestini. Perché poi il Duce doveva dire cose importanti ai triestini, «un regalo alla città» sussurravano le sempre ben informate gole profonde. «Chi lo sa, magari il duce ha in testa il porto franco integrale» auspicavano, arrovelandosi, i triestini. Macché. Il vecchio privilegio dell'impero dell'aquila

bicipite abrogato a fine Ottocento rimaneva tale. E cioè defunto. Mussolini, invece, concedeva a Trieste l'università ampliata a tutte le facoltà. Un buon affare comunque per la città.

«Tu vieni dal mare» annunciava il nostro giornale il 18 ottobre. In effetti Mussolini sbarcò dal molo Audace. Innanzi a lui una scenografia squisitamente a base di aquile imperiali e rostri di galee. E la squadra navale con cacciatorpediniere e corvette le une a fianco delle altre. Una lun-

sione dei cittadini. Mussolini parlò della situazione del centro Europa e dell'espansionismo tedesco, delle prospettive di Trieste e delle leggi razziali di prossima promulgazione. Un segnale chiaro, l'annuncio esplicito di una politica discriminatoria lanciata proprio in una città in cui gli ebrei si erano guadagnati posizioni di prestigio negli affari.

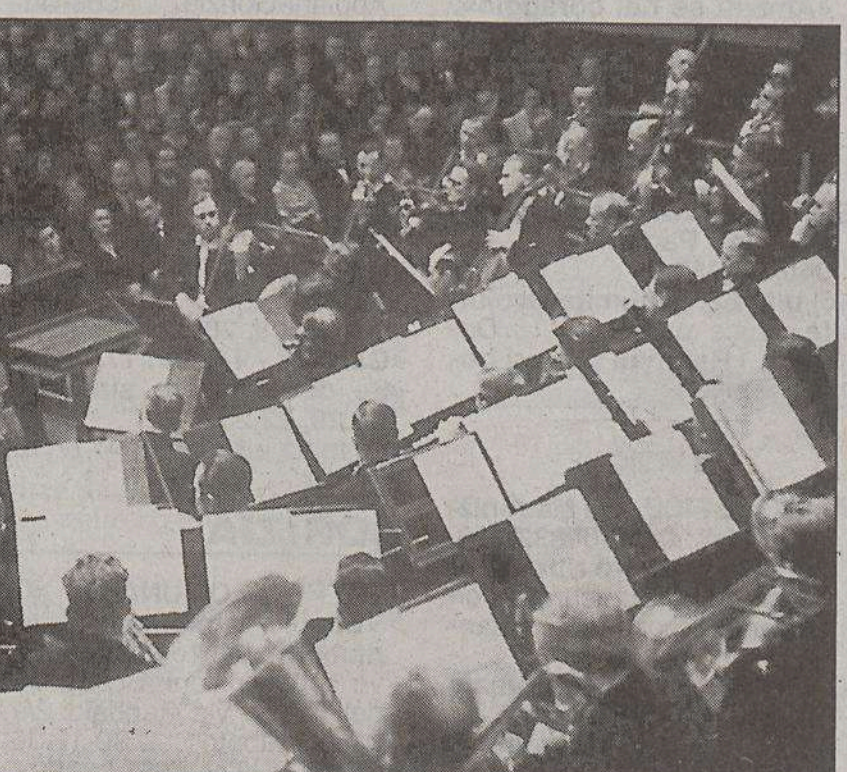
Concluso il discorso, Mussolini si recò in Prefettura. Visitò la Fabbrica macchine di Sant'Andrea, il cantiere San Marco, l'Aquila, assistette alla posa della prima pietra della Casa del lavoratore portuale e della Casa del fascio e infine inaugurò la sede del Banco di Napoli. Il 19 settembre lo dedicò a San Giusto, si recò quindi a Planina (a sottolineare i buoni rapporti tra autorità jugoslave e italiane) e visitò il sacrario di Redipuglia. Trovò tempo pure per Monfalcone e i suoi cantieri. Per parlare agli operai, il duce salì su un curioso trabiccolo tecnologico: la torretta di un sottomarino montata sulla fusoliera di un aeroplano.

In serata, colossale concerto in piazza Unità: mille orchestrali e un coro di tremila voci. «Torno presto», promise alla fine.

d.t.



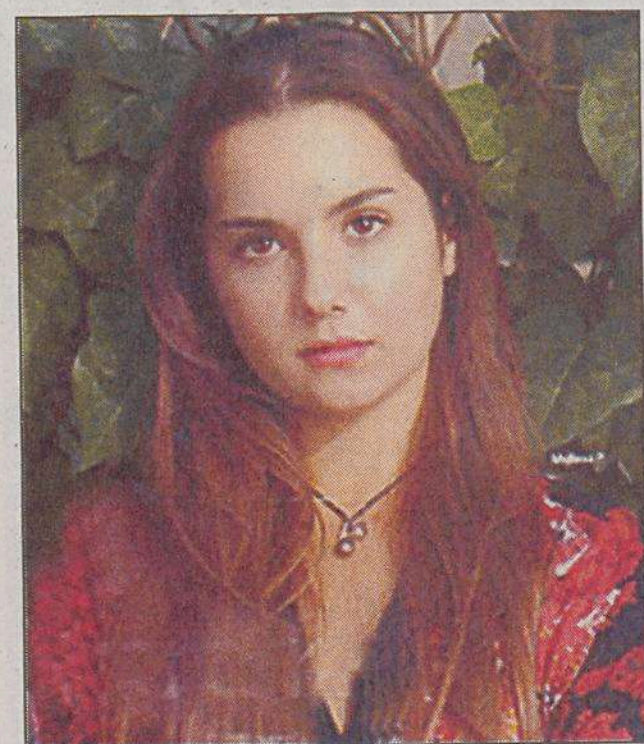
Sopra: nel giugno del 1944 un bimotore alleato in volo sopra Servola e la Risiera. Sotto: nel gennaio 1941 Wilhelm Furtwängler dirige i Berliner Philharmoniker al Teatro Verdi.



TELEVISIONE Le proteste inducono gli autori a cancellare la partecipazione dell'autrice di «Cento colpi di spazzola»

Melissa P. bandita da «Domenica in»

Marziale (Osservatorio sui minori): «In alcune redazioni Rai c'è l'anarchia»



La giovane scrittrice siciliana Melissa P.

ROMA Un colpo di... polemiche e Melissa P., per ora, non si è vista a «Domenica in». Sabato una nota dei responsabili del programma aveva annunciato il «rinvio» della presenza dell'autrice di «Cento colpi di spazzola» prima di andare a letto al programma di Raiuno. «Era solo un'ipotesi di lavoro come tante altre», hanno precisato, preferendo dare la precedenza a un'intervista a Catherine Deneuve. Ieri, in apertura del contenitore domenicale, Mara Venier ha invece giocato sull'effetto sorpresa chiedendo a Cesare Lanza, autore del programma, «ci sarà o no Melissa?». Lanza ha alzato gli occhi al cielo e la Venier ha detto «si vedrà». Rapido dietro front o trucco acciappata audience? La seconda, naturalmente.

Alla vigilia, l'annuncio della presenza di Melissa a «Domenica in», come ha ricordato la stessa Venier, aveva suscitato polemiche da parte dell'Osservatorio dei minori. «In ogni caso», ha detto il senatore Michele Bonatesta, componente della direzione nazionale di An e membro della commissione

di Vigilanza sulla Rai - se sbagliare è umano, perseverare è diabolico: Cesare Lanza, da anni fra gli autori di «Domenica in» e responsabile della bella trovata dell'invito a Melissa P., è lo stesso che escogitò le interviste alla Lewinsky (per la quale, non vorremmo sbagliarci, ricevette anche una multa) e a Bilancia. E questo, insomma, il tipo di idee che egli ha per far fare ascolti a «Domenica in». E poi Cattaneo ha concluso Bonatesta - parla di qualità?.

«Cattaneo non sottovaluti l'anarchia di talune redazioni Rai», ha commentato il presidente dell'Osservatorio tv sui minori, Antonio Marziale, per il quale «la rinuncia a Melissa P. conferma che in talune redazioni Rai esiste un livello di anarchia che il dg Flavio Cattaneo farebbe meglio a non sottovalutare. Per colpa di pochi - sostiene Marziale - viene inficiato il lavoro tanti e a rimetterci, in termini di prestigio, è l'azienda televisiva di Stato». Il presidente dell'Osservatorio sottolinea: «Il racconto narrato da Melissa P. nel suo libro è storia di straordinaria pedofilia che andrebbe trattata in orari diversi dalla fascia protetta e

da un team di giornalisti e tecnici che soli possono mediare l'intervista senza scivolare nel gossip, come quello a cui «Domenica in» ci ha ormai abituati negli anni».

Mara Venier si è intrattenuta, dunque, con Catherine Deneuve che ha parlato di sé («la mia gioia più grande sono i miei tre nipoti») e della sua carriera iniziata a soli 20 anni («Il successo da giovani? Un regalo avvelenato»), raccontando anche del rapporto con la sorella, morta giovane, con cui aveva un rapporto «tipico di due sorelle con amore e molto litigate». «Chi ha provato un dolore così - ha detto Deneuve - sa che la vita può e deve continuare, ma nel fondo della propria anima rimane sempre un vuoto per tutta la vita».

Sul fronte degli ascolti, da registrare l'esordio vincente su Raiuno per Giorgio Panariello e per il suo «Ma il cielo è sempre più blu», che ha vinto la sfida del sabato con oltre 7 milioni di spettatori di media, mentre su Canale 5 la concorrente Maria De Filippi con «C'è posta per te» ha ottenuto comunque un lusinghiero 26,71% di share con 5.926.000 spettatori.

CINEMA Positivo bilancio del Muto Cresce il pubblico delle «Giornate»

SACILE Tempo di bilanci per le Giornate del Cinema Muto che - archiviata sabato la 23.ma edizione - stanno già pensando al futuro. I risultati di quest'anno sono stati più che positivi (incremento delle presenze, sale spesso piene, il tutto esaurito nel corso delle anteprime serali) e la macchina organizzativa che sta dietro alla kermesse è già pronta per rimettersi al lavoro. Nel 2005 dovrebbero tornare nella loro storica sede, a Pordenone, e ci potrebbe essere più d'una novità. Qualche indiscrezione l'abbiamo chiesta a Livio Jacob, presidente della prestigiosa manifestazione.

È possibile fare un primo bilancio?

«Sicuramente positivo, soprattutto perché dal punto di vista della partecipazione abbiamo avuto l'impressione che ci sia stato un vero e proprio ricambio generazionale. Siamo stati felici di vedere visi nuovi e soprattutto parecchi giovani, che hanno seguito con particolare interesse proprio la monumentale rassegna dedicata a Dziga Vertov».

Pareva un regista difficile, e invece ha suscitato un incredibile interesse...

«In realtà pensavamo che avrebbe interessato soprattutto un pubblico di accademici, invece è stata una specie di calamita. Ha portato a Sacile studiosi provenienti da Austria, Germania, Usa, Russia. Insomma è evidente che il popolo vertoviano sparsi in tutto il globo sentisse l'esigenza di confrontarsi. Abbiamo proiettato la sua opera nella sua quasi totalità, per la prima volta e c'è stata grande attesa, curiosità, anche e soprattutto tra i più giovani».

Studiosi, esperti di settore, cinefili, curiosi... Che tipo di pubblico è quello delle Giornate?

«Sicuramente mutevole, destinato a cambiare con gli anni. Inizialmente pensavamo di doverci rivolgere solo ad una fetta particolare di pubblico. Poi, a poco a poco, le cose sono cambiate. Oltre vent'anni fa ci rivolgevamo agli esperti di settore, agli studiosi. Nel frattempo siamo tutti invecchiati

- il festival, che va per i 24 anni, e noi - ma intanto è arrivata una generazione nuova di appassionati».

E il pubblico locale come risponde a questo evento?

«C'è un interesse anche da parte del pubblico locale, che giunge numeroso soprattutto in occasione degli eventi di apertura e di chiusura del programma. Certo, ci sono ancora problemi di spazio, i teatri non sono più così grandi, ma speriamo presto di risolverli...».

Anche ritornando negli storici spazi del Teatro Verdi di Pordenone? Si vociferava sia quasi pronto...

«Così ci hanno detto le amministrazioni locali. Probabilmente già dalla prossima edizione, le Giornate torneranno a Pordenone. In



«Il castello degli spettri»

occasione della riapertura del Teatro Verdi ci hanno già chiesto di organizzare un evento. Quanto a Sacile, non abbiamo nessuna intenzione di lasciarla definitivamente. Vogliamo assolutamente mantenere un legame con questa splendida cittadina che ci ha ospitati e amati...».

State già pensando alla prossima edizione. Può anticiparci qualcosa?

«Vogliamo organizzare una retrospettiva sul cinema muto giapponese, una specie di seconda rassegna dopo quella che c'è stata nel 2001. E poi l'idea è quella di tornare a parlare di avanguardie. Ci siamo già occupati di quella italiana e di quella russa. Adesso vogliamo pensare a quella inglese».

E la Griffithiana proseguirà?

«Certo, l'indagine sull'opera di David W. Griffith giungerà alla sua nona edizione, e andrà avanti sino al 2007. Tra le altre cose, stiamo anche pensando di tornare ad occuparci di Thomas Ince. L'abbiamo fatto dieci anni fa, nel 1984. A distanza di vent'anni sono stati recuperati molti materiali, molte delle sue opere sono state restaurate. Insomma, vogliamo organizzare una seconda retrospettiva tutta dedicata a questo regista, che in qualche modo abbiamo contribuito a riscoprire...».

Cristina Borsatti

APPUNTAMENTI

A Udine Aubrey Manning padre dell'etologia moderna

TRIESTE Domani, alle 18, nel foyer del Politeama Rossetti la compagnia del «Re Lear» - da Roberto Herlitzka a Luca Lazzareschi, da Daniela Giovanetti ad Alessandro Preziosi - e il regista Antonio Calenda incontreranno il pubblico nel corso di una conferenza condotta da Peter Brown, direttore della British School di Trieste.

Domani al Teatro Verdi si apre la stagione lirica con «I Cavalieri di Ekebu» di Riccardo Zandonai.

Giovedì e venerdì, alle 15.30, al Rossetti, si terranno le audizioni dei ragazzi che vogliono partecipare alla nuova edizione del «Teatro Stabile dei ragazzi», stage con spettacolo finale condotto da Maurizio Soldà.

Mercoledì, alle 20.30, al Consolato generale di Croazia, concerto di musica da camera croata con l'Ensemble Cantus, diretto da Berislav Sipus.

UDINE Oggi, al teatro San Giorgio, alle 21, per la rassegna «Contemporanea», concerto del duo Bernetti-Andri. Oggi, alle 17.30, nella sala convegni della Fondazione Crup, incontro col padre della moderna etologia, Aubrey Manning, su «La vita e la terra».

Giovedì, dalle 21.30, nel padiglione 6 della Fiera, appuntamento con il Ceghedaccio e la musica anni '70-'80.

PALMANOVA Da giovedì a sabato, al teatro Modena, alle 21, Festival nazionale del cinema breve «In corto».

CORMONS Giovedì, al «Jazz and Wine» di via Matteotti, alle 21, Alberto Principi presenterà il suo libro «Versi al cappello» con inserti musicali di Paolo Fontanini al pianoforte.

PORDENONE Venerdì, alle 20.45, al teatro Don Bosco, per l'ottava rassegna dedicata a testi di Luciano Rocco, va in scena «Cuatri rais a brisculle» con l'Associazione teatrale friulana.

GORIZIA Venerdì, al teatro Verdi, alle 20.45, si apre la stagione dell'associazione «Lipizer» con un concerto sinfonico su pagine di Ravel, pianista Massimo Gon.

Sabato, alle 14.30, alla Casa Cadorna di Dobberò del Lago, concerto di Giorgio Samar al flauto e Pier Luigi Corona alla chitarra.

VENETO Domani, alle 22.30, al Q-bar di Padova, Gianluca Renzi Trio.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

TEATRO



Primi applausi al Rossetti per «Re Lear» con Herlitzka e Preziosi

TRIESTE Il «Re Lear» allestito da Antonio Calenda, protagonista un grande Roberto Herlitzka, affiancato tra gli altri da Alessandro Preziosi (il protagonista della popolare fiction tv «Elisa di Rivombrosa»), ha raccolto ieri sera i primi applausi a Trieste aprendo la stagione di prosa dello Stabile regionale al Politeama Rossetti. Nella foto Tommasini, la neopresidente del Politeama, Maria Giovanna Elmi, con la vice Cristina Benussi e, a destra, il consigliere del teatro Tiziana Benussi.

«The Grudge», arriva l'horror

LOS ANGELES Halloween dà il benvenuto al film horror «The Grudge», e al suo regista Takashi Shimizu: il 22 ottobre, con un cast americano che vede protagonisti Sarah Michelle Gellar, Jason Behr, Clea Duvall e Bill Pullman, il regista nipponico porterà sugli schermi statunitensi il remake yankee dell'originale giapponese «Ju-On», da lui stesso scritto e diretto.

Per Sarah Michelle Gellar è un ritorno all'horror, genere che l'ha lanciata nel serial tv «Buffy l'Amazzavampiro» e nel film «Scream 2». Questo genere, a suo parere, è l'unico che permette alle donne di avere il ruolo della protagonista.

RASSEGNA Aperta la stagione di prosa amatoriale a San Giovanni Una casa «de s'ciopai». In dialetto

TRIESTE Al teatro di San Giovanni è cominciata la quarta stagione di prosa dialettale, organizzata dal gruppo «Pat Teatro-Palcoscenico Amatoriale Triestino», con una commedia di Gerry Braida che, oltre a essere attore e regista, è anche l'autore più prolifico in questa stagione di teatro popolare da lui ideata.

«Una casa de s'ciopai» è il titolo del lavoro, a metà fra commedia e farsa, che lascia intravedere subito una tematica burlesca e viene a inserirsi in una mentalità tutta triestina sul concetto di «matto» o semplicemente «s'ciopado» senza fare distinzione netta fra «quei che xe dentro è quel che xe fora».

I due fratelli Gianni (Lorenzo Braida), stravagante e impulsivo, e Giacomo (Davide Heller), più sensato ma irascibile sono in eterna baruffa per cose da nulla mentre fra loro s'inserisce un vicino di casa, Giusto (Gino Tomsich) frenetico, invadente e ancora più strambo.

A complicare la situazione arrivano un giorno all'improvviso nella casa uno zio, importante figura di politico a Roma (interpretato da Enzo Succhielli) seguito da moglie, figlia e segretaria, per incontrarsi coi rappresentanti della politica locale. Così i rapporti umani nella famiglia subiscono una ulteriore ventata di follia per il contatto con un mondo ancora sconosciuto, quello della diplomazia, del compromesso, della trattativa e, naturalmente del contrasto politico.

Il tema non viene approfondito più che tanto ma diventa soprattutto un pretesto per creare situazioni surreali, battute esilaranti e momenti di comicità pura.

Il pubblico applaude divertito da uno spettacolo di evasione su spunti di attualità ma che non manca di sottolineare quanta più umanità ci sia spesso nei «matti» rispetto ai cosiddetti «sani».

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «I cavalieri di Ekebu» di Riccardo Zandonai. Prima rap-

ilRossetti
Oggi alle ore 20.30 Politeama Rossetti Turno A. Roberto Herlitzka in **Re Lear**
di William Shakespeare con Daniela Giovanetti Luca Lazzareschi Alessandro Preziosi e con Giorgio Lanza, Rossana Mortara, Osvaldo Ruggieri regia di Antonio Calenda durata 3 ore con intervallo in coproduzione con Compagnia Mario Chicchiotti Srl

presentazione martedì 19 ottobre ore 20.30 - serata di gala - (turno A). Repliche: giovedì 21 ottobre 2004 ore 20.30 turno B; sabato 23 ottobre 2004 ore 17 turno S; domenica 24 ottobre 2004 ore 16 turno D; martedì 26 ottobre 2004 ore 20.30 turno E; giovedì 28 ottobre 2004 ore 20.30 turno F; venerdì 29 ottobre 2004 ore 20.30 turno C. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso. Domani aperto con orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebu», mostra antologica a cura di Quirino Principe. Visite da mercoledì 20 ottobre 9-12, 16-19.

LA CONTRADA / UPT / AIAT / TRIESTE TRASPORTI. Mercoledì 20/10 ore 18: «James Joyce: scene di un arrivo» di Renzo Crivelli, regia di Sabrina Morena. Con Adriano Giraldi, Maurizio Zaccagnini, Nikla Panizon e Carlo Moser. Binario n. 8 - Stazione Centrale dei treni. Ingresso libero 040/390613; contrada @contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20, 25, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15.30, 17.45, 20.05, 22.15: «L'ultimo metro» di François Truffaut. Con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu. 3 €. CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Hero»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.05.
«La mala educación»: 18.10, 20.15, 22.20.
«Hellboy»: 16.25, 19.55, 22.20.
«Una canzone per Bobby Long»: 17.50, 20.05, 22.20.
«King Arthur»: 16.30, 19.50, 22.10.
«Spiderman 2»: 16.20, 19, 21.40.
«La profezia delle ranocchie»: 16.10.
«Garfield - Il film»: 16.25.
EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mala educación» di Pedro Almodóvar, con Gael García Bernal. Presentato a Cannes 2004.
17.30, 19.45, 22: «La sposa turca» di Fatih Akin. Orso d'Oro al 54.º Festival di Berlino.
F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495.
16.45: «Garfield». Il gatto più irriverente! A solo 5/4 €.
18.30, 20.20, 22.15: «Cinque per due» (Frammenti di una vita amorosa) di François Ozon con Valeria Bruni Tedeschi e Stéphane Freiss. Tutte le emozioni, promesse e trasgressioni di una cop-

pia. Venezia 2004 in concorso. A solo 5/4 €. Mercoledì per la rassegna Herzog: «Cuore di vetro». Giovedì: «La ballata di Stroszek». A solo 3 €.
GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040/637636.
16, 18, 20, 22.20: «De-lovely» di Irvin Winkler con Kevin Kline e Ashley Judd. Un ritratto in musica del grande compositore Cole Porter. Dopo «Chicago» un altro film imperdibile!
16.40 e 18.30: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film che non potrete dimenticare!
20.30 e 22.15: «Se devo essere sincera» con Luciana Littizzetto. Più che divertenti Ult. giorno.
GIOTTO ANTEPRIMA. Giovedì alle 22.15: «Se mi lasci ti cancello».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Hero» di Quentin Tarantino e Zhang Yimou con Jet Li.
16, 18, 20.05, 22.15: «King Arthur».
16, 19.15, 20.45, 22.20: «La casa alla fine del mondo» con Colin Farrell, Robin Wri-

ght Penn e Sissy Spacek. Il film scandalo di Venezia 2004. V.m. 14.
17.30: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Candidato all'Oscar.
16, 18.05, 20.10: «Spiderman 2».
22.15: «The Bourne supremacy» con Matt Damon.
NAZIONALE A 3 €. Domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Amami se hai coraggio». Mercoledì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fbi Protezione testimoni 2». Giovedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nel mio amore» di S. Tamaro.
SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417.
16 ult. 22: «Intimità proibite». Luce rossa. V.m. 18. Domani. «Raffanati piaceri bognessi».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «L'amore ritrovato» di Carlo Mazzacurati con Stefano Accorsi, Maya Sansa.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «The terminal». Con T. Hanks.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: fino al 25 ottobre riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «CONTRAZIONI». Dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
«Collateral»: 17.30, 20, 22.15.
«King Arthur»: 17.40, 20.15, 22.30.
«Hero»: 18, 20.20, 22.20.
«Garfield - Il film»: 17, 18.30.
«Se devo essere sincera»: 20.20, 22.20.
«La mala educación»: 17.15, 20, 22.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Campagna abbonamenti: dal 16 ottobre nuove sottoscrizioni. Botteghino del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30, 16-19.30. Tel. 0481/33090.

CORSO

Sala rossa. 20, 22.20: «Collateral», con Tom Cruise e Jamie Foxx.
Sala blu. 20, 22.20: «Una canzone per Bobby Long», con John Travolta e Scarlett Johnson.
Sala gialla. 20, 22.20: «King Arthur», con Clive Owen e Keira Knightley.
VITTORIA
Sala 1. 18, 20.15, 22.20: «Hero».
Sala 2. 17.40, 20, 22: «La mala educación».
Sala 3. 20, 22.15: «De-lovely». 17.30: «Fahrenheit 9/11».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatrovdi.it. 22 ottobre ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. Musica 8 formula A). Radio-Sinfonia-Orchestra Frankfurt. Direttore Hugh Wolff. Musiche di Beethoven, Schumann, Ullrich. Informazioni: 0432/248418. Biglietteria da lunedì a sabato 16-19 (chiuso festivi).

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI ore 21: «Two sisters» 4 €.

I FILM DI OGGI

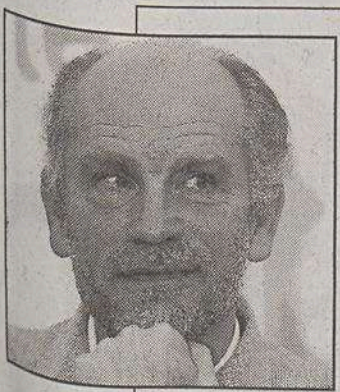


«PRETTY PRINCESS» (2001) di Garry Marshall, con Julie Andrews (nella foto), Anne Hathaway, Hector Elizondo (Raiuno, ore 21). La vita di una ragazza americana si trasforma radicalmente nel momento in cui scopre di essere l'erede al trono di un piccolo stato. Un favola dedicata a tutta la famiglia.

«IL PRINCIPE E IL PIRATA» (2001) di Leonardo Pieraccioni (nella foto), con Leonardo Pieraccioni e Massimo Ceccherini (Canale 5, ore 21). Un uomo scopre di avere un fratello che entra ed esce di prigione. I due fanno amicizia durante un viaggio per incassare l'eredità paterna. Qualche trovata per una simpatica coppia.



«COMPAGNIE PERICOLOSE» (2001) di Brian Koppelman, David Levien, con Dennis Hopper e, nella foto, John Malkovich (Raidue, ore 23.35). Desiderosi di far parte a tutti gli effetti della «famiglia», quattro amiconi, figli di potenti boss mafiosi, accettano di portare a termine un delicato incarico. Prevedibile.



Raiuno, ore 23.15 / Si parla di chirurgia

A «Porta a porta» oggi si parlerà di chirurgia estetica. Una recente sentenza della Cassazione ha riconosciuto oltre ai danni materiali quelli morali ad una paziente per l'esito sfavorevole di un intervento estetico. Bruno Vespa approfondirà il tema con: Carmen Di Pietro, Walter Nudo, Ramona Badesco, Miss Italia 2004 Cristina Chiabotto.

Raitre, ore 21 / La strana morte di Bisaglia

«Chi l'ha visto?» torna sul caso della strana morte di Don Mario Bisaglia, il sacerdote fratello del leader democristiano Tony Bisaglia, che fu trovato morto nel lago artificiale del Cadore il 17 agosto 1992.

Raidue, ore 11 / Lubrano a «Piazza grande»

Oggi tra gli ospiti di «Piazza grande», condotta da Giancarlo Magalli, Antonio Lubrano risponderà ai telespettatori su argomenti legati al consumo.

Raiuno, ore 13 / I misteri del bagnoschiuma

A «Occhio alla spesa» si parlerà di bagnoschiuma. Il mercato offre la tentazione di provare continue novità ma, spiega Alessandro Di Pietro, è facile incorrere in allergie inaspettate.

RAI REGIONE La settimana radiofonica

Dipendenza dal gioco e abiti da teenager

TRIESTE Il concetto di rischio nasce dalla matematica, dalla teoria della probabilità applicata al gioco d'azzardo. A «Strade di casa» oggi alle 11 l'antropologo va al casinò: Roberto Lianetti discute con Fabio Malusà delle nuove «dipendenze» e illustra l'attività di alcune associazioni di volontariato. Alle 11.30 di scena la querelle sull'abbigliamento consentito a scuola. Quali segnali mandano i giovani vestendosi in un certo modo? Partecipano Silvia Zetto, Marina Sbisà e Carlo Spric. Il più recente neurocafé tenuto a Trieste dall'associazione **Brain** ha affrontato il tema: «Intelligenze senza cervello». Lo ripropongono Paolo Battaglini, Piero Giuliani e Francesco Tedesco.

Proseguono oggi, mercoledì e giovedì alle 13.30 le lezioni di sloveno. Seguirà una selezione di brani tratti dagli archivi delle varie edizioni del **Concorso** Corale Cesare Augusto Lepetit.

Alle 14, per gli appuntamenti con la storia dedicati in questo periodo agli anni del secondo dopoguerra, si parlerà di Trieste, quale anello meridionale della Cortina di ferro. Al centro gli storici Adriano Andri, Ester Capuzzo e Antonella Colombatti.

Domeni dalle 11 alle 12.30, Fabio Malusà e Daniela Picoli si interrogano sulla vitalità della **poesia** a proposito di recenti festival promossi dalle associazioni Sidaja e Altamarea.

Musica colta e musica corale, pittura poesia e teatro: questi gli argomenti che Tullio Durigon affronterà dallo studio di Udine nella fascia pomeridiana (a partire dalle 13.30 circa). Si parlerà infatti del coro «**Giuseppe Peresson**» di Alessandro Orlogio, musicista di Aurava (piccolo borgo di 600, cui è dedicato un convegno di studi).

Tullio Durigon nello studio di Udine mercoledì mattina a partire dalle 11.30 parlerà dei **capricci meteorologici** con esperti e appassionati.

Giovedì alle 11, nella trasmissione curata da Daniela Picoli, Fabio Carnielli parlerà dell'intensa attività del **Scienze Center Immaginario Scientifico** di cui è direttore. All'animatista-ecologista regionale e l'iniziativa della Cooperativa di Tolmezzo che porta nelle aree più marginali della montagna friulana un'aula mobile di informatica.

Alle 14 «**50 Che ti passa, 1954 e dintorni, tra parole e vita**», di Roberto Curci, continua il viaggio tra musica, Franco Russo e Lelio Luttazzi.

Alle 13.30 di venerdì Lilla Cepak propone il ricordo di **Mario Fioretti**, allora alto dirigente della Rai, e un diario nale in Chiemascopo a colori sul ritorno dell'Italia a Trieste. Alle 13.30 Noemi Calzolari parlerà del cartellone di prosa del **Teatro Nuovo** Giovanni da Udine.

La rubrica dedicata alla musica ospiterà al microfono di Isabella Gallo e Stefano Bianchi il pianista Massimo Gon, di Gorizia. Si parlerà inoltre della **Radio-Sinfonia** di **Frankfurt** che sempre nello stesso giorno si esibirà ai Giovanni da Udine.

Sabato alle 11.30 il supplemento culturale di Lilla Cepak proporrà le testimonianze sul 26 ottobre 1954 di due ex carabinieri: Serafino Lotti e Leonida Orsi, e di Piero Attona, studente di Catania accolto a Trieste in viaggio premio assieme al suo amico Pippo Baudo.

Domenica alle 12, i Racconti sceneggiati, con l'originale **«Europa... e una iena per valigia»** di **James Joyce** nel cuore d'Europa», di Roberto Damiani.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CC/ISS VIAGGIARE INFOMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «Orsacchiotti letali». Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «La scomparsa del Signor Pernoy»
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 PRETTY PRINCESS. Film (commedia '01). Di Garry Marshall e Scott Marshall. Con Anne Hathaway e I. Andrews.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.50 TG1 NOTTE
1.15 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.50 THE ABDUCTION. Film (thriller '96). Di Larry Peerce. Con Robert Hays e Victoria Principal.
4.20 IL COMMISSARIO FAUST
5.20 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 UN FONDO...
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 GIRLFRIENDS Telefilm. «Vicolo cieco»
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
10.10 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.10 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.35 FINALMENTE DISNEY
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.15 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E... MEDICI IN PRIMA LINEA
21.05 «L'edico a Romano». Con Alex Kingston e Noah Wyle.
22.40 TG2
22.50 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
23.35 COMPAGNIE PERICOLOSE. Film (commedia '01). Di Brian Koppelman e David Levien. Con Dennis Hopper e Vin Diesel.
1.10 TG PARLAMENTO
1.15 SORGENTE DI VITA
1.45 METEO 2
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 AL TUO NEMICO Telefilm
2.50 TG2 SALUTE (R)
3.05 LO SGUARDO DENTRO
3.15 LEGGENDE D'ITALIA
3.25 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24-MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabelli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Cola.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gatti.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. «W.S.O.A. Per le Regioni Interessate: Messaggi Autogestiti»
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA MIA SCUOLA
15.25 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 TG3 - TG3 RAGAZZI
16.15 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.30 LA TELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagraola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE-TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOK
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarelli.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.30 MESTIERE DI VIVERE
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MAGAZINE
9.30 BORSA FLASH
9.33 TUTTE LE MATTINE
11.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgetti e E. Costa e M. Fell.
13.00 TG5
14.30 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 GENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccari.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Zucchi.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
19.20 GRANDE FRATELLO
19.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 IL PRINCIPE E IL PIRATA. Film (commedia '01). Di Leonardo Pieraccioni e Massimo Ceccherini.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 VOLERE O VOLARE (R)
2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 BETTE Telefilm.

ITALIA 1

6.15 STUDIO SPORT (R)
6.40 HAPPY DAYS Telefilm. «Psicanalista per Fonzie»
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 GARFIELD E I SUOI AMICI
8.25 TOM & JERRY
8.55 ARNOLD Telefilm
9.25 CHARLIE ANGELS Telefilm. «Angelo volante non identificato - Angelo in onda»
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. «La luce della verità»
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
14.10 YU - GI - HO!
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. «L'anello della discordia». Con Monica Cruz.
15.55 DORAMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 BENTONATOR TOPO GIGIO
17.50 PIXIE E DIXIE
17.55 LA TATA Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 IL GICO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 MAI DIRE GRANDE FRATELLO & FIGLI.
22.20 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Paolo Luca e.
23.35 COLORADO CAFE LIVE.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
1.50 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.25 X - FILES Telefilm. «Lo scambio». Con David Duchovny e Gillian Anderson.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.40 HUNTER Telefilm. «Blow up». Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trovati.
9.45 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.45 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 IL DELITTO PERFETTO. Film (giallo '54). Di Alfred Hitchcock. Con Grace Kelly e R. Cummings.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Giro di squadra». Con Chuck Norris.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telefilm. «L'incidente/Sequestro lampo». Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
23.10 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.15 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.15 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. «Silenzio radio»
1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.45 IERI E OGGI IN TV
4.00 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trovati.
4.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. «Il cittadino Trundel (Pt. 1)»
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm. «L'angelo custode»
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.10 DOVE VAI SONO GUAI. Film (commedia '63). Di Frank Tashlin. Con Agnes Moorehead e Jerry Lewis.
15.50 SFERA CLUB
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenski.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm.
19.00 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 TG LA7
0.35 THE HUNGER Telefilm
1.05 254 ORA - IL CINEMA ESPANNO
2.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
2.20 OTTO E MEZZO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
10.30 MATCHMAKER
13.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 CITY HUNTER
18.30 TG7 SHOW Telefilm
19.00 FLASH NEWS
19.05 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 ABSOLUTLY 90'S. Con Giorgia Surina.
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 GLOBALLY DISMESSED
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.15 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
6.45 LOADING EXTRA
6.55 FILM. THE CORE (03) di Jon Amiel con Aaron Eckhart e Tchéky Karyo
9.10 IDENTIKIT
9.35 LOADING EXTRA
9.45 FILM. TWO WEEKS NOTICE - DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI (02) di M. Lawrence con Hugh Grant e Sandra Bullock
11.30 LOADING EXTRA
11.40 FILM. IMMAGINI - IMAGING ARGENTINA (03) di C. Hampton con Antonio Banderas e Emma Thompson
13.30 FILM. BLACK CADILLAC (03) di John Murlowski con Jason Doherty e Randy Quaid
15.05 FILM. THE SPECIALIST (01) di Ric Roman Waugh con James Caan e Martin Modine
17.00 FILM. DANZA DI SANGUE (02) di John Malkovich con Javier Bardem e Laura Morante
19.15 FILM. SCEMO & PIÙ SCEMO -

INIZIO COSÌ... (03) di Troy Miller con E. Henson e L. Guzman
20.45 CINE LOUNGE
21.00 FILM. IL MONACO (03) di Paul Hunter con Chow Yun - Fat e S. W. Scott
22.50 FILM. GIOVANNA LA PAZZA (02) di Vincente Aranda con Daniele Liotti e Manuela Arcuri
0.50 LOADING EXTRA
1.00 FILM. AUTO FOCUS (03) di Paul Schrader con Greg Kinnear e Maria Bello
2.45 FILM. LE RAGAZZE POM POM AL TOP - GIRLS ON TOP (03) di Dennis Gansel con Diana Amit e Karoline Herfurth

SKY SPORT

6.15 Liga 2004/2005
7.45 Serie B 2004/2005
8.30 Premier League 2004/2005
11.15 Serie B 2004/2005
13.00 Sky Racconta
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights
14.45 Serie A 2004/2005
16.25 Serie A 2004/2005
18.00 Futbol Mundial
18.30 Numeri & Sport
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
20.45 Serie B 2004/2005 - Genoa-Treviso
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
0.30 Mondo gol
1.30 Premier League 2004/2005
3.15 Fuori zona
4.15 Bundesliga 2004/2005

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMASSO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
9.00 ANTONELLA Telenovela
9.30 SANFORD & SON Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 VOGLIA DI CARSO
11.40 TRIESTE CHE CONTINUA
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.10 FOR SAILING
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 ITALIA MAGICA
14.35 PRISMA
15.00 BASKET: Serie B2
16.25 UNA FAMIGLIA... SI FA PER DI PIÙ Telefilm

16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.20 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO. Film.
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 LE BACCHETTE MAGICHE
24.00 TG ITALIA9
0.15 BASKET: Serie B2
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
2.35 SANFORD & SON Telefilm

ANTENNA 3 TS

7.30 PLAY GOLF
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTI
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVEDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 PALAZZO GALATTI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 CIEBERG. Con Francesco Specchia.
22.45 CALCIO: Ternana-Triestina
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.00 SISTEMA PORDENONE
9.30 TELEVEDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 TELEVEDITA
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVEDITA
19.15 TELEGIORNALE
20.30 L'ACCIDENTE
21.30 MONDO
22.25 TELEGIORNALE
24.00 A NOVE COLONNE
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

14.30 ECO
15.00 ALPE ADRIA
16.00 PESCARÉ INSIEME
16.05 FOLKES A CAPODISTRIA
16.45 L'UNIVERSO E...
17.15 ISTRIA E... DINTORNI
17.45 IL MISFATTO
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PESCARÉ
20.00 MEDITERANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 IL MISFATTO
23.30 PROG. IN SLOVENO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.02 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R).
21.03 INBOX
21.30 MONDO
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL.
23.30 THE CLUB.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA
6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
7.15 SPORT IN...
8.15 OPERAZIONE EFTE (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
14.30 CARLO E GIORGIO SCIO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
21.00 PNEWS SETTE
22.00 BASKET: Serie A: Sneidero Udinese-Vicenza Reggio Calabria
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.20 CARLO E GIORGIO SCIO
0.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA.
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMU
20.30 TG7 SPORT
20.55 ARIA PULITA.
23.00 BONE DADDY. Film (horror)
0.55 PIANETA VACANZE
1.25 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 SPECIALE ADONKRONOS
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVEDITA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
13.00 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVEDITA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM



RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 TOTÒ 47 MORTO CHE PARLA. Film (commedia '50)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 SUPERSIX MOTORI
22.30 VILLAGE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre
6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radiod3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiod3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radiod3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radiod3 Suite; 20.00: Il Castellone; 23.25: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Note classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: La più bella canzone italiana; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 9.15 e 9.77 MHz 819 AM
7.20: Tg9 giornale radio del Fvg; 11.05: Strade di casa; 13.30: Strade di casa; 12.30: Tg9 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg9 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

**Domani a richiesta con IL PICCOLO
il terzo volume a soli € 7,90 in più**

Per gli arretrati rivolgersi al proprio edicolante oppure
al Piccolo telefonando allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.